



LICEO STATALE
XXV APRILE
classico scientifico musicale

Liceo statale XXV Aprile

Portogruaro

piano triennale dell'offerta formativa *2022-2025*

Collegio Docenti del 1 dicembre 2021
Consiglio d'Istituto del 6 dicembre 2021

*aggiornamento dicembre 2023
(Collegio docenti del 16 ottobre 2023 - Consiglio d'Istituto del 18 ottobre 2023)*

Sommario

| | |
|---|------------|
| LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | 3 |
| <i>Analisi del contesto e dei bisogni del territorio</i> | 4 |
| <i>Caratteristiche principali della scuola</i> | 5 |
| <i>Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali</i> | 7 |
| <i>Risorse professionali</i> | 8 |
| | |
| LE SCELTE STRATEGICHE | 9 |
| <i>Priorità desunte dal RAV</i> | 10 |
| <i>Piano di miglioramento</i> | 11 |
| <i>Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)</i> | 13 |
| <i>Principali elementi di innovazione</i> | 14 |
| | |
| L'OFFERTA FORMATIVA | 15 |
| <i>Traguardi attesi in uscita</i> | 16 |
| <i>Insegnamenti e quadri orario</i> | 21 |
| <i>Curricolo di Istituto</i> | 26 |
| <i>Curricolo d'Istituto di Educazione civica</i> | 28 |
| <i>Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento</i> | 35 |
| <i>Iniziative di ampliamento curricolare</i> | 36 |
| <i>Progettazione d'Istituto</i> | 44 |
| <i>Attività previste in relazione al PNSD</i> | 89 |
| <i>Valutazione degli apprendimenti</i> | 93 |
| <i>Azioni della scuola per l'inclusione scolastica</i> | 94 |
| | |
| L'ORGANIZZAZIONE | 108 |
| <i>Modello organizzativo</i> | 109 |
| <i>Organizzazione Uffici amministrativi</i> | 112 |
| <i>Piano di formazione del personale docente</i> | 112 |
| <i>Piano di formazione del personale ATA</i> | 114 |
| | |
| REGOLAMENTI | 115 |
| <i>Regolamento interno Istituto</i> | 116 |
| <i>Regolamento di disciplina alunni</i> | 119 |
| <i>Regolamento del Collegio Docenti</i> | 121 |
| <i>Regolamento viaggi e visite d'istruzione</i> | 126 |
| <i>Liceo musicale: disciplina per l'eventuale cambio di strumento</i> | 127 |
| <i>Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata</i> | 129 |
| <i>Regolamento per le votazioni e le riunioni degli organi collegiali a distanza</i> | 137 |
| | |
| ACCORDI E CONVENZIONI | 140 |
| <i>Convenzione con gli istituti comprensivi Pascoli, Bertolini, Tito Livio</i> | 141 |
| <i>I Accordo di rete tra i licei musicali del Veneto</i> | 142 |
| <i>Convenzione di tirocinio con l'Università di Trieste</i> | 147 |
| <i>Accordo di rete tra i licei musicali del Veneto</i> | 144 |
| <i>Accordo tra il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e il Liceo XXV Aprile</i> | 150 |
| <i>Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste</i> | 153 |
| <i>Convenzione con l'Università degli Studi di Padova</i> | 157 |

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della scuola

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse professionali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Liceo XXV Aprile dall'inizio degli anni '70 rappresenta un importante punto di riferimento culturale e formativo per gli studenti e le famiglie del Veneto orientale e delle aree limitrofe.

La sua posizione in via Martiri della Libertà, corso principale della città, lo propone come centro di studi attivamente operante, aperto alla vita e alle esigenze del territorio.

Istituito con la finalità di offrire la formazione liceale umanistico - scientifica nella sua più completa articolazione, il Liceo XXV Aprile si struttura in tre indirizzi: Classico, Scientifico (Ordinario e Opzione delle Scienze applicate), Musicale; la compresenza di tali percorsi caratterizza la fisionomia dell'Istituto ed è fortemente significativa per la ricchezza e varietà delle esperienze scolastiche e culturali che permette di realizzare.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto.

La quota di studenti con famiglie svantaggiate dichiarate quasi nullo.

Le situazioni di disabilità e disturbi evolutivi (DSA, BES) resta limitata, ma decisamente in crescita.

Le famiglie collaborano fattivamente per la realizzazione di:

- percorsi di approfondimento disciplinare;
- attività extracurricolari;
- PCTO.

VINCOLI

Non sono stati rilevati vincoli.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Collaborazione continuativa con enti e associazioni legate al territorio:

- ASL, Centro Disturbi Alimentari, AVIS, SERT (educazione alla salute);
- Museo Nazionale Concordiese (arricchimento dell'offerta formativa, con percorsi di approfondimento legati all'archeologia e alla storia del territorio);
- *Fondazione Musicale "Santa Cecilia"*;
- piccole e medie aziende del settore agricolo e artigianale (PCTO);
- FAI, Rotary, Lions, Associazionismo locale (progetti finalizzati all'approfondimento culturale e all'affinamento di competenze, rivolti a studenti, docenti e genitori).
- Visibilità della scuola, per un ruolo costante e sistematico nell'offerta culturale del territorio.
- Opportunità di individuare percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento.

VINCOLI

Qualche difficoltà nella pianificazione ordinata e coerente delle numerose attività avviate in collaborazione con enti ed associazioni.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Collocazione dell'Istituto nel centro storico e facilità di raggiungimento delle sedi culturali della città (Biblioteca comunale, Museo Nazionale Concordiese, Teatro 'Russolo').

Vicinanza alle stazioni di arrivo di treni e autobus.

Connessione in rete di tutte le aule, provviste di LIM o di schermi multimediali interattivi.

Utilizzo del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia.

VINCOLI

Ubicazione dell'Istituto in cinque plessi.

Carenza e/o inadeguatezza di alcune strutture necessarie (aula magna, aule, laboratori, palestre).

Riduzione progressiva delle risorse economiche.

Finalizzazione del contributo volontario delle famiglie al sostegno di parte dei progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Caratteristiche principali della scuola

Il Liceo XXV Aprile si pone in un'area formativa privilegiata e attraverso l'armonizzazione della cultura umanistica con il sapere Scientifico permette di raggiungere una preparazione formativa flessibile, culturalmente approfondita e adeguata alla prosecuzione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria.

Il Diploma di Stato rilasciato alla fine del corso di studi è valido anche per accedere a qualunque lavoro richieda un titolo di scuola media superiore.

Istituto principale

Liceo Statale XXV Aprile Classico Scientifico Musicale

Tipo Istituto SCUOLA SECONDARIA II GRADO - Liceo classico

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo VIA MARTIRI N. 13 PORTOGRUARO 30026 PORTOGRUARO

Codice VEPC050007 - (Istituto principale) Telefono 042172477

Fax 042171507

Email VEPC050007@istruzione.it Pec vepec050007@pec.istruzione.it

Sito web www.liceoxxv.gov.it

Plessi/Scuole

XXV Aprile (Istituto PRINCIPALE)

Codice Meccanografico: VEPC050007

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Indirizzo: VIA MARTIRI N. 13 PORTOGRUARO 30026 PORTOGRUARO

Tipologia: Liceo classico

La scuola si compone dei seguenti edifici:

– Via MARTIRI DELLA LIBERTA` 31 - 30036 PORTOGRUARO VE

– Via MARTIRI DELLA LIBERTA` 13 - 30026 PORTOGRUARO VE

- Piazza MARCONI 10 - 30026 PORTOGRUARO VE
- Via MARTIRI DELLA LIBERTA` 4 - 30026 PORTOGRUARO VE
- Via MARTIRI DELLA LIBERTA` 12 - 30026 PORTOGRUARO VE

Il Liceo XXV Aprile: un riferimento culturale per il territorio di Portogruaro

Il Liceo XXV Aprile dall'inizio degli anni '70 rappresenta un importante punto di riferimento culturale e formativo per gli studenti e le famiglie del Veneto orientale e delle aree limitrofe. La sua posizione in via Martiri della Libertà, corso principale della città, lo propone come centro di studi attivamente operante, aperto alla vita e alle esigenze del territorio. Istituito con la finalità di offrire la formazione liceale umanistico - scientifica nella sua più completa articolazione, il Liceo XXV Aprile si struttura in tre indirizzi: Classico, Scientifico (Ordinario e Opzione delle Scienze applicate), Musicale; la compresenza di tali percorsi caratterizza la fisionomia dell'Istituto ed è fortemente significativa per la ricchezza e varietà delle esperienze scolastiche e culturali che permette di realizzare.

Una risposta alle esigenze dei giovani di oggi

La legge n.107 del 2015 ha evidenziato per tutto il sistema di istruzione finalità di ampio respiro, che l'Istituto fa proprie:

- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei loro stili di apprendimento;
- contrasto nei confronti delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva;
- garanzia di: diritto allo studio, pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'azione educativa e didattica, all'interno del percorso liceale, vuol favorire nei giovani l'autonomia, la consapevolezza di sé e il pensiero critico. Per il raggiungimento di tali finalità, la scuola agisce secondo le seguenti prospettive:

- attenzione alla centralità dell'allievo nel processo educativo e a una didattica inclusiva che ne promuova il benessere personale, valorizzi le risorse per lo sviluppo delle competenze, in riferimento anche al diritto allo studio degli allievi con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della dimensione formativa degli studi liceali che, attraverso l'armonizzazione della cultura umanistica con il sapere Scientifico, permettono di raggiungere una preparazione culturalmente approfondita necessaria per realizzare progetti ed affrontare scelte consapevoli;
- arricchimento dell'Offerta Formativa anche in direzione pluridisciplinare e in riferimento all'Educazione alla salute, alla sicurezza, alla legalità, alla sostenibilità ambientale e ai beni paesaggistici ed artistici;
- proposizione di nuove metodologie finalizzate alla progettazione didattica per competenze; Valorizzazione e approfondimento delle competenze digitali;
- potenziamento del rapporto con il territorio (Scuole, Associazioni, Enti locali, Università, Istituzioni culturali, mondo del lavoro);
- nuova progettualità d'Istituto, con apertura alla dimensione europea, in risposta alle attività PCTO previste dalla L.107/2015;
- attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, in riferimento all'articolo 9, punto 2, dell'accordo dello Stato Italiano con la Santa Sede, che sancisce il diritto di scelta per gli studenti.

La ricerca di senso, i valori condivisi

Il Liceo XXV Aprile si costituisce come una comunità scolastica composta da soggetti diversi. La loro interazione è volta alla realizzazione di un clima sereno, di convivenza sociale e umana. L'Istituto considera la dimensione propriamente scolastica come parte integrante di una più ampia formazione della persona e del cittadino, con particolare attenzione all'educazione alla legalità, declinata nei seguenti aspetti:

- socialità e cittadinanza;
- rispetto dell'altro e attuazione dei principi di pari opportunità;
- recupero della memoria e suo significato;
- impegno e responsabilità di ciascuno di fronte ai problemi della collettività e, più in generale, del mondo contemporaneo;
- attenzione verso il proprio territorio;

Lo stile educativo: le scelte didattiche

I tre percorsi Classico, Scientifico (con l'indirizzo ordinario e l'opzione scienze applicate) e Musicale costituiscono un'area formativa privilegiata che armonizza tra loro cultura umanistica e scientifica, permettendo di raggiungere una preparazione culturalmente approfondita e adeguata al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. La programmazione dell'attività didattica dell'Istituto, articolata per dipartimenti, ha individuato un insieme strutturato di finalità educative, di obiettivi formativi, di strategie didattiche, di contenuti disciplinari e di procedure valutative i cui aspetti essenziali vengono qui di seguito riferiti e illustrati.

Finalità educative:

- Imparare a imparare, progettare e comunicare.
- Collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.
- Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni.
- Acquisire e interpretare l'informazione.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Laboratori con collegamento ad Internet

- Chimica
- Fisica
- Due laboratori di Informatica
- Multimediale
- Musica [vari]
- Scienze
- Planetario

Biblioteche

Classica

Aula Magna

Strutture sportive

Due palestre

Attrezzature multimediali

MONITOR TV presente in ATRIO.

Quaranta aule sono provviste di Schermo interattivo, dieci di LIM.

I Laboratori sono provvisti di LIM.

Sono disponibili vari proiettori.

L'Istituto necessita di una adeguata Aula magna (almeno 150-200 posti), di strutture per la pratica sportiva, di spazi per i laboratori di musica d'insieme.

Qualsiasi attività che interessi più classi richiede l'uso di strutture esterne, non sempre disponibili nell'immediato.

Anche l'esercizio della rappresentanza studentesca subisce forti limitazioni a causa della carenza di spazi adeguati.

Risorse professionali

[dati dicembre 2021]

Posti totali Docenti 122 (il numero comprende i docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato, anche con orario non di cattedra)

Personale ATA 25

Personale Docente

Posti in organico di fatto 122

A011 - discipline letterarie e latino 19

A013 - discipline letterarie, latino e greco 8

A017 - disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado 4

A019 - filosofia e storia 9

A026 - Matematica 3

A027 - Matematica e fisica 13

A030 - musica negli istituti di istruzione secondaria di II grado 1

A041 - scienze e tecnologie informatiche 2

A046 - scienze giuridico-economiche 1

A048 - scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado 6

A050 - Scienze biologiche, chimiche e naturali 10

A053 - storia della musica 1

A054 - storia dell'arte 3

Ab24 - lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di II grado (inglese) 11

A055 - strumento Musicale negli istit. di istr. sec. di II grado (chitarra) 24

A063 - Tecnologie musicali 1

A064 - Teria Analisi e Composizione 2

IRC - 3

Sostegno 1

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Piano di miglioramento

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Principali elementi di innovazione

Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali

Il Collegio Docenti del Liceo XXV Aprile, alla luce dei bisogni formativi evidenziati e delle risorse disponibili, al fine di realizzare le priorità evidenziate in riferimento ai Risultati scolastici e ai Risultati delle prove standardizzate nazionali, ritiene di dover proseguire nella attuazione dei processi di miglioramento che attengono alle seguenti aree:

1. Curricolo, progettazione e valutazione
3. Inclusione e differenziazione

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Le azioni dell'Istituto saranno volte in particolare

- allo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- all'integrazione con il territorio e al mantenimento di corretti rapporti con le famiglie;
- alla cura e l'attività di monitoraggio dei processi didattici attraverso i dipartimenti;
- alla progettazione disciplinare per moduli didattici in cui sia prevista una sistematica attività di recupero;
- alla programmazione, nel primo biennio, di attività didattiche e prove di verifica per classi parallele e gruppi di livello in continuità con il triennio;
- alla definizione di percorsi finalizzati all'inclusione, prevedendo piani individualizzati e flessibili, anche con l'aiuto delle nuove tecnologie;
- alla pianificazione di momenti di raccordo tra figure di sistema e uffici amministrativi;
- alla predisposizione di protocolli operativi;
- alla condivisione, progettazione e promozione di attività formative destinate ai docenti, in particolare rivolte alla valutazione dei processi di apprendimento;
- alla migliore pianificazione e organizzazione delle attività svolte in collaborazione con enti ed associazioni del territorio per una maggiore incidenza positiva sul curricolo;
- all'integrazione massima dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento con la didattica curricolare.

Priorità del Piano di miglioramento

Risultati scolastici

PRIORITÀ 1

Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.

TRAGUARDI 1

Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita .

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ 1

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI 1

Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Piano di miglioramento

PRIORITÀ

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.
2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI

- Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Il percorso di miglioramento, per entrambe le priorità, si snoda attraverso le seguenti aree di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione;
- Ambiente di apprendimento;
- Inclusione e personalizzazione;
- Formazione del personale
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Azioni previste

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Definizione Syllabus di Matematica e Fisica per il biennio di tutti gli indirizzi del Liceo.
2. Progettazione disciplinare per moduli didattici comprendenti attività di recupero.
3. Programmazione/progettazione, per il primo biennio, di attività didattiche e prove di verifica per classi parallele e gruppi di livello in continuità con il triennio.
4. Progettazione disciplinare per moduli didattici con previsione di sistematiche attività di recupero.

Ambiente di apprendimento

5. Aumento dell'efficacia didattica attraverso l'utilizzo di ambienti laboratoriali.
6. Diversificazione degli ambienti di apprendimento
7. Valorizzazione delle strumentazioni digitali per aumentare l'efficacia dell'azione didattica.

Inclusione e personalizzazione

8. Programmazione/realizzazione di attività didattiche personalizzate
9. Elaborazione di unità didattiche fruibili a distanza per il recupero delle conoscenze.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

10. Valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti e loro interscambio in sede di dipartimento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

11. Integrazione delle proposte del territorio nella programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare.

Attività previste per il percorso di miglioramento

I progetti che l'Istituto presenterà di anno in anno avranno tutti l'obiettivo di perseguire il miglioramento degli apprendimenti degli alunni, la riduzione del fenomeno delle "sospensioni", il ripristino di una ottima performance nelle prove standardizzate nazionali.

Si rimanda pertanto ai progetti (cfr. *L'Offerta formativa – Iniziative di ampliamento curricolare*) che saranno attivati di anno in anno per rispondere alle necessità formative degli alunni.

In particolare, anche a seguito dell'emergenza sanitaria, si ritiene necessario supportare e consolidare i processi di apprendimento in Matematica ricorrendo sistematicamente al recupero in itinere e, ove possibile, agli sportelli didattici che consentono di effettuare interventi personalizzati e tempestivi.

È in corso di definizione il **Syllabus per il primo biennio** relativamente alle discipline **Fisica, Matematica e Inglese** per conferire chiarezza e trasparenza in relazione alle competenze richieste

Risultati attesi

Riduzione delle sospensioni a fine anno e dei trasferimenti in uscita.

Recupero di buone performance nelle prove standardizzate di Matematica.

Competenze chiave europee

Poiché le competenze si fondano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, non si ritiene possibile parcellizzarle in segmenti particolari: le competenze chiave di cittadinanza, infatti, "si perseguono in ogni ambito di sapere e in ogni momento del lavoro scolastico e tutti ne sono responsabili" [Indicazioni nazionali e nuovi scenari, MIUR, 22.02.2018].

Esse pertanto saranno perseguite nelle discipline e in tutte le attività progettuali adottate dal Collegio dei docenti.

Si riportano di seguito le competenze come enunciate nella "Raccomandazione del Consiglio [d'Europa] relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del 22 maggio 2018, assumendone le implicazioni didattiche a integrazione dei curricula disciplinari specifici:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza in Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

In coerenza con le priorità definite nel RAV e con il PECUP degli indirizzi Classico, Scientifico e Musicale, l'Istituto ritiene di dover proseguire la sua azione per raggiungere e confermare i seguenti obiettivi di cui al comma 7 della Legge 107/15:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r. alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s. definizione di un sistema di orientamento.

Per ciascun progetto dell'offerta formativa sono indicati gli obiettivi formativi prioritari di pertinenza e gli obiettivi in relazione al piano di miglioramento.

Principali elementi di innovazione

Il Liceo intende potenziare le seguenti aree per l'innovazione di pratiche, contenuti e ambienti:

Pratiche di insegnamento e apprendimento

Utilizzo TIC nella didattica (potenziamento e completamento dotazione LIM).

Didattica laboratoriale.

Implementazione metodologie attive.

Aggiornamento sulle pratiche di valutazione.

Contenuti e curricoli

Integrazione tra apprendimenti formali e non formali, anche attraverso la disseminazione di buone pratiche esercitate nello sviluppo dell'attività didattica ordinaria e progettuale (cfr. ad esempio progetto **ErasmusPlus**).

Definizione syllabus Matematica e Fisica in prospettiva modulare.

Spazi e infrastrutture

Pareti mobili per ricavare ulteriori spazi didattici negli atri dei Plessi NievoA e Nievo B.

Utilizzo del cortile di Palazzo Fasolo con struttura agile (gazebo) o installazione di un prefabbricato di proprietà della Città metropolitana per le prove d'orchestra del *Liceo musicale* e le riunioni collegiali del Liceo.

Altri progetti

E-twinning

ErasmusPlus

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Insegnamenti e quadri orario

Curricolo di Istituto

Curricolo di *Educazione civica*

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Iniziative di ampliamento curricolare

Attività previste in relazione al PNSD

Valutazione degli apprendimenti

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Traguardi attesi in uscita

Percorsi

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: *Liceo classico*

Codice Meccanografico VEPC050007

Nome Liceo Ginnasio con sezione scientifica XXV Aprile

Indirizzi di studio:

Classico

Scientifico

Scientifico, opzione scienze applicate

Musicale

Classico

Il *Liceo classico* intende lo studio dell'antico nella prospettiva fondamentale della piena comprensione del presente, che nel passato ha le sue ragioni profonde.

Il percorso, indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica, favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica volta a comprendere lo sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale. L'attenzione ai fenomeni linguistici, centrale nello studio dell'Italiano, del Latino, del Greco e dell'Inglese, non solo permette l'acquisizione di competenze comunicative e interpretative, ma accompagna e sostiene l'attenzione al nesso presente-passato.

La presenza nel curriculum di scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, Scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero Scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

- individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del *Liceo classico*:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'Italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e Scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del *Problem Posing* e *Solving* e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Scientifico

Il *Liceo scientifico* mira a promuovere negli studenti la curiosità, la capacità di osservazione e il gusto per la ricerca e favorisce l'acquisizione di un metodo d'indagine fondato su rigorosi processi logici e sorretto da sistematiche attività nei laboratori scientifici e informatici.

Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della Matematica, della fisica e delle scienze naturali valorizzandoli all'interno di un ampio orizzonte culturale garantito dalla presenza delle materie umanistiche.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e Scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della Matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero Scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della Matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo Scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i licei

cfr. Competenze comuni elencate per il *Liceo classico*

Competenze specifiche del *Liceo scientifico*:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero Scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della Matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Scientifico - opzione scienze applicate

L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura Scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni e caratterizzanti il profilo liceale, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo Scientifico

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**Competenze comuni a tutti i licei**

cfr. Competenze comuni elencate per il *Liceo classico*

Competenze specifiche del *Liceo scientifico* delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito Scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della Matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Musicale e coreutico - Sez. musicale

Il percorso dell'indirizzo Musicale vuole rispondere all'esigenza di arricchire il contesto formativo di tipo liceale, approfondendo le conoscenze legate all'evoluzione storico culturale con il prezioso contributo degli aspetti estetici, teorici e creativi tipici dello sviluppo della musica.

Le diverse discipline, favorendo l'acquisizione delle competenze necessarie per assicurare la padronanza dei linguaggi attraverso lo studio della composizione, dell'interpretazione e dell'esecuzione, mirano a formare uno studente capace di analisi e consapevolezza critica e di visione del sapere Scientifico, storico e Musicale in connessione profonda con le trasformazioni della società e delle istituzioni.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i licei

cfr. Competenze comuni elencate per il *Liceo classico*

Competenze specifiche del *Liceo musicale* e Coreutico, sezione Musicale:

- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio Musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio Musicale e coreutico nazionale e internazionale.

CRITERI GENERALI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI

Gli alunni del primo anno di corso vengono assegnati alle classi dal Dirigente, sulla base delle proposte formulate dalla Commissione formazione classi, tenendo conto, nell'ordine:

- delle particolari richieste delle famiglie relative ai corsi attivati nell'Istituto;
- della volontà manifestata dagli studenti di avere come compagni uno o due amici, se condivisa;
- delle valutazioni finali degli alunni ottenute nella scuola media inferiore di provenienza, in modo da ripartire gli studenti nelle diverse classi per fasce di livello;
- della consistenza numerica dei vari indirizzi attivati;
- del numero di alunni certificati in base alla Legge 104/92 e alla Legge 170/2010;
- tenendo conto di un'equa distribuzione degli alunni ripetenti tra le varie classi prime, compatibilmente con il numero degli alunni per classe.

Il Consiglio d'Istituto ha deliberato i seguenti criteri di precedenza nell'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime:

1. Allievo certificato L. 104/92 e/o con gravi problemi di salute (cfr. certificazione);
2. Fratello o sorella di allievo che già frequenta la scuola;
3. Luogo di residenza e raggiungibilità della sede del Liceo rispetto ad altri licei dello stesso indirizzo;
4. Sorteggio a parità di requisiti.

Insegnamenti e quadri orario

Quadro orario Liceo classico monte ore settimanale

| Disciplina | 1° Anno | 2° Anno | 3° Anno | 4° Anno | 5° Anno |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 3 | 3 | 3 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra) | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica/attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 |

POTENZIAMENTO

Per le classi prime e seconde del *Liceo classico* è prevista un'ora di potenziamento settimanale di Lingua e letteratura italiana, in aggiunta all'orario ufficiale ministeriale.

**Quadro orario Liceo scientifico ordinario
monte ore settimanale**

| <i>Disciplina</i> | 1° Anno | 2° Anno | 3° Anno | 4° Anno | 5° Anno |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra) | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica/attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

**Quadro orario Liceo scientifico opzione scienze applicate
monte ore settimanale**

| <i>Disciplina</i> | 1° Anno | 2° Anno | 3° Anno | 4° Anno | 5° Anno |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 5 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Informatica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra) | 3 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica/attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

**Quadro orario Liceo musicale
monte ore settimanale**

| <i>Disciplina</i> | 1° Anno | 2° Anno | 3° Anno | 4° Anno | 5° Anno |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra) | 2 | 2 | | | |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Teoria, analisi e composizione | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia della musica | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Laboratorio di musica d'insieme | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| Tecnologie musicali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Esecuzione e interpretazione 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 |
| Esecuzione e interpretazione 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica/attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

Liceo musicale

Insegnamenti strumentali attivati presso il Liceo musicale

Chitarra
Clarinetto
Corno
Euphonium
Oboe
Percussioni
Pianoforte
Saxofono
Tromba
Trombone
Viola
Violino
Violoncello
Canto
Contrabbasso
Organo
Flauto Traverso
Fagotto

All'inizio dell'anno scolastico 2021-22 risultano iscritti nelle cinque classi del *Liceo musicale* 115 alunni. Gli insegnamenti strumentali pomeridiani sono distribuiti dal lunedì al venerdì per un totale di 281 ore.

Laboratori di musica d'insieme

All'insegnamento strumentale vanno aggiunti i ***Laboratori di musica d'insieme*** per un totale di ulteriori 52 ore settimanali.

Grazie alla collaborazione con la locale Fondazione Musicale S. Cecilia, che ha messo a disposizione del Liceo le proprie aule nelle mattinate del lunedì, martedì e mercoledì, è stato possibile concentrare tali Laboratori in orario antimeridiano, permettendo di ridurre i rientri pomeridiani degli allievi del *Liceo musicale* per la sola frequenza dei corsi strumentali individuali.

La concentrazione e concomitanza delle lezioni di musica d'insieme permette agli allievi di svolgere attività orchestrale e corale "interclasse" senza impegno aggiuntivo di tempo, lasciando gran parte dei pomeriggi a disposizione per lo studio individuale di tutte le discipline previste dal curriculum.

Richieste di cambio strumento nel Liceo musicale

Vedi capitolo ***Regolamenti***

Curricolo di Istituto

Curricolo di scuola

XXV Aprile (Istituto PRINCIPALE)

Codice Meccanografico: VEPC050007

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia: Liceo classico

Il curricolo del Liceo prevede che l'allievo, in uscita, abbia acquisito capacità di gestirsi autonomamente, nel quadro di istruzioni, in un contesto di lavoro o di studio di solito prevedibili ma soggetti a cambiamenti, e che sia in grado di sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

I vari percorsi curriculari sono pertanto orientati all'acquisizione/esercizio delle seguenti competenze trasversali:

1. Area metodologica
 - a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
 - b. Essere consapevoli delle diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
 - c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
2. Area logico-argomentativa
 - a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
 - b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare le possibili soluzioni.
 - c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
3. Area linguistica e comunicativa
 - a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi completa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
 - b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2.
 - c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche.
 - d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Liceo XXV Aprile intende perseguire lo sviluppo delle competenze metodologiche, logico-argomentative e linguistico-comunicative proponendosi come comunità scolastica composta da soggetti diversi che interagiscono per la realizzazione di un clima sereno di convivenza sociale e umana. L'Istituto integra la dimensione propriamente scolastica con la particolare attenzione all'aspetto formativo dello studente

- per la crescita della socialità e di una cittadinanza consapevole;
- per l'esercizio del rispetto dell'altro e l'attuazione dei principi di pari opportunità;
- per il recupero di una personale consapevolezza storica;
- per l'impegno e la responsabilità di ciascuno di fronte ai problemi della collettività e, più in generale; del mondo contemporaneo;
- per l'attenzione verso il proprio territorio.

Il Liceo classico intende lo studio dell'antico nella prospettiva fondamentale della piena comprensione del presente, che nel passato ha le sue ragioni profonde. L'attenzione ai fenomeni linguistici, centrale nello studio dell'Italiano, del Latino, del Greco e dell'Inglese, permette l'acquisizione di competenze comunicative e interpretative, prestando sempre attenzione al nesso presente-passato.

Il Liceo scientifico mira a promuovere negli studenti la curiosità, la capacità di osservazione e il gusto per la ricerca e favorisce l'acquisizione di un metodo d'indagine fondato su rigorosi processi logici e sorretto dalle attività nei laboratori scientifici e informatici. Significativa in questa direzione l'opzione delle Scienze applicate, che dà ampio spazio a studi di carattere chimico, fisico e biologico.

Il Liceo musicale valorizza lo studio della musica in prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica, favorendo negli allievi lo sviluppo di competenze interpretative e analitiche nei confronti della letteratura Musicale propria dei più diversi contesti e tradizioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Poiché le competenze si fondano su conoscenze, abilità e atteggiamenti, non si ritiene possibile parcellizzarle in segmenti particolari: le competenze chiave di cittadinanza, infatti, “si perseguono in ogni ambito di sapere e in ogni momento del lavoro scolastico e tutti ne sono responsabili” [Indicazioni nazionali e nuovi scenari, MIUR, 22.02.2018].

Si riportano di seguito le competenze come enunciate nella “Raccomandazione del Consiglio [d'Europa] relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente”, assumendone le implicazioni didattiche a integrazione dei curricoli disciplinari specifici:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Curricolo d'Istituto di Educazione civica

Riferimenti normativi

Legge numero 92 del 20 agosto 2019, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica
D.M. numero 35 del 22 giugno 2020, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica

Obiettivi generali

Come stabilito dalla Legge di cui sopra, art. 1, l'Educazione civica contribuisce a:

- formare cittadini responsabili e attivi
- promuovere una partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

Caratteri della disciplina

Secondo la normativa di riferimento:

- l'Ed. civica è un insegnamento trasversale e pluridisciplinare;
- è impartito in ogni classe per un minimo di 33 ore all'anno;
- è soggetto a verifiche ed è valutato a ogni scrutinio (intermedio e finale) e concorre all'ammissione all'Esame di Stato e all'attribuzione del credito nelle ultime tre classi del quinquennio;
- prevede la figura di un referente di classe, nominato dal CdC, che raccoglie gli elementi valutativi da tutti i docenti e propone al CdC il voto di Educazione civica per ogni allievo;
- ingloba attività didattiche dedicate all'Educazione stradale, all'Educazione alla salute e al benessere, all'Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, all'Educazione finanziaria, all'Educazione alla Memoria e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo;
- si avvale per alcuni percorsi del coinvolgimento di enti e associazioni esterni (art. 8 L. 92/2019); nello specifico, questo Istituto collabora da anni con l'Amministrazione Comunale e con Associazioni del territorio, quali SpiLega Lemene, LiberaPresidio Giancarlo Siani di Portogruaro, Noi Migranti della V.O, Centro di documentazione A.Mori di Portogruaro.
- utilizza griglie di osservazione e rubriche di valutazione comuni;
- intercetta le otto competenze chiave europee del maggio 2018:
 1. competenza alfabetica funzionale;
 2. competenza multilinguistica;
 3. competenza Matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 4. competenza digitale;
 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 6. competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale;
 7. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardi, abilità e conoscenze

Alla luce dell'All. A delle Linee guida, secondo cui “i nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate dalla Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline”, questo Istituto, già in sede collegiale (Collegio dei docenti del 30 giugno 2020), ha stabilito di ricondurre gli argomenti disciplinari inerenti ai temi di Educazione civica stabiliti dal legislatore alle tre aree indicate nell'All. A:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Di seguito si riportano i 14 traguardi/competenze stabiliti dall'All. C del **D.M.** 35 del 22 giugno 2020, le relative abilità e conoscenze generali.

| TRAGUARDI TRASVERSALI | | |
|-----------------------|---|---|
| | Traguardo/competenza | Abilità/Comportamenti |
| 1 | Partecipare al dibattito culturale, ovvero possedere gli strumenti argomentativi, critici, di informazione e di ricerca per partecipare al dibattito culturale | <ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le regole del dibattito, tiene conto del contesto, della finalità e dei destinatari - Seleziona documenti e fonti attendibili - Organizza dati e informazioni pertinenti rispetto allo scopo, anche servendosi di strumenti digitali di archiviazione e di presentazione - Argomenta offrendo opportuni riferimenti a quanto emerso nei percorsi disciplinari - Utilizza forme e strumenti di comunicazione pubblica: blog, newsletter, siti dedicati, articoli, relazioni... e sa interloquire opportunamente in spazi pubblici di terzi (corrispondenze con giornali e riviste; interventi nei forum, nei social, nei convegni e nelle adunanze in presenza) |
| 2 | Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate | <ul style="list-style-type: none"> - Individua, illustra e approfondisce problematiche che interessano la società, a livello nazionale e internazionale (divari economici, sociali e culturali, fenomeni di esclusione e marginalità sociale, intolleranza, sfruttamento, violazione dei Diritti Umani, questioni bioetiche, fenomeni migratori) - Fa opportuni riferimenti alla Costituzione italiana, alle Carte europee e Internazionali - Individua le soluzioni che nel nostro e in altri Paesi si sono trovate per i problemi analizzati ora e nel passato e ne ipotizza di nuove, sostenute da opportune argomentazioni |

| 1° NUCLEO: COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà | | | |
|--|---|---|---|
| | Traguardo/competenza | Abilità/Comportamenti | Conoscenze |
| 3 | Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa ai processi decisionali in ambito scolastico, rispettando i relativi regolamenti - Analizza e opera riflessioni sull'origine storica e filosofica dei principi sanciti dalla Costituzione, anche in relazione a grandi eventi della storia europea e mondiale - Individua, nel testo della Costituzione, i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini - Distingue, nella Costituzione e negli Ordinamenti dello Stato e delle Autonomie locali, le forme della democrazia diretta e rappresentativa; gli istituti e le forme con i quali vengono esercitate; gli organi dello Stato e delle Autonomie Locali che esercitano la rappresentanza - Individua le formazioni sociali e politiche tutelate dalla Costituzione, le loro funzioni e forme di regolamentazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...) - Riflette sullo stato di attuazione dei principi costituzionali, a livello nazionale e internazionale | <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione: genesi storica, ideali, Principi fondamentali, Diritti e doveri, Ordinamento dello Stato - Istituzioni dello Stato Italiano - Statuti regionali - L'Inno e la bandiera (storia e simboli) - Tutela beni culturali: art. 9 della Costituzione. - Tipologia di opera d'arte e di bene culturale, in riferimento alle opere d'arte e archeologiche (la loro riscoperta e fruizione). - NTPC (Nucleo tutela del Patrimonio Culturale, incontro con i Carabinieri) - Tutela ed evoluzione della legislazione sui beni culturali: - Codice dei beni culturali, DL 42/2004 |
| 4 | Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali | <ul style="list-style-type: none"> - Individua i valori alla base delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale - Confronta i principi statutari dell'U.E. e dell'ONU con la Costituzione Italiana - Rintraccia la presenza di orientamenti e disposizioni internazionali nella legislazione nazionale (es. sicurezza del lavoro, riservatezza, giustizia, economia ...) e i differenti vincoli giuridici per la legislazione nazionale - Individua alcune ripercussioni pratiche dell'appartenenza a Organizzazioni sovranazionali (es. frontiere, moneta, scambi culturali) | <ul style="list-style-type: none"> - L'Unione Europea (genesi storica, sviluppo, ideali, Istituzioni) - L'Onu e gli Organismi Internazionali (genesì e sviluppo storico, Istituzioni e organismi collaterali) - Arte e territorio: l'UNESCO e i siti artistici e archeologici protetti |

| | | | |
|---|--|---|---|
| 5 | Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro | <ul style="list-style-type: none"> - Contribuisce alla costruzione/revisione dei regolamenti scolastici a tutela della convivenza, del rispetto delle persone e delle cose e della sicurezza - Fa riferimento, nelle azioni e nelle argomentazioni, ai Regolamenti e alle Carte dei diritti - Analizza i principali contenuti e la funzione di alcune norme e regolamenti alla base della convivenza quotidiana (es. regolamenti comunali, codice della strada, regolamento per la tutela della riservatezza, norme per la sicurezza negli ambienti di lavoro, norme fiscali...) riconducendoli alla Costituzione e alla normativa europea - Analizza i principali contenuti e la funzione di alcune norme che tutelano diritti delle persone (diritto di famiglia, unioni civili, legge per la tutela delle lavoratrici madri, norme previdenziali, norme a tutela del lavoro minorile e del lavoro in generale) e li riconduce alla Costituzione e alla eventuale normativa europea - Analizza i principali istituti contrattuali del lavoro e li riferisce alle disposizioni generali sul lavoro e alla Costituzione | <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di partecipazione e rappresentanza - Regolamenti e loro funzione - Diritti e doveri dei cittadini, come singoli e nelle formazioni di cui fanno parte - Privacy e discriminazione - Elementi di diritto del lavoro - Articoli della costituzione relativi al diritto al lavoro - Principali normative sul lavoro e loro genesi storica (es. statuto dei lavoratori) - Madri lavoratrici e lavoro minorile - Fenomeni di discriminazione nel lavoro - Violazione dei diritti sul lavoro (es. Caporalato, mobbing) |
| 6 | Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo costruttivo ai momenti di discussione e deliberazione della scuola (assemblee di classe, di Istituto, elezioni, Consulta degli Studenti e Consiglio di Istituto) - Ricerca con regolarità informazioni affidabili sulla vita amministrativa, sociale ed economica in ambito comunale, provinciale regionale e sulle questioni politiche ed economiche nazionali e internazionali, al fine di sviluppare opinioni ed effettuare scelte consapevoli - Acquisisce informazioni sull'associazionismo nonprofit del territorio operante in ambito culturale, sociale, umanitario, ambientale, sportivo e ricreativo e partecipare, secondo interessi e possibilità | <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento di Istituto - Statuto delle studentesse e degli studenti - Organi di rappresentanza - Conoscenze relative alla vita amministrativa, sociale ed economica a partire dall'ambito comunale fino a livello internazionale - Conoscenze di base relative all'associazionismo nonprofit del territorio - il rispetto delle regole nella società e nello sport |
| 7 | Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie | <ul style="list-style-type: none"> - Analizza i fenomeni di criminalità organizzata, le loro modalità di diffusione e penetrazione nelle attività sociali ed economiche legali - Analizza le modalità con cui vengono violati i principi della legalità e della correttezza in economia da parte della criminalità comune e organizzata - Analizza le relazioni tra illegalità in campo economico e corruzione amministrativa e politica - Individua, anche alla luce dell'esperienza personale, i comportamenti dei cittadini che possono configurare violazione di norme e principi amministrativi, civili, penali e ne segnala le conseguenze per la convivenza, lo sviluppo economico, l'etica pubblica - Individua le possibili relazioni a livello locale, nazionale e mondiale delle condizioni di povertà, disuguaglianza, disagio sociale con la micro e macrocriminalità - Individua i comportamenti quotidiani individuali e collettivi che contrastino la vulnerabilità della società alla penetrazione della criminalità comune e organizzata e a pratiche non etiche anche da parte di operatori economici, personale della Pubblica Amministrazione e politici | <ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e obiettivi delle mafie - Cenni storici alla genesi delle mafie - Modalità di azione delle organizzazioni mafiose - Tipologie più diffuse di reati in ambito economico (es. False fatturazioni, prestanome, turbativa d'asta, elusione ed evasione fiscale, usura, riciclaggio, contraffazione) e conseguenze sulla sostenibilità economica e sulla coesione sociale - Nessi tra illegalità e corruzione in ambito politico e amministrativo - Figure della lotta alla mafia - Ricorrenze civili (21 marzo, giornata della memoria e dell'impegno e 23 maggio, giornata della legalità) |

| 2° NUCLEO: SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, educazione alla salute, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio | | | |
|--|--|---|---|
| | Traguardo/competenza | Abilità/Comportamenti | Conoscenze |
| 8 | Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale | <ul style="list-style-type: none"> – individua situazioni di disagio presenti nella nostra società – Riconduce le situazioni analizzate alla Costituzione e alle norme di tutela esistenti e ricerca le forme di assistenza, previdenza e supporto previste a livello normativo e assistenziale a livello locale e nazionale – Individua e mette in atto comportamenti e atteggiamenti personali atti a contrastare l'insorgere in sé stessi di talune situazioni di disagio (es. stili di vita, atteggiamenti responsabili e prudenti, tensione costante all'apprendimento, impegno in attività culturali, sportive, sociali, ecc.) – Assume impegni verso i compagni attraverso attività di peer tutoring, peer education, mutuo aiuto. – Assume impegni verso la comunità attraverso attività di volontariato e partecipazione. | <ul style="list-style-type: none"> – Condizioni di disagio sociale (disabilità, marginalità, povertà economica e culturale, disagio psichico, dipendenze) – Tutele garantite dalla Costituzione |
| 9 | Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile | <ul style="list-style-type: none"> – Individua le situazioni di pericolo e di potenziale rischio presenti negli edifici, nei laboratori, nei luoghi di frequentazione, anche attraverso la consultazione e lo studio dei documenti di valutazione dei rischi, dei regolamenti dei laboratori e delle palestre, della segnaletica di sicurezza – Osserva e fa osservare i regolamenti di sicurezza dei luoghi di lavoro e di frequentazione, nonché il codice della strada. – Partecipa ad attività di informazione e formazione sulle emergenze, sul primo soccorso e sulla sicurezza. – Osserva e far osservare i comportamenti previsti dai diversi protocolli in casi di emergenza – Collabora alle attività dei diversi organismi che convergono nella Protezione Civile (Croce Rossa, Associazioni, Vigili del Fuoco, ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> – Elementi base di sicurezza – Elementi base di Protezione civile – Introduzione al primo soccorso in palestra – Codice della strada |

| | | | |
|----|--|--|---|
| 10 | <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile</p> | <p>Osserva comportamenti quotidiani funzionali al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa a forme di solidarietà e supporto verso le persone più povere, a cominciare dai compagni, fino alla comunità di vita e a livello più ampio (es. campagne di sensibilizzazione, ecc.) - evita sprechi di cibo e preferisce prodotti provenienti da filiere corte e da colture sostenibili - osserva comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui negli stili di vita, nell'alimentazione, nell'igiene, nello sport, negli svaghi (es. evitare sostanze nocive) - si impegna attivamente nella propria istruzione e si rende disponibile a supportare compagni in difficoltà - si comporta correttamente con le persone, esprimendo rispetto per tutti gli elementi di diversità, in particolare si adopera per garantire nel proprio ambiente di vita e di lavoro le pari opportunità per tutti e il rispetto per le differenze di genere - utilizza in modo sobrio e consapevole l'acqua e l'energia - si impegna per promuovere l'inclusione delle persone e nel segnalare ostacoli anche fisici ad essa (es. presenza di barriere architettoniche) - si impegna nella ricerca e nello studio, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, di soluzioni per lo sviluppo nel territorio di infrastrutture sostenibili e di supporto alle persone e porta le proposte nelle sedi di decisione alla propria portata - opera consapevolmente come consumatore nella scelta dei prodotti a minore impronta idrica, energetica e ambientale nella produzione, nell'imballaggio e nel trasporto; contrasta sprechi e promuove abitudini di risparmio e gestione consapevole delle proprie risorse finanziarie - nelle abitudini quotidiane, facendo leva anche su quanto studiato, opera nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi, anche relativamente a ciò che influisce negativamente sui mutamenti climatici | <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e relativi obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo economico sostenibile - Contrasto alla povertà, alla fame e alle disuguaglianze - Promozione della pace - Istruzione di qualità, inclusiva ed equa - Lavoro giusto e dignitoso - Pari opportunità - Parità di genere - Rispetto per le persone, l'ambiente e gli animali - Uguaglianza di genere: la questione femminile e di appartenenza culturale e geografica (artisti neri), l'identità sessuale |
| 11 | <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Facendo riferimento anche a quanto studiato e condiviso a scuola, realizza materiali informativi e agisce quotidianamente per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità - Effettua ricerche e ne diffonde gli esiti sullo stato di salute del territorio dal punto di vista ecologico - Mette in atto comportamenti corretti e responsabili e se ne fa promotore rispetto al consumo di acqua, energia, trattamento dei rifiuti, consumi e abitudini a minore impronta ecologica | <ul style="list-style-type: none"> - Risorse ambientali e loro rilevanza (acque, suolo, aria...) - Valore della biodiversità - Equilibrio idrogeologico - Rapporto tra natura e insediamenti umani - Produzioni alimentari, innovazione e sostenibilità - La salvaguardia della salute - Energia e risorse - Inquinamento e cambiamento climatico - Città ideale del rinascimento - Raffaello e la lettera a Leone X - La città e il suo sviluppo sostenibile: utopie, città modello e il recupero delle periferie (futurismo e architettura organica) |

| | | | |
|----|---|---|---|
| 12 | Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese | <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca e studia soluzioni, anche nell'ambito delle discipline di indirizzo, per la sostenibilità e l'etica in economia, nell'edilizia, in agricoltura, nel commercio, nelle produzioni, nella logistica e nei servizi - Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, artigianali e produttive in genere del made in Italy, a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turisticoculturali, ecc. - Approfondisce la ricerca su alcuni casi di eccellenze italiane campo della ricerca, della tecnica, dell'arte applicata, della pubblicità, del design e del design industriale | <ul style="list-style-type: none"> - Vedi punti 10 e 11 - Differenze culturali e artistiche (rispetto di altre identità): culture artistiche barbariche, arte islamica, iconoclastia |
| 13 | Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. | <ul style="list-style-type: none"> - Approfondisce lo studio e la ricerca, promuove la diffusione di informazioni e partecipa a iniziative a scopo di tutela e valorizzazione dei beni artistici, ambientali, paesaggistici nonché del patrimonio culturale immateriale, degli usi, delle tradizioni, della cultura orale dei territori a livello locale e nazionale (es. attraverso pagine sui siti; mostre tematiche, redazione di schede e progettazione di percorsi turisticoculturali, ecc.) | <ul style="list-style-type: none"> - Tutela dei beni culturali e artistici e relative organizzazioni locali, nazionali e internazionali - Il restauro e le norme a tutela delle scoperte archeologiche - Differenze culturali e artistiche - La nascita del museo - Accordi internazionali sulla circolazione delle opere d'arte |

3° NUCLEO: CITTADINANZA DIGITALE

| | Traguardo/competenza | Abilità (art 5 L. n. 92/2019) | Conoscenze |
|----|--|---|--|
| 14 | Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica | <ul style="list-style-type: none"> - Analizza, confronta e valuta criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali - Interagisce attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto - Si informa e partecipa al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Cerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali - Conosce le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Adatta le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed è consapevole della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali - Crea e gestisce l'identità digitale, è in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispetta i dati e le identità altrui - Utilizza e condivide informazioni personali identificabili proteggendo se stesso e gli altri; - Conosce le politiche sulla privacy applicate dai servizi digitali sull'uso dei dati personali - È in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; - È in grado di proteggere se stesso e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali - È consapevole del potenziale delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale | <ul style="list-style-type: none"> - Fake news e affidabilità delle fonti - Tipologie e modalità di interazione e comunicazione nel web e nei social - Protezione dei dati personali e sicurezza nel web e nei social - Conoscenza e contrasto del cyberbullismo (hate speech) - Comunicazione in rete e democrazia: ruolo dei social media nel dibattito pubblico - Elementi di catalogazione dell'arte. - Banche dati e archivi e il loro corretto utilizzo. - Visite virtuali nei siti ufficiali dei musei. |

Griglia di valutazione per l'Educazione civica

| VOTO | Conoscenze | Abilità | Atteggiamenti/Competenze civiche |
|------|--|--|---|
| 10 | Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo, riferirle utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. | L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi, e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete in modo completo e propositivo. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, adeguandosi ai vari contesti. | L'alunno adotta sempre, durante le attività curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali e proposte di miglioramento. |
| 9 | Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. | L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali. | L'alunno adotta regolarmente, durante le attività curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne completa consapevolezza. Mostra capacità di rielaborazione degli argomenti trattati in contesti noti. |
| 8 | Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. | L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati; sa collegare con buona pertinenza le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati. | L'alunno adotta solitamente durante le attività curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e mostra di averne buona consapevolezza. |
| 7 | Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente. | L'alunno mette in atto in autonomia le abilità relative ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti. | L'alunno generalmente adotta durante le attività curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile in autonomia e mostra di averne una più che sufficiente consapevolezza. |
| 6 | Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni. | L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente. | L'alunno generalmente adotta durante le attività curriculari, atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e, con lo stimolo degli adulti, mostra capacità di riflessione. |
| 5 | Le conoscenze sui temi proposti sono limitate e incomplete, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente. | L'alunno mette in atto le abilità relative ai temi trattati solo nell'ambito della propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni. | L'alunno non sempre adotta durante le attività curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile. Riconosce però la distanza tra i propri atteggiamenti e quelli civicamente auspicati. |
| 4 | Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche e frammentarie, recuperabili con difficoltà con l'aiuto e il costante stimolo del docente. | L'alunno mette in atto solo saltuariamente le abilità relative ai temi trattati e lo fa con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni. | L'alunno adotta solo saltuariamente, durante le attività curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi di convivenza civile e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti. |
| 3 | Le conoscenze sui temi proposti sono molto lacunose, approssimative e non assimilate. | L'alunno non ha acquisito le abilità minime connesse ai temi trattati e non è dunque in grado di applicarle, neanche se supportato. | L'alunno non adotta, durante le attività curriculari, comportamenti e atteggiamenti civili. |
| 2 | Le conoscenze sui temi proposti sono assenti. | L'alunno non ha acquisito le abilità relative ai temi trattati e non sa dunque applicarle. | L'alunno non sa adottare, durante le attività curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi civili, poiché non ha seguito proficuamente le attività proposte. |
| 1 | Le conoscenze sui temi proposti sono del tutto assenti: l'allievo si è sottratto alla loro verifica. | L'alunno non sa mai mettere in atto le abilità relative ai temi trattati o si è sottratto a ogni tipo di verifica delle abilità acquisite. | L'alunno non adotta mai, durante le attività curriculari, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi civili. |

Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento

Progetti

In relazione all'obbligo formativo specifico, nel corso del prossimo triennio saranno potenziate le attività più coerenti con il progetto educativo specifico degli indirizzi di studio del Liceo [Attività museale, FAI, Attività di archeologia in collaborazione con il Comune Concordia Sagittaria, Collaborazione con ULS4, Laboratori scientifici, ecc.].

Il Collegio Docenti ha deliberato che saranno ritenute valide ai fini della formazione in alternanza le seguenti attività, tutte arricchenti il percorso di studio e di orientamento per le scelte future:

- *attività museale*
- *attività teatrale*
- *convegni / conferenze*
- *attività laboratoriali*
- *lezioni di orientamento*
- *educazione ambientale*
- *educazione alla salute*
- *educazione alla legalità*
- *open day - universitario job day*
- *volontariato*
- *orientamento in entrata*
- *orientamento in uscita*
- *partecipazione alle attività con valenza orientativa promosse dall'Istituto*

Iniziative di ampliamento curricolare

Le iniziative di ampliamento curricolare coinvolgono le seguenti aree di intervento:

1. Diritto allo studio, recupero e sostegno;
2. attività di recupero in itinere (in orario curricolare);
3. sportelli didattici nella maggior parte delle discipline;
4. sportello didattico per l'inserimento di allievi provenienti da altri istituti;
5. corsi estivi per allievi con sospensioni di giudizio.

Centrali rimangono, comunque, il lavoro in classe e individuale, il supporto al conseguimento di un metodo di studio efficace, l'attenzione ai problemi di relazione e di motivazione.

Valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto si propone di potenziare la formazione culturale e umana degli allievi dotati di abilità, conoscenze e capacità rilevanti attraverso l'offerta di occasioni di stimolo, di aiuto, di solidarietà verso i compagni, di percorsi di approfondimento e attività aggiuntive (lingue, teatro, musica, elaborazione di video, informatica...) e anche tramite la partecipazione a:

- Convegni su specifici temi di rilevanza culturale in ambito umanistico e Scientifico, anche in collaborazione con Università e Enti territoriali;
- olimpiadi della Matematica, della Fisica, della Chimica e della Biologia;
- progetto Kangourou;
- olimpiadi di Italiano;
- partecipazione a concorsi di poesia e di narrativa a livello nazionale;
- convegno internazionale di studi pirandelliani;
- concorsi musicali organizzati da varie realtà del territorio nazionale;
- agone Placidiano e vari Certamina per un confronto con gli alunni di vari Licei italiani;
- stage presso Università, quali la "Bocconi" di Milano o la "Normale" di Pisa;
- partecipazione a Giochi Sportivi Studenteschi.

Educazione alla pace e ai diritti umani

In coerenza con i propri ordinamenti educativi e culturali, il Liceo XXV Aprile ritiene suo compito fondamentale diffondere tra i giovani la cultura della Pace, della solidarietà e della legalità. Nell'ambito della Memoria storica, gli studenti vengono coinvolti in attività coincidenti con le principali ricorrenze internazionali, nazionali e locali, come la Commemorazione dei Caduti della Grande Guerra e le Giornate della Memoria e del Ricordo, anche in collaborazione con istituzioni ed enti quali il Comune di Portogruaro, l'ANPI, l'Associazione Noi Migranti.

Accoglienza ed integrazione alunni stranieri

I docenti del Liceo XXV Aprile fanno propri i principi fissati nel giugno 2007 dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale: universalismo, scuola comune, centralità della persona, intercultura.

Progetto “Intercultura”

L'Istituto accoglie ragazzi stranieri partecipanti a programmi internazionali di mobilità studentesca. Collabora con associazioni interculturali, come l'Associazione Onlus AFS Intercultura, e con la **Rete Distrettuale delle Istituzioni scolastiche Venezia orientale** ed è attento anche alle esperienze di nostri allievi in scuole estere.

È in contatto da alcuni anni con l'Istituto **Saint Ignatius** di Adelaide, con cui effettua scambi che coinvolgono sia i docenti che gli studenti e le loro famiglie.

Per offrire agli allievi che intendono compiere un percorso di studi all'estero la migliore garanzia di riuscita, l'Istituto ha adottato il seguente

PROTOCOLLO PER I PERIODI DI STUDI ALL'ESTERO

PRIMA DELLA PARTENZA

L'allievo

- L'allievo che sta progettando di trascorrere una parte, più o meno lunga, dell'anno scolastico in una scuola all'estero è tenuto a informarne quanto prima i propri insegnanti e in particolare il coordinatore di classe.
- L'allievo si attiva, eventualmente chiedendo il supporto dei docenti, nella compilazione dei formulari e nella raccolta dei documenti scolastici richiesti dalla scuola ospitante, avendo cura di inserire informazioni sulle discipline insegnate, sui sistemi di valutazione, sul corso di studi effettuato fino a quel momento, corredato di materie e valutazione dell'anno scolastico precedente.

Il Consiglio di classe

- Individua un docente di riferimento (tutor e/o coordinatore) con cui lo studente si terrà in contatto durante la sua permanenza all'estero.
- Concorda con lo studente i contenuti essenziali e le competenze da acquisire, per ogni singola disciplina, per un proficuo e sereno reinserimento nella classe al momento del rientro.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

L'allievo

- Mantiene un impegno serio in tutte le fasi dell'esperienza.
- Tiene i contatti con il tutor a cadenze regolari.
- Relaziona periodicamente in modo chiaro e circostanziato su: materie studiate nella scuola ospitante e motivi della scelta del piano di studi; metodi di verifica e valutazione; rapporto tra insegnanti e studenti; attività extracurricolari.
- La famiglia dell'allievo è invitata a mantenere i contatti con i docenti attraverso periodici colloqui, utili al monitoraggio dell'esperienza.

Il tutor

- Tiene i contatti con lo studente e con la sua famiglia in Italia.
- Raccoglie le informazioni relative ai corsi frequentati dallo studente e ai contenuti disciplinari previsti.
- Aggiorna i colleghi del Consiglio di classe sull'esperienza in atto.
- Cura l'acquisizione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola all'estero o dallo studente.

REINSERIMENTO DOPO L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

L'allievo

- Incontra al più presto i propri docenti e consegna la certificazione rilasciata dalla scuola ospitante.
- Si prepara, seguendo le indicazioni del Consiglio di classe, al colloquio di reinserimento sulle discipline “della classe non frequentata in Italia, non comprese nel piano degli studi compiuti presso la scuola estera” (CM 236, 1999).
- Illustra l'esperienza e il percorso di studi effettuato durante il colloquio di reinserimento.

Il Consiglio di classe:

- Stabilisce, nei giorni successivi al rientro dello studente, la calendarizzazione di un colloquio di reinserimento (con eventuali prove di verifica) sulle discipline “della classe non frequentata in Italia, non comprese nel piano degli studi compiuti presso la scuola estera” (CM 236, 1999).
- Prevede l’eventuale partecipazione dell’allievo a corsi estivi organizzati dalla scuola.
- Ricepisce la certificazione rilasciata dalla scuola estera.
- Accerta la preparazione dello studente attraverso il colloquio di reinserimento, che si terrà prima dell’inizio dell’anno scolastico (per chi rientrasse da un’esperienza annuale).
- Stabilisce modalità e tempi del recupero e delle eventuali prove integrative, che vengono fissate entro il mese di dicembre (o, comunque, entro il primo quadrimestre) per permettere allo studente di recuperare i contenuti irrinunciabili di apprendimento, fondamentali per il reinserimento e il prosieguo degli studi.
- Utilizza la certificazione estera e l’esito delle eventuali prove integrative per giungere ad una “valutazione globale” dell’esperienza, calcolare la fascia di livello per media conseguita e attribuire il credito scolastico
- Certifica, oltre alle competenze linguistiche e curriculari, anche quelle competenze acquisite nel corso dell’esperienza all’estero relative alla mediazione umana e culturale che possono entrare a pieno titolo nel portfolio dello studente europeo.
- Riconosce la validità dell’esperienza ai fini del PCTO.
- Delibera la riammissione dell’allievo.

ASSEGNAZIONE CREDITI SCOLASTICI

Il credito scolastico per l’anno trascorso all’estero viene attribuito nella fase di valutazione del Primo quadrimestre successivo al rientro: esso viene attribuito in relazione alla media tra gli esiti finali del precedente anno scolastico e gli esiti di tale primo quadrimestre, maggiorata fino a un massimo di 0,5 punti in esito al colloquio di reinserimento effettuato.

ASSEGNAZIONE CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo viene attribuito anche in base alla relazione della scuola ospitante, secondo il criterio che viene adottato per le altre iniziative già riconosciute dall’Istituto. “Sulla base dell’esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una valutazione globale, che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, che determina l’inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.” (CM 236, 1999)

LA SEGRETERIA DIDATTICA

- Inserisce sul registro in corrispondenza del nominativo dello studente la seguente dicitura: “studente in mobilità internazionale individuale per l’intero anno scolastico” (oppure, per i soggiorni di durata inferiore all’anno, “studente in mobilità internazionale individuale dal gg/mm/aa al gg/mm/aa”)
- Raccoglie tutte le comunicazioni pervenute via posta, fax, email e le inoltra al Tutor/Coordinatore del CdC/Referente per gli Scambi/Coordinatore di Classe/Dirigente.

La Nota MIUR 843/2013 prevede traduzione e legalizzazione dei documenti solo nel caso lo studente all’estero acquisisca UN TITOLO DI STUDIO: [...] “A riguardo si ritiene opportuno suggerire allo studente che ha conseguito un titolo di studio nell’Istituto straniero di ottenere dal Consolato italiano di riferimento la “dichiarazione di valore” del titolo, utile anche ai fini della individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali di cui al D.L.vo n.13 del 16 gennaio 2013”. Si sottolinea infatti che “è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall’Istituto straniero e presentata dall’alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese come indicato nel Contratto formativo”.

AREA DEL BEN-ESSERE

Educazione alla salute e alla legalità

Il progetto si propone di promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire le dipendenze e i problemi comportamentali ad esse correlate sensibilizzando gli studenti alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva.

Oltre a realizzare percorsi curricolari multidisciplinari, vengono adottate specifiche iniziative in collaborazione con esperti esterni, in primo luogo con la locale ASL, con Associazioni di volontariato e altre Istituzioni nelle seguenti aree di intervento:

- *Prevenzione dei comportamenti dannosi o a rischio (fumo di tabacco, uso di sostanze psicotrope e dopanti e di alcolici, dipendenze da internet);*
- *Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;*
- *Attenzione all'aggregazione sociale e al senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso l'organizzazione di un'attività ludico motoria alla portata di tutti, "festival, si riparte!";*
- *Potenziamento della coscienza di sé e dell'autostima (progetto "step – teatro, con l'associazione arti-varti)*
- *Sensibilizzazione alla donazione e al volontariato (progetti con associazioni come avis e cri);*
- *Riflessione su modelli di comportamento violenti e sulla violenza di genere (progetti con associazioni come aulls4 e cri, progetti di peer tutoring, comunicazione non ostile)*
- *Approfondimento sui temi della costituzione, della legalità e della cittadinanza con la collaborazione del comune, di diverse associazioni (avvocati di venezia, libera, lions club, rotary club, anpi, spi, associazione noi migranti, centro di documentazione "aldo mori", ecc.)*

Centro di informazione e consulenza (C.I.C.)

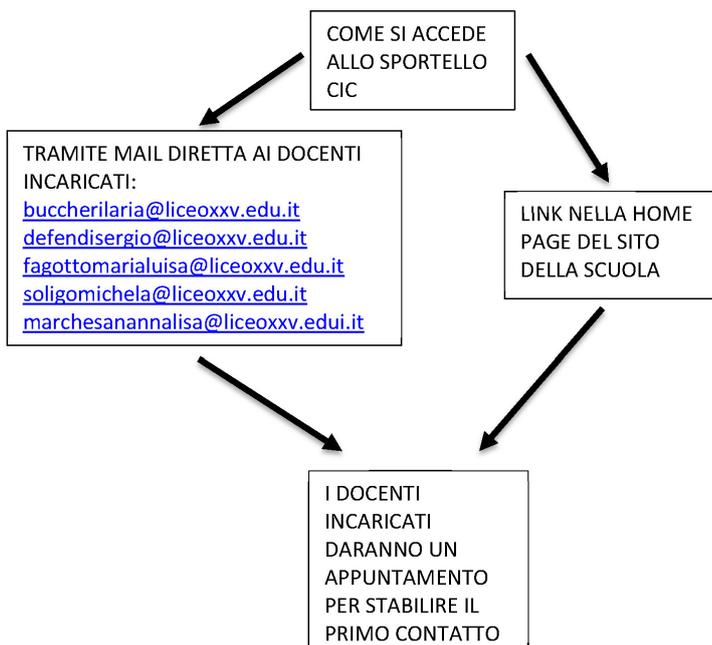
Il progetto si propone di promuovere il benessere personale degli studenti all'interno della scuola e di valorizzare le risorse personali.

Il C.I.C. è uno spazio in cui studenti, genitori e docenti, possono incontrarsi per svolgere attività di informazione, consulenza e progettazione. Il piano delle attività del C.I.C. si articola in:

- *Sportello Spazio-Ascolto;*
- *Progettualità centrata sulla prevenzione e sulle relazioni;*
- *Progettualità studentesca.*

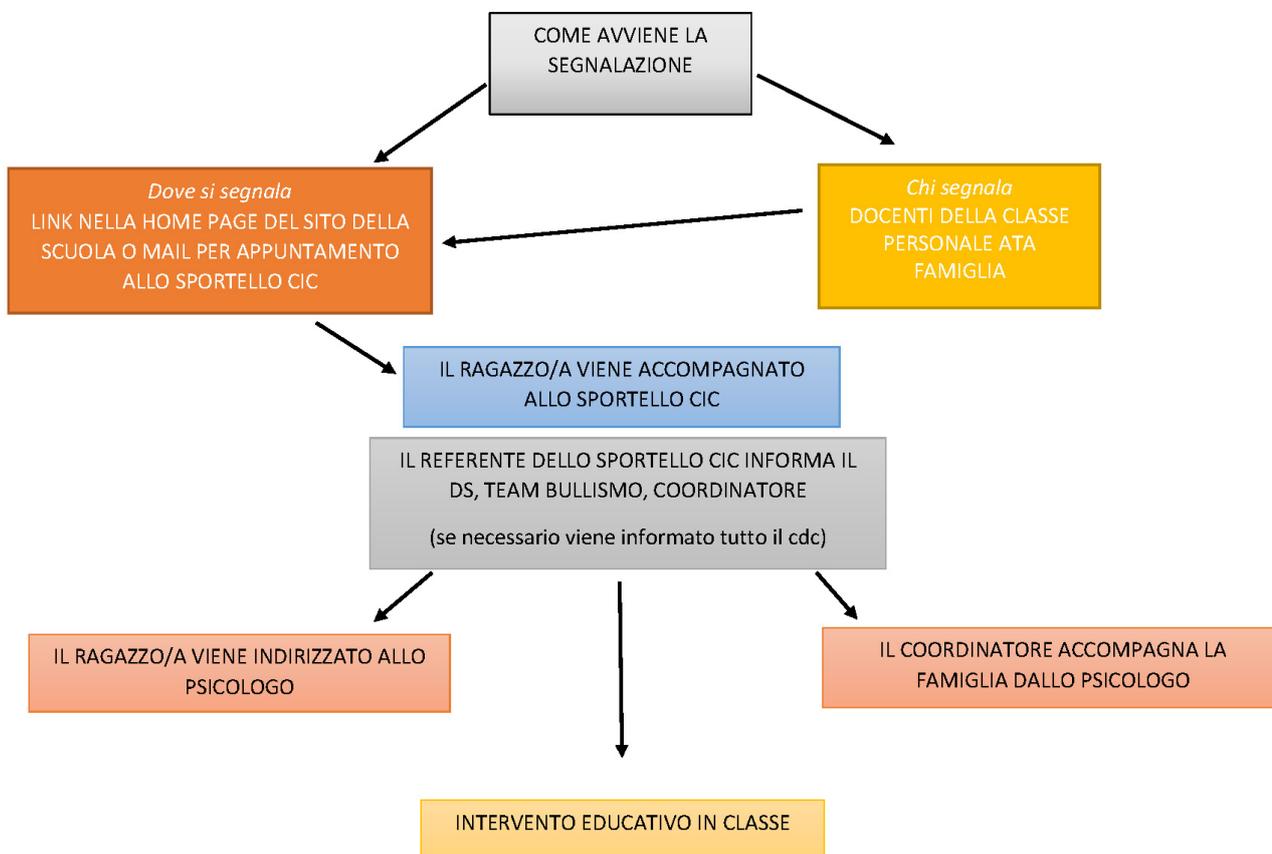
Lo **Sportello Spazio - Ascolto** funziona in orario scolastico. L'insegnante o lo psicologo della scuola, senza assumere ruoli diversi da quello di educatore, si pone in situazione di ascolto e di dialogo, con lo scopo di attivare le risorse personali dello studente o di fornirgli le informazioni necessarie. È assolutamente garantita la riservatezza, fatti salvi i casi in cui vi siano obblighi previsti dalla legge.

Sono previsti anche incontri dedicati ai docenti perché si possano confrontare tra loro e con lo psicologo della scuola sulle problematiche emerse, con particolare riguardo per quelle connesse con la pandemia, ma in generale con l'osservazione e il monitoraggio delle situazioni di disagio giovanile.



PROTOCOLLO IN CASO DI EMERGENZA BULLISMO

Procedura da seguire in caso di emergenza
(per l'individuazione del problema nel più breve tempo possibile)



AREA DELLE LETTERE, DELLE ARTI E DELLE SCIENZE

Il Liceo XXV Aprile si propone quale punto di riferimento culturale per tutto il territorio. Organizza momenti di approfondimento e di confronto su temi di varia natura, rivolti sia agli studenti sia alla cittadinanza, con l'intervento di docenti dell'Istituto, professori universitari, studiosi ed esperti.

Classici contro

In collaborazione con l'Associazione Italiana di Cultura Classica e l'Università di Cà Foscari, il progetto vuole offrire agli studenti occasioni di lezioni accademiche e contatti con il mondo della ricerca e porre in connessione cultura antica e moderna.

Laboratori di scrittura creativa

Vengono organizzati laboratori di potenziamento delle abilità di comprensione del testo letterario e di scrittura, parallelamente alla presentazione di un'opera letteraria alla presenza dello stesso autore.

Attività del dipartimento di Storia e Filosofia

L'Istituto si propone di proseguire nella proposta di progetti di approfondimento curricolare ed extracurricolare, sull'esempio di quelli attivati nell'anno scolastico 2021/22:

Babbo facciamo un gioco: sette incontri per affrontare la questione del gioco nelle sue varie forme e modalità.

Il mestiere dello storico: attività svolta in collaborazione con l'Istituto regionale per lo Studio della Resistenza e dell'Età Contemporanea del FVG (IRSREC FVG) riservata agli studenti del quarto e quinto anno che abbiano interesse ad iscriversi al Corso di laurea di Storia: consiste in un intervento introduttivo in cui membri dell'Istituto parlano della loro esperienza lavorativa, più una serie di incontri in cui gli studenti coinvolti sono chiamati a svolgere attività legate al mestiere dello storico. Vale come attività di orientamento PCTO.

Certificazioni linguistiche

Per quanto riguarda la lingua Inglese, l'Istituto è **Centro Esami Cambridge** e da circa vent'anni organizza corsi tenuti da docente interno per conseguire le certificazioni per i livelli da B1 (PET) a B2 (FCE) e C1 (CAE), in collaborazione con **Cambridge ESOL** e **Oxford School of English** di Venezia per lo svolgimento degli esami. Ai corsi partecipano anche studenti esterni all'Istituto.

Inoltre, l'Istituto collabora da più di venti anni con l'Università per Stranieri di Siena e offre a studenti e lavoratori stranieri l'opportunità di ottenere la certificazione CILS, in Italiano come lingua straniera, a tutti i livelli; vengono effettuati corsi preparatori al conseguimento della certificazione.

Progetto Erasmus+ "Adapt Your Future"

Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+, prevede una collaborazione multilaterale tra scuole di diversa nazionalità attraverso attività a distanza e in presenza, con mobilità di docenti e allievi da e per i paesi partner: Kennemer College (Olanda); IES La Azucarera (Spagna) e Lycée de la Plaine de l'Ain (Francia).

I contenuti del progetto vertono sulle tematiche ambientali, affrontate in una prospettiva multidisciplinare, focalizzando in particolare il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici in conformità alle indicazioni dell'Agenzia europea per l'ambiente (EEA) contenute nella piattaforma EU Climate Adapt. Parte importante del progetto è inoltre l'educazione alla cittadinanza attiva in materia ambientale.

Dare un futuro al nostro passato

I delegati FAI per la Scuola collaborano, da più di dieci anni, con il Liceo alla realizzazione delle Giornate FAI di Primavera e alla FAIMARATHON, una passeggiata alla scoperta dei “tesori” nascosti o sconosciuti del nostro territorio, presentati dagli studenti dell'Istituto trasformati per l'occasione in competenti ciceroni.

Cineforum

Gli studenti, attraverso una rassegna cinematografica che ogni anno mette a fuoco un tema diverso, si avvicinano al linguaggio del cinema acquisendo gli strumenti per interpretarlo e cogliere il messaggio umano e culturale veicolato da significativi film d'autore.

Attività teatrale

Il laboratorio teatrale STEP, condotto dall'associazione Artivarti, vede coinvolti gli allievi di molte scuole del Portogruarese che, per tutto l'anno scolastico, realizzano un'attività di recitazione, di gestualità, di composizione di testi divenendo attori sul palcoscenico del Teatro Russolo tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.

Progetto Sciente-MENTE

Attività di laboratorio in collaborazione con enti esterni pubblici, privati ed università.

Corso di scacchi

Il progetto si avvale della presenza di un istruttore ufficiale di scacchi, il Candidato Maestro Carlo Solinas, che accompagna gli allievi nella scoperta di questo affascinante gioco della mente.

Gemellaggi musicali

Le classi dell'indirizzo Musicale si incontrano con le classi corrispondenti di licei musicali di varie località italiane (Latina, Forlì...), effettuando prove a sezioni e d'insieme e concerti a conclusione dell'esperienza.

Attività di potenziamento

Potenziamento delle discipline curriculari, integrazioni interdisciplinari (letteratura, arte, cinema, teatro, musica, scienze).

AREA DELLO SPORT

Il Progetto INFORMA è uno strumento per migliorare e integrare l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, uno strumento che mira alla formazione dei giovani, favorendo e migliorando il loro rapporto con sé stessi e con la scuola, ha lo scopo di promuovere momenti esperienziali di gioco e di sport per tutti i ragazzi e le ragazze che frequentano il nostro Liceo; non offre solo la possibilità di divertirsi e fare del movimento ma ha prevalentemente una valenza educativa perchè consente con tutto il proprio essere (corpo, mente, psiche, emozioni ecc) di mettersi in gioco, affrontare e risolvere situazioni, creando centri di aggregazione più ampi rispetto alla realtà curricolare dove poter socializzare nel rispetto delle norme sulla convivenza civile.

Le attività prevedono fasi curriculari di apprendimento (sviluppate durante le 2 ore di lezione settimanale), lezioni extracurricolari di pratica vera e propria (oltre il normale orario scolastico), caratterizzate prevalentemente da approfondimenti sportivi, tornei interni, tra alunni o tra le classi.

Le attività che sono state proposte:

- *Corsi in orario curricolare di tennis e di nuoto come potenziamento delle attività didattiche*
- *Attività di escursioni didattiche in ambiente naturale*
- *Partecipazione a Progetti in rete tra Istituti Scolastici del Portogruarese e provinciali*
- *Attività culturali e informative*

Allo scopo di favorire la pratica sportiva anche degli studenti che non usufruiscono di altre opportunità, viene dato ampio spazio alle attività d'Istituto attraverso le lezioni in orario curricolare e tornei di classe, senza disattendere la valorizzazione dei più capaci, che possono trovare adeguate possibilità espressive nell'ambito delle rappresentative scolastiche liceali, partecipando alle iniziative provinciali ed eventualmente alle fasi successive dei Giochi Sportivi Studenteschi. In particolare si segnalano le seguenti attività:

- *Corsa campestre*
- *Atletica Leggera*
- *Gare di sci*
- *Volley e basket*
- *Tennis tavolo*
- *Calcetto a 5*

Tutte le attività sportive saranno svolte nel rispetto delle norme anti covid19. Non appena l'U.S.T. di Venezia comunicherà all'Istituto le discipline sportive che intende promuovere nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi, il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive si attiverà per l'adesione al fine di consentire la partecipazione degli studenti dell'Istituto alle varie attività.

In collaborazione con gli istituti scolastici della rete distrettuale e provinciale, con l'U.S.T. di Venezia, con il Comune di Portogruaro e le società sportive, vengono offerte agli studenti molteplici possibilità di arricchire il proprio bagaglio di esperienze, attraverso:

- *Corsi in orario curricolare di tennis e di nuoto*
- *Attività di orienteering in ambiente naturale*
- *Escursioni in ambiente naturale, corsa campestre*
- *Partecipazione al Progetto Portogruaro Sport tra Istituti Scolastici del Portogruarese*
- *Organizzazione di attività in coincidenza con la settimana regionale dello sport*
- *Attività culturali e informative*
- *Gruppo O.A.S.I.: un gruppo di ragazzi coordinati dal docente organizza attività sportive ed eventi nel territorio*

VIAGGI D'ISTRUZIONE

La scuola dà notevole importanza alle attività di conoscenza del territorio e di località di interesse artistico, storico-culturale e naturalistico, sia in ambito nazionale che internazionale. Le classi possono compiere viaggi di istruzione e visite guidate di uno o più giorni, secondo modalità definite dal regolamento interno e in relazione alla programmazione didattica ed educativa dei Consigli di classe. I viaggi di istruzione tengono conto, nei loro obiettivi, della formazione civile degli studenti e vengono privilegiate mete significative in questo senso.

PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

I PROGETTI PNRR APPROVATI E IN CORSO DI ATTUAZIONE

1.

Titolo avviso/decreto

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Codice avviso/decreto

M4C1I3.2-2022-961

Descrizione avviso/decreto

L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Linea di investimento

M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo progetto

FUTURE CLASSROOMS

Descrizione progetto

La progettazione di nuovi ambienti di apprendimento parte da un approccio costruttivista, in base al quale il compito della scuola non è più solo di 'trasmettere' il sapere istituzionale secondo modalità tradizionali che riconoscono all'insegnante una centralità indiscussa, ma di fare in modo che i 'saperi' (non più il sapere) vengano rielaborati in modo critico e autonomo dallo studente, il quale riorganizza i procedimenti cognitivo-affettivi attraverso una sorta di 'morfogenesi' in cui la destrutturazione dell'ambiente-classe può favorire la formazione autonoma e critica della consapevolezza conoscitiva. In questa prospettiva la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento rende possibile una nuova contestualizzazione dei saperi che si muove secondo le seguenti linee-guida: costruzione del processo di conoscenza con al centro strategie e motivazioni dello studente; condivisione del processo cognitivo-affettivo con il gruppo (dimensione sociale); riappropriazione dello spazio di apprendimento, che viene così vissuto in modo personale e non più "ufficiale"; costruzione di un'autobiografia emotiva dello studente, che associ luoghi e processi di apprendimento con un conseguente arricchimento emotivo e relazionale. Tali obiettivi potranno essere perseguiti attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi in oltre la metà delle classi dell'istituto. In primo luogo sarà necessario completare la disponibilità di uno schermo interattivo e di un pc dedicato in ciascuna aula dell'Istituto. La progettazione include pertanto l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software oltre all'adozione di arredi innovativi. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Nelle aule esistenti, grazie alla riconfigurazione della disposizione degli arredi e alla presenza di dispositivi tecnologici, saranno possibili varie tipologie di esperienze didattiche, in aggiunta a quelle tradizionalmente utilizzate: a) fruizione di contenuti virtuali, multimediali e interattivi; b) esperienze di viaggio e simulazione in virtual reality a 360 gradi, c) installazioni interattive 3D in realtà aumentata. Lezioni frontali di media e lunga durata potranno pertanto essere arricchite con il ricorso a proiezioni immersive, esperienze in VR e brevi ed intense esperienze in realtà aumentata. Una piattaforma di formazione in cloud rende disponibili i software necessari alla creazione in ambiente scolastico e alla condivisione tra classi dei contenuti virtuali prodotti con modellazione 3D o videocamere a 360 gradi, integrando l'esperienza didattica con quella virtuale a distanza. Le esperienze didattiche prefigurate hanno la necessità di poter contare su una connessione di rete potente e stabile: nelle aree dell'istituto in cui la connettività non è adeguata, si provvede con la cablatura e predisposizione di hot-spot Wi-Fi. Gli arredi previsti dal progetto includono le sedute girevoli su rotelle (già a disposizione

dell'Istituto) che permettono la rapida riconfigurazione dell'ambiente formativo. Grazie ai contenitori mobili (rack) i dispositivi individuali - visori VR e tablet - vengono trasportati nelle singole aule al momento dell'esperienza didattica AR e VR, fornendo all'Istituto la disponibilità di ulteriori laboratori diffusi.

Data inizio progetto prevista

18/01/2023

Data fine progetto prevista

31/12/2024

Dettaglio intervento: Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

1. Analisi preliminare e ricognizione degli spazi e delle dotazioni esistenti

Ricognizione degli spazi di apprendimento esistenti, degli arredi, delle attrezzature e dei dispositivi già in possesso della scuola che saranno integrati nei nuovi ambienti, con particolare riferimento ai dispositivi acquisiti con le risorse dei progetti in essere del PNRR (didattica a distanza, didattica digitale integrata, etc.).

Gli spazi di apprendimento della scuola sono distribuiti su 4 sedi in Corso Martiri, 13 (sede Centrale, Nievo A, Nievo B e Palazzo Fasolo). Le classi dei 4 indirizzi dell'Istituto (Classico, Scientifico, Scientifico Scienze Applicate e Musicale) sono distribuiti nelle strutture in base alla capienza delle aule (da 18 a 29 postazioni oltre la cattedra). Quaranta delle cinquanta aule dell'Istituto sono dotate di Digital board (Azione 13.1.2 Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione), alcune sono provviste di PC, lavagna di ardesia o lavagna bianca cancellabile, cattedre, banchi e sedie tradizionali. In quasi tutte le aule è presente un armadio di ferro a due ante. La scuola è dotata di circa 100 banchi a rotelle distribuiti negli spazi comuni delle 4 sedi. In alcune aule e atri sono disponibili appendiabiti e portaombrelli non sempre funzionali. La sede ha in dotazione n. 1 carrello mobile per ricarica degli attuali 25 iPad. LABORATORI n.1 laboratorio di Chimica tradizionale, n. 1 laboratorio di Biologia tradizionale e datato, n. 1 planetario, n.1 laboratorio Fisica tradizionale, n. 1 laboratorio Multimediale, n. 1 laboratorio Linguistico dismesso perchè non funzionante, n.1 biblioteca in condivisione con il Planetario e n. 2 laboratori di informatica, dei quali uno datato). SALA DOCENTI La scuola dispone di 3 piccole sale docenti delle quali una in condivisione con attività del Liceo Musicale. Le sale docenti dispongono di tavoli da lavoro convenzionali, armadi e cassettiere per gli insegnanti obsoleti, 2 postazioni PC fisse con stampante per sala. Le fotocopiatrici sono in numero di 3 poste negli atri. Atri e corridoi sono dotati di postazioni tradizionali per il personale ATA e in alcuni atri/corridoi sono disposti armadi a vetro per strumentazione tecnica e testi della biblioteca. Aula Magna: la scuola è dotata di un'aula di maggiori dimensioni destinata ad attività contemporanee per non più di 3 classi, dotata di PC, stampante e proiettore. La scuola è dotata di connessioni miste cablate e wireless, che attualmente non risultano completamente performanti per il collegamento delle 4 sedi. PALESTRE: la scuola si avvale di 2 strutture non di proprietà per l'attività motoria in condivisione con altri Istituti e dislocate poco distanti dalle sedi. SPAZI COMUNI AGGREGATIVI: data la natura storica degli edifici gli spazi comuni coincidono con atri e corridoi, ma non sono adeguatamente attrezzati.

2. Progetto e ambienti che si intendono realizzare

Descrizione generale degli ambienti di apprendimento innovativi che si intende allestire con l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 e delle finalità didattiche connesse con la loro realizzazione.

Si intendono completare con Schermo digitale PC d'aula dedicato al docente gli ambienti di apprendimento per uniformare le dotazioni d'aula. Tali dispositivi dovranno poter contare su una connessione di rete stabile in tutti i 4 plessi per consentire l'eventuale fruizione di lezioni anche a distanza e in videoconferenza. Alcune aule verranno convertite in aule tematiche multifunzionali (STEM, realtà virtuale, debate/storia, lingue/arte, conference/eventi, biblioteca/lettura): a tale fine saranno dotate di dispositivi quali macchine virtuali, PC portatili, cuffie con microfono, Chromebook, sistema di presentazione mobile, e tutti i software a supporto. Finalità didattiche: la riorganizzazione dello spazio didattico è necessaria per perseguire la realizzazione di diverse esperienze didattiche, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di

apertura e di utilizzo della tecnologia.

Innovazioni organizzative, didattiche, curricolari e metodologiche che saranno intraprese a seguito della trasformazione degli ambienti

Gli spazi e i tempi della didattica saranno riorganizzati in modo progressivamente flessibile per favorire l'apprendimento critico e consapevole degli studenti, che diventeranno il centro del processo di "costruzione dei saperi". In vista di ciò si introdurrà in modo graduale la rotazione delle classi nelle aule tematiche, secondo gli argomenti, le materie e i progetti affrontati dai gruppi di lavoro (gruppo classe, gruppo di progetto, ecc). Tenendo conto delle richieste e delle esigenze degli studenti, si cercherà inoltre di coinvolgere il maggior numero di gruppi di lavoro in momenti qualificanti che potrebbero coincidere sia con esperienze di didattica non tradizionale (flipped classroom, competizioni di debate, dimostrazioni in ambiente laboratoriale, didattica esperienziale) che con competizioni e progetti legati a bandi istituzionali (erasmus, PCTO, Olimpiadi di matematica, italiano, chimica, fisica, Probat, ecc.). L'obiettivo finale di questi processi è quello di predisporre un ambiente scolastico centrato sullo studente e inclusivo, nel quale vengano condivisi i saperi e i processi cognitivo-affettivi, in presenza o con piattaforme inclusive che vadano ad integrare i materiali scolastici tradizionali. Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere. La destrutturazione dell'ambiente scolastico tradizionale, realizzata attraverso la predisposizione di aule tematiche e laboratori, offre alla scuola la possibilità di operare in una direzione di centralità dello studente (con attenzione non solo al sapere, ma alla modalità della sua acquisizione e alla componente emotivo-affettiva). In tal modo ogni studente avrà l'opportunità di 'sperimentarsi' secondo i propri tempi e rispettando il proprio stile di apprendimento e la propria biografia personale ed emotiva: ciò risulterà fondamentale per favorire l'inclusione, le pari opportunità e i divari di genere.

Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere.

La destrutturazione dell'ambiente scolastico tradizionale, realizzata attraverso la predisposizione di aule tematiche e laboratori, offre alla scuola la possibilità di operare in una direzione di centralità dello studente (con attenzione non solo al sapere, ma alla modalità della sua acquisizione e alla componente emotivo-affettiva). In tal modo ogni studente avrà l'opportunità di 'sperimentarsi' secondo i propri tempi e rispettando il proprio stile di apprendimento e la propria biografia personale ed emotiva: ciò risulterà fondamentale per favorire l'inclusione, le pari opportunità e i divari di genere.

2.

Titolo avviso/decreto

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Codice avviso/decreto

M4C1I3.2-2022-962

Descrizione avviso/decreto

L'Azione 2 "Next Generation Labs" è stata finanziata per un totale di euro 424.800.000,00 e ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia.

Linea di investimento

M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo progetto

FUTURE LABS

Descrizione progetto

Il progetto si propone di realizzare 3 laboratori multifunzionali per sviluppare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione digitale in spazi flessibili sia trasversali ai vari ambiti disciplinari (laboratorio ICT) sia con chiara connotazione disciplinare (laboratori BIOL - PHYs), per lo sviluppo di competenze digitali specialistiche e/o interdisciplinari, da sperimentare nel gruppo dei pari con uno stile di lavoro d'équipe orientato alle professioni digitali del futuro. Il progetto prevede inoltre un aggiornamento e un'implementazione degli spazi laboratoriali esistenti attraverso l'acquisizione di tecnologie specifiche più avanzate: ciò che consentirà una gestione di curricula più flessibili, integrati con i PCTO e adeguati a nuovi profili formativi in uscita.

Data inizio progetto prevista

14/01/2023

Data fine progetto prevista

31/12/2024

Dettaglio intervento: Realizzazione di Laboratori per le professioni digitali del futuro

Fabbisogni formativi e laboratori per le professioni digitali

In coerenza con i progetti e le attività deliberate nel PTOF, e in particolare attraverso i laboratori si intendono promuovere le competenze digitali trasversali quali: - gestione delle identità digitali e utilizzo degli strumenti digitali secondo i principi di ergonomia, salute e privacy; - gestione delle attività di comunicazione digitale attraverso l'uso della rete Intranet ed Internet nel rispetto del regolamento di Istituto e dei vincoli di legge; in particolare viene richiesto a studenti e docenti l'utilizzo della mail istituzionale e della piattaforma Google per le comunicazioni e la gestione di documenti condivisi, oltre all'utilizzo di applicazioni per la messaggistica istantanea e di di audio-video conferenze. - scelta ed utilizzo delle attrezzature digitali più idonee in base alla tipologia di attività da svolgere /o gestire, in relazione sia ai contenuti da gestire e sviluppare sia alla tipologia di utente che deve essere raggiunto. - consapevolezza nell'utilizzo dei social network, delle comunità virtuali e delle banche dati on-line in relazione al contrasto del fenomeno del cyberbullismo, delle fake-news e nel rispetto della privacy. - aggiornamento continuo nell'uso dei linguaggi e dei formati dei nuovi mezzi di comunicazione - scelta ed utilizzo consapevole delle attrezzature software più idonee per lo sviluppo di strategie volte al problem solving e allo sviluppo di modelli e algoritmi con diversi livelli di complessità; - conoscenza delle principali categorie di attacchi informatici e relativa adeguata adozione di soluzioni per la loro prevenzione; - uso consapevole e corretto del BYOD al fine di sfruttarne le potenzialità.

Descrizione delle professioni digitali del futuro verso le quali saranno orientati gli spazi laboratoriali

Con lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell'informazione, gli scenari delle professioni future sono notevolmente cambiati. Gli studi fanno emergere una sempre più crescente richiesta di professionalità legate al mondo del digitale, sia in ambito scientifico- tecnologico che in ambito umanistico, ad esempio: Data Scientist, Social Media Manager, E-commerce Specialist, Cyber Security Specialist, Web Designer e Web Developer. E' chiaro quindi che i percorsi formativi devono adeguarsi alle nuove richieste e devono pertanto sia rimodulare le modalità di trasmissione dei contenuti che aggiornare i contenuti stessi. Questo cambiamento deve riguardare sia gli studenti sia i docenti che dovranno quindi adeguare le proprie conoscenze e competenze alla trasformazione digitale. Nell' ICT LAB le dotazioni previste consentiranno di sviluppare, anche tramite l'esperienza di apprendimento immersivo, nuove modalità di relazione tra pari (peer to peer) e non volte a implementare le capacità di acquisizione, elaborazione e successiva produzione di contenuti sia teorici che pratici mettendo a disposizione nel contempo nuove opportunità di comunicazione. I profili formativi potranno quindi interfacciarsi adeguatamente con progetti in ambito scolastico come ad esempio il già avviato Girls Code It Better con le realtà del territorio (sia produttive che artistiche-culturali) ma anche collaborare a livello internazionale (es: progetto Erasmus+). I laboratori di scienze (BIO-LAB) e fisica (D.PHYSICS LAB) verranno dotati di attrezzature hardware e software in grado di sviluppare capacità di integrazione tra l'osservazione diretta dei fenomeni e la rielaborazione digitale dei dati raccolti; questo con l'obiettivo di formare profili futuri in grado di rispondere alle esigenze delle nuove professioni emergenti nell'ambito della ricerca scientifica e dell'applicazione di nuove conoscenze, anche alla luce delle innovative strumentazioni in ambito medico-scientifico-tecnologico. Pertanto i laboratori saranno dotati di strumenti moderni che permettano di passare dalla semplice osservazione dei fenomeni ad un approccio integrato tra realtà virtuale e analisi dei dati (big-data).

Numero di ulteriori laboratori che si intende allestire oltre quello indicato dal target. 2

Ambito tecnologico afferente al laboratorio che verrà realizzato

cloud computing

comunicazione digitale

creazione di prodotti e servizi digitali

creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata

elaborazione, analisi e studio dei big data

making e modellazione e stampa 3D/4D

Descrizione complessiva del laboratorio o dei laboratori che verranno realizzati

ICT-LAB

Realizzazione di spazi con arredi modulari e mobili e spazi multifunzionali; pareti personalizzate per didattica immersiva (es: maxi stampe tematiche, pareti scrivibili).

30 postazioni con PC desktop (processori almeno di quinta generazione) dotati di mouse, monitor (almeno 24") e tastiera; i software installati devono permettere lo sviluppo e la gestione di contenuti multidisciplinari (es: storia dell'arte, lingue, matematica, valorizzazione del territorio, in un'ottica di utilizzo condiviso). 1

PC master di fascia medio alta per la postazione dell'insegnante e programma per la condivisione degli schermi degli studenti.

1 stampante laser e 1 stampante 3D.

Connettività cablata e non.

D.PHYSICS LAB

Realizzazione di spazi con arredi modulari e spazi multifunzionali; pareti personalizzate per didattica immersiva (es: maxi stampe tematiche, pareti scrivibili). 6 postazioni fisse dotate di PC portatile, sensori wireless, rotaie, 1 PC master di fascia medio alta per la postazione dell'insegnante. 1 proiettore o LIM a muro. 1 stampante laser. Appositi software per la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati tramite il Cloud e eventuale successiva fruizione nel laboratorio di informatica. Apposite armadiature per la conservazione delle nuove strumentazioni. Connettività cablata e non.

BIO-LAB

Realizzazione di spazi con arredi modulari, banchi mobili e bancone dotati di connettività elettrica e digitale; pareti personalizzate per didattica immersiva (es: maxi stampe tematiche, pareti scrivibili). Almeno 20 postazioni dotate di microscopi digitali, 1 PC master di fascia medio alta per la postazione dell'insegnante. 1 Digital Board o LIM, 1 stampante laser. Appositi software per la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati. Software per la visita di laboratori virtuali. Almeno 8 visori VR e relativo software. Strumenti innovativi ad interfaccia digitale (con relativi alimentatori) per la raccolta sperimentale di dati biologici da analizzare: micropipette digitali, termociclatore, celle di elettroforesi, 1 microcentrifuga. Almeno 1 stereomicroscopio con annesso sistema per visione digitale Apposite armadiature per la conservazione delle nuove strumentazioni. Connettività cablata e non.

Titolo del progetto**SETTIMANA DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA ORDINARIA****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.
2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI

- Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Obiettivi formativi prioritari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Descrizione sintetica del progetto

Organizzazione di un'attività di recupero delle insufficienze emerse nel primo quadrimestre in modo efficace, razionalizzando le risorse e offrendo la possibilità di una sia pur temporalmente limitata *full immersion* negli ambiti disciplinari più critici.

Proposta di occasioni culturali di approfondimento per gli studenti non coinvolti nel recupero a cura dei docenti dell'Istituto, di docenti universitari ed esperti esterni, di ex allievi, di allievi in corso di studio in forme di apprendimento partecipativo e peer-tutoring.

La settimana di sospensione dell'attività didattica ordinaria prevede per mercoledì 31 gennaio 2024 l'uscita di tutto l'Istituto a Venezia, dove le varie classi usufruiranno delle molteplici offerte formative della città dopo l'incontro con il Rettore dell'università Ca' Foscari, il Sindaco della città metropolitana e il rappresentante dell'USR Veneto (cfr. *Obiettivo formativo prioritario m*).

Obiettivi

Migliorare il profitto scolastico; destrutturare la tradizionale organizzazione dell'attività didattica attraverso la proposta di molteplici momenti formativi tra i quali gli studenti stessi sono chiamati ad operare delle scelte personali e consapevoli; sperimentazione di forme partecipative basate sugli interessi culturali anziché sulle classi; allargamento dei confini disciplinari con particolare attenzione agli aspetti transdisciplinari e alle sfide culturali della contemporaneità.

| Titolo del progetto ORIENTAMENTO IN ENTRATA | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita. – Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p> |

| Descrizione sintetica del progetto |
|---|
| <p>Il progetto è articolato in interventi di carattere diverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sportello presso il FORUM online, in collaborazione con la Rete 2. Serata Genitori online su Google Meet 3. Giornate di Scuola Aperta (Sabato 19 novembre 2022 e Sabato 14 gennaio 2023) 4. Incontri presso le Scuole Medie del territorio, online e in presenza quando sarà possibile 5. Lezioni aperte presso il Liceo 6. Sportello "Orientamento" - colloqui di orientamento con le famiglie 7. Condivisione dei risultati con il Collego Docenti. <p>Obiettivi La finalità del progetto è di aiutare gli allievi a maturare una scelta consapevole degli studi e del lavoro post-diploma. Di fronte alla vastità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro è fondamentale sapersi orientare. Lo studente, che attraverso la scuola scopre le proprie attitudini e potenzialità, ha bisogno di ricevere un'informazione corretta e il più possibile esaustiva delle opportunità di studio e di lavoro che gli si presentano perché la scelta post-diploma valorizzi il percorso fatto e gli consenta di indirizzarsi verso un'autentica realizzazione professionale.</p> |

| Titolo del progetto L'AGNESE VA A MORIRE | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

| Descrizione sintetica del progetto |
|--|
| <p>Il Liceo Statale XXV Aprile di Portogruaro, anche per l'attuale a.s., riscopre uno dei testi classici del neorealismo e dell'engagement novecenteschi: due anni fa IL PARTIGIANO JOHNNY di Beppe Fenoglio, l'anno scorso I PICCOLI MAESTRI di Luigi Meneghello [reading teatrale intitolato È questo il fiore], quest'anno la trilogia si chiude con L'AGNESE VA A MORIRE di Renata Viganò.</p> <p>Obiettivi Riscoprire pagine dimenticate della Letteratura Italiana del '900, attraverso le quali riflettere sul significato fondativo dell'IMPEGNO CIVILE in una repubblica democratica che metta al centro dei propri interessi la libertà, i diritti costituzionali di TUTTE le persone e la memoria storica.</p> |

| Titolo del progetto IL CINEFORUM - FELLINI CONTRO VISCONTI | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|---|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>CINEFORUM aperto a tutti coloro che, adulti e adolescenti, interni o esterni all'Istituto, siano interessati ad approfondire il discorso sullo specifico filmico.</p> <p>L'invito alla partecipazione volontaria è rivolto agli allievi di tutte le classi dell'Istituto, ai Docenti, al Personale Scolastico e alla cittadinanza tutta.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Consentire alle persone di esercitare una fruizione corretta e adeguata del linguaggio cinematografico in modo alternativo e critico rispetto agli stereotipi commerciali divulgati dai mass media, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Potenziamento dell'attitudine al confronto di opere cinematografiche di differenti autori – Analisi e identificazione della struttura narrativa con decodifica del linguaggio delle immagini – Utilizzo delle competenze acquisite in altri campi del sapere – Potenziamento della capacità d'attenzione della percezione visiva e della dimensione riflessiva |
|---|

Titolo del progetto**MUSICA D'INSIEME – CORO E ORCHESTRA****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.

TRAGUARDI

– Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.

Obiettivi formativi prioritari

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto si inserisce nel solco dell'azione didattica fin qui intrapresa, che vede la formazione e promozione dei seguenti gruppi:

- Orchestra del Liceo Musicale XXV Aprile:
- Coro del Liceo XXV Aprile

La partecipazione è aperta agli alunni di tutte le classi dell'Indirizzo Musicale, agli studenti degli indirizzi Classico, Scientifico e Scienze applicate del Liceo XXV Aprile e agli studenti di altri Istituzioni scolastiche del territorio (in presenza di apposita convenzione) in possesso delle necessarie abilità e competenze nello strumento.

Il progetto è aperto inoltre agli alunni delle classi delle scuole medie ad indirizzo musicale del territorio come parte dell'attività di orientamento.

Gli studenti del triennio del Liceo XXV Aprile possono ottenere il riconoscimento dell'attività per i P.C.T.O.

Obiettivi

Alfabetizzazione all'arte, potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Titolo del progetto**BIBLIOTECA E PROMOZIONE DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.

TRAGUARDI

– Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.

Obiettivi formativi prioritari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano...;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Descrizione sintetica del progetto

Avvio del progetto di "Biblioteca in classe": programmazione

Partecipazione a eventi di promozione alla lettura:

- Maratona regionale di lettura #ilvenetolegge2023 (29 settembre 2023)
- Progetto #ioleggoperché. Doniamo un libro alle scuole (ottobre-novembre 2023) - gemellaggio con librerie del territorio.
- Apertura al prestito interno per le richieste individuali.

Adesione e prenotazione di proposte educative di promozione di lettura e scrittura:

- proposte educative Sapere Coop 2023-24 per la scuola secondaria di secondo grado (ogni classe può fruire di un intervento gratuito; tutte le attività rientrano nei percorsi di Educazione Civica);
- concorso letterario "L'alloro di Dante Junior – concorso internazionale di poesia" (Centro Dantesco di Ravenna);
- altre proposte che emergeranno e che saranno vagliate dalla Commissione.
- Gestione prestiti di classe: progetto "Biblioteca in classe".

Avvio progetto PCTO per l'attività di catalogazione digitale; revisione del catalogo e riassetto del materiale librario
 Aggiornamento per docenti: intervento sulla grammatica valenziale con l'esperto, prof.ssa Cristiana De Santis, Università degli Studi di Bologna

Formazione personale docente per la gestione Bimetrove: l'attività si svolgerà parte a Vicenza (1 o 2 giornate), parte attraverso tutoraggio a distanza da parte dei referenti

Riorganizzazione degli spazi di conservazione e fruizione attraverso il trasferimento a Palazzo Fasolo

Conclusione attività di PCTO

Obiettivi

- Completamento del catalogo digitale;
- Fruizione materiale-gestione prestito;
- Apertura al pubblico;
- Costruzione e gestione nel sito del Liceo di uno spazio dedicato;
- Partecipazione a eventi di promozione della lettura e della scrittura;
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi di promozione della lettura (incontri con l'autore, attività di ricerca, contest di recensioni, etc.);
- Opportunità di svolgimento PCTO

Titolo del progetto**IL '900 ITALIANO NEL LINGUAGGIO DEL CINEMA D'AUTORE****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.
2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI

- Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Obiettivi formativi prioritari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Descrizione sintetica del progetto

Le proiezioni hanno lo scopo di illustrare e, se possibile, approfondire alcuni cruciali passaggi della storia italiana del secondo dopoguerra, sotto la particolare lente di ingrandimento della scrittura e del linguaggio del film. Sono previsti 5 (cinque) incontri. Date e film da stabilirsi, da dicembre a maggio.

Obiettivi

Approfondire la conoscenza di episodi e periodi fondamentali della storia italiana degli ultimi 80 anni. Consentire agli studenti di assumere una consapevolezza critico-analitica intorno a questioni nodali che hanno scandito la contemporaneità, di modo che la potenza impattante dello specifico filmico si combini con una lettura lucida e obiettiva degli eventi, arricchendola e senza stravolgerla.

| Titolo del progetto IL MESTIERE DELLO STORICO | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p> |

Descrizione sintetica del progetto

“Il mestiere dello storico” è un progetto complesso che si svolge in collaborazione con IRSREC FVG; nel corso dell'anno scolastico si compone di diversi momenti:

- a) Nel corso del I quadrimestre i ragazzi impegnati nello stage a Trieste a giugno 2023 si troveranno in orario pomeridiano a scadenza settimanale per esaminare il materiale trattato ed elaborare una mostra; in questo periodo verranno affiancati dal docente responsabile e dagli studenti frequentanti la prima edizione del progetto;
- b) nel corso della settimana di sospensione la mostra “Dai quaderni di Mirella” verrà esposta nelle sale del Comune di Portogruaro; alcuni dei ragazzi frequentanti il progetto faranno da guida per i visitatori;
- c) verso aprile verrà inaugurata a scuola la mostra relativa al secondo ciclo del progetto; per l'occasione i docenti referenti e IRSREC raccoglieranno le promesse d'adesione per lo stage che si svolgerà a giugno 2024;
- d) verso maggio i ragazzi del quinto anno partecipanti alle recedenti edizioni svolgeranno servizio di peer education su storia contemporanea (fascismo, nazismo, seconda guerra mondiale) agli studenti individuati per la nuova edizione;
- e) a conclusione delle lezioni i ragazzi individuati parteciperanno ad uno stage della durata di cinque giorni presso IRSREC FVG, dove assisteranno a lezioni preparatorie e svolgeranno lavoro di archivio per l'allestimento di una mostra.

Obiettivi

Le finalità del progetto sono:

a) Obiettivi informativi:

- ripassare e approfondire autori e tematiche storico/filosofiche affrontati in orario curricolare.

b) Obiettivi formativi:

- dare agli studenti una maggiore consapevolezza civica, tanto più necessaria in quanto essi sono prossimi ad entrare nella vita politica dello Stato;
- sviluppo della capacità di relazionarsi positivamente con gli altri.

| Titolo del progetto STORMY WEATHER | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

I recenti avvenimenti hanno portato ulteriormente all'attenzione pubblica il tema del cambiamento climatico, destinato ad influenzare sempre più le nostre vite. Questa semplice considerazione ha fatto sì che si organizzasse una rassegna di quattro incontri avente come focus questo tema.

Il progetto si articola in una serie di incontri con esperti esterni di indiscusso valore sul tema del cambiamento climatico, affrontato da molteplici prospettive e punti di vista (storico, fisico, scientifico)

Gli incontri si svolgeranno nel corso della settimana di sospensione, dal 30 gennaio sino al 03 febbraio 2024, ad eccezione dell'incontro con Stefano Liberti, anticipato al 19 novembre 2023, e avranno come protagonisti:

Stefano Liberti, giornalista e scrittore, 19 novembre 2023

Prof. Amedeo Feniello, Università de L'Aquila, 30 gennaio.

Prof. Filippo Giorgi, ICPT Trieste, 01 febbraio.

Dott. Alessandro Marzo Magno, Corriere della Sera, 02 febbraio.

Dott. Matteo de Piccoli, ingegnere nucleare, 03 febbraio.

Obiettivi

- Dare agli studenti una maggiore consapevolezza civica, tanto più necessaria in quanto essi sono prossimi ad entrare nella vita politica dello Stato.
- Sviluppo della capacità di relazionarsi positivamente con gli altri.
- Sviluppo delle capacità di analisi di comprensione e di spiegazione dei testi.
- Sviluppo della capacità di esposizione e di argomentazione.
- Fornire spunti di aggiornamento professionale per i docenti.

Titolo del progetto**GIRLS CODE IT BETTER****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.
2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI

- Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Obiettivi formativi prioritari

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto nasce da una proposta di Officina Futuro Fondazione Maw ed è rivolta alle ragazze che desiderano mettersi alla prova in ambito STEAM (Science Technology Engineering Arts Mathematics). Si ritiene che sia una valida occasione per far conoscere ambiti di studio e lavorativi in cui spesso prevalgono le figure maschili.

Obiettivi

- Stimolare curiosità verso le discipline STEAM (Science Technology Engineering Arts Mathematics);
- Sperimentare una "tecnica" e realizzare un prodotto concreto;
- Sviluppo del pensiero critico e delle competenze in ambito progettuale;
- Lavorare in gruppo;
- Comunicare in maniera efficace.

Titolo del progetto**A SCUOLA DI PLANETARIO****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.

TRAGUARDI

– Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.

Obiettivi formativi prioritari

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Descrizione sintetica del progetto

I planetari sono formidabili macchine didattiche, perché consentono di vedere con i propri occhi ciò che nel cielo reale richiederebbe ore, settimane o secoli perché si verifichi. Ci mostrano l'universo, dove viviamo, da dove veniamo e come gli esseri umani influenzano il nostro pianeta.

L'astronomia è un agglomerato di competenze e conoscenze che può fornire un terreno super-fertile per l'applicazione di conoscenze più astratte, di cui magari difficilmente si riconosce l'utilità e che possono essere viste in un'ottica più ampia e affascinante.

Attività programmate:

- Il cielo di dante
- Nebulose: nascita e morte delle stelle
- Astronomia sferica
- Il sistema solare
- Il cielo della stagione

Obiettivi

- comprendere il concetto di costellazione e la sua importanza storica
- imparare a riconoscere le costellazioni ed i pianeti visibili la sera stessa della visita
- conoscere i principali componenti del sistema solare - conoscere le teorie sulla formazione del sistema solare
- comprendere la struttura del sistema solare
- comprendere le diversità fisico-chimiche dei vari pianeti
- comprendere il moto giornaliero del Sole
- comprendere il moto annuo del Sole
- comprendere le connessioni tra il moto della Terra ed i movimenti del cielo
- comprendere l'impostazione teorica della sfera celeste
- conoscere gli elementi di riferimento locali
- conoscere gli elementi di riferimento fissi del cielo
- comprendere il moto della sfera celeste
- conoscere la numerosa morfologia e natura delle nebulose
- comprendere l'origine dei diversi tipi di nebulose
- comprendere il processo di formazione stellare
- comprendere lo stretto legame esistente tra nebulose e stelle

| Titolo del progetto AMBASCIATORI DELLA PAROLA | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Dopo aver aderito al progetto coordinato dal Comune di Portogruaro, la Comunicazione Non violenta e grazie al bando dal Decreto prot. n. 1176 del 18/05/2022 - Assegnazione fondi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (Legge n.234/2021) a cui la nostra scuola ha aderito e vinto, è stata avviata una collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, Facoltà di Scienze dell'Educazione - sede di Portogruaro. I nostri ambasciatori della parola continueranno il loro percorso a scuola e ad essi si affiancheranno i nuovi "Ambasciatori della parola" che verranno formati nell'anno scolastico 2023/24 grazie al Decreto AOODPIT prot. n. 513 del 26/04/2023 - Assegnazione fondi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo (Legge n.234/2021 articolo 1, comma 671) a cui la nostra scuola ha aderito e vinto.

Attività

Per gli allievi formati nell'a.s. . 2022/23

Attività in aula: nelle seconde che parteciperanno al progetto per la sensibilizzazione contro il cyberbullismo.

Incontri nel territorio promossi dal Comune di Portogruaro.

Per gli allievi che formati nell'a.s. 2023/23

Incontri formativi tenuti da docenti l'Università degli Studi di Trieste, Facoltà di Scienze dell'Educazione - sede di Portogruaro, della durata di due mesi, volta alla formazione di un gruppo di allievi delle Scuole Superiori.

Obiettivi

Potenziare e sostenere la comunità educante proprio attraverso e grazie ai giovani per favorire lo scambio di competenze tra le generazioni;

Offrire occasioni di sviluppo delle relazioni sociali non mediate dai social;

Includere i ragazzi rimasti ai margini durante l'emergenza (abbandono scolastico prematuro, ragazzi disabili, adolescenti appartenenti a nuclei familiari di recente inserimento ecc)

Prevenire il cronicizzarsi di forme di disagio minorile

Evidenziare i talenti dei ragazzi nonché porre l'attenzione sulle loro potenzialità e risorse, abbattendo i pregiudizi del mondo adulto nei loro riguardi

Sviluppare l'utilizzo di strumenti di problem solving, lavoro di squadra, di individuazione dei team leaders, di progettazione e di maggiore conoscenza di sé.

L'utilizzo consapevole ed efficace del peer to peer

| Titolo del progetto ACCOGLIENZA | |
|--|---|
| <p>PRIORITÀ</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Il Progetto per l'accoglienza delle classi prime recepisce quanto già elaborato negli anni precedenti dal nostro Istituto. Si propone di dedicare specificamente all'accoglienza una serie di attività diversificate che si svolgeranno nei primi giorni di scuola, prevedendo, tuttavia, che alcuni aspetti importanti vengano sviluppati nelle settimane successive.

Obiettivi

Con i ragazzi

- Favorire l'inserimento degli alunni nell'ambiente della scuola stimolando in loro il senso di appartenenza all'Istituto.
- Agevolare la socializzazione all'interno della classe, nel rispetto delle regole di comportamento, sia valorizzando le diverse realtà di partenza, sia favorendo il paragone delle attese e delle paure nei confronti della nuova esperienza.
- Stimolare negli alunni la consapevolezza e la conoscenza di sé stessi, aiutandoli a riconoscere le proprie potenzialità e i punti deboli.
- Stimolare l'interesse per ambiti (ad es. la lettura, il linguaggio cinematografico) che saranno poi sviluppati nel corso dell'anno scolastico.
- Responsabilizzare gli alunni delle classi successive nei confronti dei compagni del primo anno e dell'istituzione scolastica in generale

Con i genitori

- Favorire la conoscenza dei docenti del Consiglio di classe, delle finalità dell'Istituto, delle regole, delle reciproche aspettative.
- Instaurare un rapporto di collaborazione basato sul dialogo e sulla fiducia.

| Titolo del progetto COPPA STUDENT KANGOUROU | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ</p> <p>1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.</p> <p>TRAGUARDI</p> <p>– Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> <p>– Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> |
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>Il progetto si propone di aumentare l'interesse e la curiosità per la matematica, stimolare i ragazzi con argomenti anche diversi da quelli trattati in classe, che richiedono logica, intuito ed hanno uno stretto legame con problemi della vita quotidiana.</p> <p>La partecipazione come scuola alla Coppa Student Kangourou utilizzando la calcolatrice grafica rappresenta una occasione per stimolare la collaborazione tra pari e sperimentare l'utilizzo di uno strumento consentito anche durante la seconda prova dell'Esame di Stato.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Migliorare l'approccio con la disciplina, stimolare e affinare le competenze logiche, sviluppare lo spirito di collaborazione.</p> | |

| Titolo del progetto LA CALCOLATRICE GRAFICA | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ</p> <p>1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.</p> <p>TRAGUARDI</p> <p>– Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> <p>– Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto si propone di supportare gli studenti delle classi quinte nell'utilizzo della calcolatrice grafica il cui utilizzo è consentito all'Esame di Stato. Tale strumento consente un approccio ai problemi che potenzia l'argomentazione sulle procedure risolutive, valutata da uno specifico indicatore nella griglia di valutazione della seconda prova scritta dell'esame di stato per il liceo scientifico.

Tale progetto vuole inoltre fornire agli studenti delle classi quinte delle competenze base sull'utilizzo della calcolatrice dato che questo strumento non è ancora in uso nella didattica ordinaria a causa della recente introduzione delle calcolatrici grafiche nel nostro istituto.

Obiettivi

Far conoscere agli studenti i menù principali delle calcolatrici in dotazione all'istituto dando la possibilità agli alunni di sviluppare competenze argomentative.

| Titolo del progetto CLASSICI CONTRO | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Dal momento che i Classici sono motore potentissimo del pensiero, si vuole dimostrare che essi ci aiutano (o ci obbligano) a metter in discussione tutto e possono contribuire a rivoluzionare la nostra visione del presente.

In ollaborazione con l'Università degli studi di Venezia

Obiettivi

Attraverso la lettura dei Classici, riuscire a mettere in gioco il pensiero libero, che permette a tutti di superare le semplificazioni e andare oltre le rigidità dell'abitudine, per guardare al futuro con una prospettiva più ampia e con spirito critico e costruttivo.

| Titolo del progetto FONTI EPIGRAFICHE AL MUSEO | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|---|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>Il progetto intende offrire agli alunni un contatto diretto con i reperti archeologici, con le carte, con lo studio di alcuni avvenimenti molto importanti, in collaborazione con le risorse culturali del territorio.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Attraverso la lettura dei reperti, la rielaborazione, lo studio dei documenti, riuscire a mettere in gioco tutti gli allievi. Conoscere le vicende dei centri romani più vicini; allargare inoltre le conoscenze in campo geografico e di educazione civica</p> |
|---|

Titolo del progetto**GIORNATE DELLA LINGUA GRECA E LATINA****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.

TRAGUARDI

– Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.

Obiettivi formativi prioritari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Descrizione sintetica del progetto

Valorizzare i talenti degli alunni del Liceo, in tutte le forme

Dimostrare la validità del corso di studi del Liceo Classico

Produrre un'attività culturale in sincronia con enti e licei classici in tutto il territorio nazionale

Obiettivi

Rendere capaci gli alunni di comunicare, attraverso i canoni consueti e non, al di fuori della semplice lezione frontale

| Titolo del progetto NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Valorizzare i talenti degli alunni del Liceo, in tutte le forme

Dimostrare la validità del corso di studi del Liceo Classico

Produrre un'attività culturale in sincronia con più di 400 licei classici in tutto il territorio nazionale

Obiettivi

Rendere capaci gli alunni di comunicare valori culturali forti, attraverso i canoni consueti e non, al di fuori della semplice lezione frontale.

| Titolo del progetto AUSTRALIA | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|---|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>In base alle esperienze degli scorsi anni scolastici e dalle risultanze del questionario fornito agli alunni nell'anno scolastico precedente si ritiene che, nonostante la brevità del soggiorno, lo scambio con un istituto di un paese lontano possa incidere notevolmente sul grado di motivazione all'apprendimento e sul processo di autoconsapevolezza da parte degli studenti nel verificare realisticamente le proprie capacità di relazionarsi con un mondo diverso dal loro</p> <p>Obiettivi</p> <p>Culturali: conoscere una realtà sociale, culturale e geografica diversa dalla propria attraverso l'esperienza diretta; utilizzo della lingua inglese in un contesto reale</p> <p>Relazionali: acquisire maggior autonomia personale nell'affrontare situazioni nuove in un contesto molto lontano da casa.</p> |
|---|

| Titolo del progetto CONVEGNO PIRANDELLIANO | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto, ormai pluriennale, nasce dalla necessità di avviare gli studenti ad attività di ricerca autonoma e a realizzare un percorso di crescita personale.

Agli studenti viene richiesto di avere già messo a punto un metodo di studio autonomo e di avere capacità di analisi e sintesi dei testi letterari in una prospettiva critica e creativa.

L'attività si sviluppa all'interno di un percorso scolastico biennale, prendendo avvio durante il quarto anno di corso e concludendosi all'inizio del quinto anno di corso e comprende:

- lezioni frontali e partecipate sulle tematiche trattate da Pirandello;
- partecipazione alle Giornate Pirandelliane;
- lettura/visione di opere pirandelliane;
- lettura di testi saggistici;
- discussioni e confronti su percorsi di ricerca;
- eventuale organizzazione concorso interno per premiare i lavori del Convegno previa l'istituzione di una giuria a cui viene affidato il compito di redigere una graduatoria di merito.

Alle attività indicate andranno aggiunte quelle legate alla permanenza a Palermo o Agrigento per la partecipazione al Convegno.

Obiettivi

- potenziamento delle abilità di analisi testuale;
- conoscenza diretta di opere di Pirandello;
- conoscenza diretta di testi saggistici;
- capacità di consultare testi e di confrontare informazioni e interpretazioni;
- potenziamento delle abilità di sintesi;
- competenze di ricerca bibliografica;
- capacità di interagire criticamente con testi e interpretazioni;
- capacità di lavorare in gruppo;
- potenziamento delle capacità di video ripresa e di montaggio (elaborazione cortometraggio).

| Titolo del progetto CILS | |
|--|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>g) favorire l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto trova le sue ragioni nella presenza nel territorio di stranieri interessati ad ottenere un riconoscimento ufficiale della propria competenza nell'Italiano come lingua straniera, specie da quando il DM del 4 giugno 2010 ha prescritto l'obbligatorietà del conseguimento della certificazione, almeno al livello A2, per gli stranieri richiedenti il rinnovo del permesso di soggiorno e la Legge n.132, 1/12/2018, ha legato l'ottenimento della cittadinanza

Le attività previste sono le seguenti:

- Servizio di informazione e consulenza sui programmi degli esami;
- Organizzazione della pubblicità e dell'informazione;
- Raccolta iscrizioni all'esame;
- Organizzazione delle sessioni d'esame e sorveglianza nel loro svolgimento;
- Effettuazione della prova orale durante la sessione d'esame;
- Ricezione da Siena dei certificati e consegna agli interessati.

Obiettivi

- Costituire un punto di riferimento linguistico e culturale per il territorio;
- Fornire una preparazione mirata al superamento dell'esame (a qualsiasi livello);
- Offrire la possibilità ai candidati di ottenere la certificazione dell'Università di Siena in una località
- facilmente raggiungibile.

| Titolo del progetto INTERCULTURA | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto trae necessità dalla presenza nelle classi di allievi stranieri ospiti temporaneamente privi di adeguate conoscenze della lingua e dell'organizzazione scolastica italiana e dalla complessità delle modalità di recupero per gli allievi rientrati da periodi lunghi all'estero.

Obiettivi

- Facilitare l'inserimento degli studenti stranieri;
- Organizzare corsi per l'apprendimento della lingua italiana da parte degli studenti stranieri iscritti nell'istituto;
- Organizzare il rientro degli allievi italiani da un'esperienza all'estero;
- Supportare i consigli di classe nelle fasi dell'accoglienza e della riammissione;
- Mantenere i contatti con gli studenti italiani all'estero;
- Favorire l'incontro con rappresentanti di altre culture ad esempio nella settimana di scambio.

Titolo del progetto**STEP – LABORATORIO TEATRALE****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.
2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI

- Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Obiettivi formativi prioritari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto trae spunto dall'esigenza degli adolescenti di tornare a un pensiero positivo e alla propensione alla progettualità e alla costruzione di scenari di speranza, necessari per la costruzione del proprio futuro. Esso è rivolto a tutti gli allievi interessati, appartenenti a tutte le classi, dalla prima alla quinta, a libera partecipazione in gruppi di lavoro misti che mettano in contatto studenti appartenenti a realtà scolastiche differenti.

Il progetto rientra nel circuito nazionale delle rassegne di Teatro-Educazione curate da AGITA TEATRO, un'Associazione costituitasi legalmente nel 1994, con l'obiettivo di promuovere la cultura teatrale-artistica nella Scuola e nel Sociale, di valorizzarne le espressioni richiamando l'attenzione collettiva. Il progetto è realizzato

- Con la collaborazione esterna dell'Associazione culturale "ArtiVarti"
- Con il patrocinio del Comune di Portogruaro
- Con la collaborazione della Fondazione musicale "S.Cecilia" e del Teatro "L.Russolo"
- Con la collaborazione di esperti esterni: docenti, operatori di teatro-educazione, artisti di varie discipline (circo, teatro danza, danza contemporanea), attori, registi ancora da definire.
- Con la partecipazione degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del portogruarese: Liceo "M.Belli", ITIS "Da Vinci", IPSIA "D'Alessi", ISIS "Luzzatto (oltre al nostro Istituto).

Obiettivi

Il presente progetto, che coinvolge tutti gli Istituti secondari di secondo grado di Portogruaro è giunto ormai alla sua decima edizione. Il tema proposto quest'anno dagli operatori di ArtiVarti, è LA FOLLIA. L'intento tra gli altri è di coinvolgere anche utenti disabili di alcuni centri diurni. Per una versione approfondita degli obiettivi, e per le indicazioni relative al periodo e alla durata, alle attività programmate, ai beni e servizi e alle risorse umane coinvolte, si allega copia del progetto fornita dall'Associazione Artivarti.

Titolo del progetto**SUPPORTO LINGUISTICO****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.

TRAGUARDI

– Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.

Obiettivi formativi prioritari

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto trae spunto dalla presenza di allievi di recentissima immigrazione con evidenti difficoltà linguistiche e intende rispondere alla necessità, per questi allievi, di raggiungere una sufficiente comprensione della lingua.

Obiettivi

Fornire un supporto alle allieve e ai loro docenti nello studio della lingua italiana (almeno 12 h).

| Titolo del progetto ERASMUS+ | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento.</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto intende implementare gli obiettivi definiti nell'Erasmus Plan di Istituto, vincolanti nel quadro dell'accreditamento Erasmus+ 2023-2027.

Agli studenti chiamati a parteciparvi si richiede:

- Competenza linguistica in Inglese livello B1-B2
- Competenza informatica di base
- Andamento scolastico almeno sufficiente in tutte le discipline

L'attività si sviluppa attraverso:

- Laboratori settimanali in orario extracurricolare di approfondimento dei temi di progetto
- Adesione al programma Eco Schools e implementazione delle attività connesse (Eco Comitato; indagine ambientale; piano di adattamento, ecc.)
- Attività di disseminazione interne ed esterne all'Istituto
- Mobilità internazionale di gruppo in entrata e in uscita

Obiettivi

- Sviluppare l'educazione alla sostenibilità su scala locale, nazionale ed europea
- Educare alla cittadinanza europea attiva
- Promuovere l'innovazione metodologica e didattica

| Titolo del progetto SULLE ORME DI IPPOLITO NIEVO: IDENTITÀ CULTURALE FRA VENETO E FRIULI | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> |

| |
|---|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>Il progetto si propone di valorizzare, attraverso una serie di iniziative, i rapporti fra Ippolito Nievo e quella porzione di territorio veneto-friulano che fa da sfondo a pagine indimenticabili delle Confessioni di un italiano.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Le varie attività hanno l'obiettivo di diffondere, non solo fra gli studenti, ma anche fra la cittadinanza, maggior conoscenza e consapevolezza del valore culturale e identitario dei luoghi illustrati da Nievo nella propria produzione letteraria e delle loro caratteristiche.</p> |
|---|

| Titolo del progetto CAMPIONATI DELLA MATEMATICA E KANGOUROU - CAMPIONATI DI FISICA | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ</p> <p>1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.</p> <p>TRAGUARDI</p> <p>– Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> <p>– Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|---|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>I progetti intendono valorizzare le discipline scientifiche (Matematica e Fisica) attraverso la preparazione per la partecipazione alle gare, che costituiscono un valido banco di prova in vista dei test d'ingresso universitari. Essi si propongono di aumentare l'interesse e la curiosità per la matematica, stimolare i ragazzi con argomenti, anche diversi da quelli trattati in classe, che richiedono logica, intuito ed hanno uno stretto legame con problemi della vita quotidiana.</p> <p>Obiettivi</p> <p>L'obiettivo principale è quello di conseguire risultati di vertice nelle fasi successive a quella d'Istituto aumentando o almeno confermando il numero dei partecipanti (intorno ai 40/50 allievi)</p> |
|---|

Titolo del progetto
PROGETTO PYTHON

PRIORITÀ

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.
2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI

- Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Obiettivi formativi prioritari

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Descrizione sintetica del progetto

Corso di approfondimento sul Linguaggio Python in quanto le calcolatrici scientifiche in uso nell'Istituto sono programmate con tale linguaggio.

Obiettivi

Conoscenza delle basi del linguaggio di programmazione Python

| Titolo del progetto LABORATORIO DI IMPROVVISAZIONE LIBERA | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|--|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>Nell'improvvisazione la libertà non è un presupposto, bensì un fine. Il laboratorio di improvvisazione libera è un ambiente di sperimentazione musicale non idiomatica, in cui musicisti acquistano consapevolezza riguardo al proprio repertorio, conquistano nuove modalità di produzione e di ascolto e ricercano un'espressione autentica e consapevole, nella dinamica del gruppo e nel rispetto degli altri.</p> <p>Il laboratorio, nell'ambito dell'orientamento in uscita, è aperto su base volontaria a tutti gli studenti di IV e V dell'istituto che suonino uno strumento musicale e che vogliano esplorare la produzione e le relazioni musicali nell'ambito dell'improvvisazione.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Il laboratorio ha una funzione orientativa, nella misura in cui accresce la consapevolezza dei musicisti sulle loro possibilità espressive e sui loro desideri, e una funzione educativa, dal momento che la relazione che si instaura tra musicisti durante l'improvvisazione è la democrazia diretta.</p> |
|--|

| Titolo del progetto ADOTTA L'AUTORE | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|--|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>Il progetto intende promuovere l'attività di lettura consapevole tra gli studenti del primo biennio e delle classi terze e quarte. La partecipazione richiede competenze di base quali: fare inferenze - comprendere le relazioni logiche interne di testi scritti e orali - applicare strategie diverse di lettura - individuare dati e informazioni - parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, variare i registri e i punti di vista - prendere appunti e redigere sintesi e relazioni.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Motivare gli studenti a una lettura consapevole e ragionata partendo da romanzi adolescenziali che possano stimolare il loro interesse per condurli progressivamente all'abitudine della lettura di romanzi classici della letteratura italiana.</p> |
|--|

| Titolo del progetto AGONE PLACIDIANO | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|--|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>Il progetto coglie l'occasione del concorso per un approfondimento delle competenze nelle lingue della classicità.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Fornire agli alunni la possibilità di confrontarsi con testi della lingua greca diversi da quelli presenti nei testi delle versioni scolastiche.</p> |
|--|

Titolo del progetto**MASTERCLASS IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI UDINE****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.
2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI

- Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Obiettivi formativi prioritari

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto intende arricchire lo studio della Fisica e della Matematica approfondendo le tematiche affrontate durante le lezioni e offrendo la possibilità di scoprire e sperimentare le applicazioni delle discipline in diversi contesti. Le attività proposte rispondono all'esigenza di stimolare un confronto interdisciplinare attraverso cui arricchire il colloquio d'esame, anche nella presentazione delle attività PCTO. Il progetto rappresenta anche una occasione di riflessione in vista della scelta universitaria.

Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di far crescere negli studenti la curiosità nei confronti della Matematica e della Fisica evidenziandone il campo di applicazione in diversi ambiti. Le attività proposte avranno come obiettivo anche quello di mettere in contatto diretto esperti del settore con gli studenti con la possibilità di vagliare i possibili percorsi lavorativi che la scelta di facoltà scientifiche può comportare.

| Titolo del progetto CERTIFICAZIONE ESTERNA DI LINGUA INGLESE | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|---|
| <p>Descrizione sintetica del progetto Il progetto si sostanzia nelle seguenti modalità: – Corsi di supporto allo studio individuale di 20 ore ciascuno per FCE Cambridge per gruppi di circa 25 studenti. – Per l'accesso al corso è previsto un placement test per determinare il livello di conoscenza della lingua degli studenti. Sono previste ulteriori 12 ore complessive extra da utilizzare per simulazione della parte di speaking per i candidati prima di ogni sessione d'esame. I corsi sono basati sulla preparazione al First Certificate in English – Livello B2, ma è previsto che i candidati sostengano in seguito anche l'esame CAE (Certificate in Advanced English – Livello C1).</p> <p>Obiettivi Le finalità del progetto sono: – consolidamento del processo già avviato in classe di miglioramento qualitativo dell'apprendimento linguistico; – valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, implementando un processo di miglioramento qualitativo dell'apprendimento linguistico; – creazione delle condizioni per cui i nostri studenti possano acquisire competenze comunicative nella lingua comunitaria studiata secondo quanto stabilito dalle direttive comunitarie che raccomandano una migliore integrazione linguistica dei cittadini europei attraverso la certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri indicati nel Quadro Comune di Riferimento Europeo.</p> |
|---|

| Titolo del progetto PROGETTO IN-FORMA | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto intende :

- Rendere più efficiente l'utilizzo delle risorse e delle strutture con apertura della comunità scolastica al territorio e in collaborazione con altri Istituti.
- Diversificare le offerte sportive in una realtà scolastica più ampia.
- Creare e consolidare un ponte fra attività sportive scolastiche per la promozione della pratica sportiva da realizzarsi in sinergia con gli Istituti in Rete e le associazioni sportive del territorio.
- Dare spazio a tutti gli studenti, disabili e non, consentendo loro di sperimentare esperienze motorie in vista di un consolidamento personale delle competenze chiave di cittadinanza.
- Rendere gli studenti protagonisti e propositivi relativamente alla vita sportiva di Istituto.

Obiettivi

- Creare centri di aggregazione più ampi rispetto la realtà curriculare dove poter socializzare le esperienze nel rispetto delle norme di convivenza civile.
- Favorire nuovi incontri e nuove amicizie fra studenti dello stesso Istituto e altri Istituti.
- Integrazione degli alunni disabili.
- Ampliare le proposte e le attività per favorire uno sviluppo delle potenzialità dell'alunno con disabilità.
- Educare attraverso il gioco, la solidarietà e la socializzazione.
- Contribuire alla maturazione del benessere psicofisico degli alunni normodotati e con disabilità;
- Riconoscere e valorizzare le potenzialità espressive e motorie delle persone diversamente abili.
- Consolidare nella vita quotidiana attività capaci di limitare situazioni di emarginazione.
- Saper organizzare e gestire gare e manifestazioni programmate.
- Partecipare alle manifestazioni sportive organizzate dalla rete di Istituti di Portogruaro e dall'Ufficio Educazione Fisica dell'U.S.T. di Venezia.
- Educare alla competizione seguendo i principi di lealtà e correttezza.
- Consentire agli alunni di esprimersi attraverso forme di movimento e di linguaggio corporeo, rivelando aspetti del carattere e competenze, spesso non conosciuti nell'ambiente-scuola.

Titolo del progetto**CORSI DI CHIMICA, BIOLOGIA, LOGICA E CULTURA GENERALE, MATEMATICA E FISICA
IN PREPARAZIONE AI TOLC UNIVERSITARI DELL'AREA SCIENTIFICA****PRIORITÀ**

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.
2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI

- Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Obiettivi formativi prioritari

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto intende fornire un supporto fondamentale per far emergere conoscenze, competenze e abilità negli allievi; stimolarli alla costruzione del proprio apprendimento nell'ambito di un curriculum verticale; proporre una formazione direttamente spendibile nei contesti extrascolastici;

Obiettivi

Arricchire e integrare il curriculum; valorizzare conoscenze, competenze, abilità e risorse individuali dello studente; potenziare la preparazione scientifica per sostenere i test di ammissione all'Università dell'area scientifica, in particolare per i corsi di laurea in Professioni sanitarie, Medicina, Ingegneria;

Titolo del progetto

LABORATORI CON I PICCOLI

PRIORITÀ

1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.
2. Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica del Liceo scientifico e Scientifico-scienze applicate.

TRAGUARDI

- Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.
- Allineare i risultati delle prove standardizzate a quelle del Nord est.

Obiettivi formativi prioritari

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Descrizione sintetica del progetto

Attività laboratoriali di biologia, Chimica, microscopia, Planetario condotte dagli studenti per gli alunni della scuola elementare e media.

Obiettivi

- trasmettere le proprie competenze ad alunni della scuola primaria, fornendo supporto didattico alle maestre;
- trasformare le proprie conoscenze in un linguaggio facilmente comprensibile e stimolante ad alunni di età inferiore, capendo la loro attenzione e rispondendo alle loro domande.

| Titolo del progetto SICUREZZA SPECIFICA | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; lm) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|--|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>Attività di informazione e formazione online, della durata complessiva di 05 ore per ogni corso, sui rischi specifici cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta, sulle normative di sicurezza e sulle disposizioni legislative materia.</p> <p>Le attività svolte saranno le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi; 2) schede dei dati di sicurezza; 3) misure e attività di protezione e prevenzione adottate. <p>Obiettivi</p> <p>Fornire un percorso curriculare di acquisizione e certificazione di competenze relative alla sicurezza e salute sul lavoro per quanto riguarda i rischi specifici e le procedure connesse alle specifiche attività svolte nei laboratori scientifici, da "spendere" sia nell'esperienza di alternanza scuola-lavoro, sia in future attività lavorative o successivi percorsi formativi.</p> <p>Sviluppare l'azione prevenzionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la sensibilizzazione dei ragazzi sui concetti di sicurezza, di percezione del pericolo e del rischio individuale e di gruppo connessi all'uso di strumenti, di sostanze e di preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica.</p> |
|--|

| Titolo del progetto ORCHESTRA FIATI | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|---|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>Il progetto vuole mantenere il gruppo Orchestra Fiati con contributo particolare di tutte le classi dell'Indirizzo Musicale.</p> <p>Il progetto vuole inoltre valorizzare le competenze musicali degli studenti di altri indirizzi e offrire loro la possibilità della pratica della musica d'insieme.</p> <p>Il progetto propone agli alunni delle classi delle scuole medie ad indirizzo musicale del territorio di partecipare a parte dell'attività come orientamento/continuità.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Affinamento della pratica musicale collettiva.</p> |
|---|

Titolo del progetto
FUNZIONI E COMPITI DEL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

| | |
|---|--|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <ul style="list-style-type: none"> c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; |
|---|--|

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto, promosso dal Dipartimento di Arte all'interno della programmazione dei contenuti per l'educazione civica, prevede la conoscenza dei compiti e delle funzioni del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale (TPC) del Comando dei Carabinieri, a gestione, tutela e salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

Obiettivi

Conoscenza dell'attività del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale (TPC) del Comando dei Carabinieri, a gestione, tutela e salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

| Titolo del progetto INFORMATICA PER TUTTI | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> |

| |
|--|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>Il progetto trae spunto dalla necessità di integrare l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica e nella vita di tutti i giorni. Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie attraverso la conoscenza e l'uso della piattaforma Google, la capacità di condivisione di files e drives, la comprensione della struttura di una mail e dei fondamenti dell'uso delle reti, della navigazione, dei pericoli di Internet, degli Algoritmi.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Rendere gli studenti consapevoli nell'utilizzo dei principali software d'ufficio, nella gestione del lavoro in rete e nell'utilizzo di ambiente a carattere interdisciplinare (es: costruzione di algoritmi)</p> |
|--|

| Titolo del progetto INFORMATICA CON I PICCOLI | |
|---|---|
| <p>PRIORITÀ 1. Diminuire il numero degli studenti trasferiti in uscita nel triennio.</p> <p>TRAGUARDI – Allineare al dato Nord-est il numero degli studenti trasferiti in uscita.</p> | <p>Obiettivi formativi prioritari</p> <ul style="list-style-type: none"> b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; |

| |
|---|
| <p>Descrizione sintetica del progetto</p> <p>All'interno delle proposte per i PCTO che l'Istituto offre ai propri studenti, già da qualche anno questa attività è apprezzata e ricercata. Si tratta di un'esperienza che gli studenti delle classi terze opzione scienze applicate hanno apprezzato, in quanto permette loro di diventare "insegnanti" per qualche ora e mettersi a disposizione dei bambini della scuola primaria. In questo modo si sperimenta il rapporto con i piccoli, l'uso di un linguaggio e di un atteggiamento adeguati, l'opportunità di trasferire le proprie conoscenze ed esperienze.</p> <p>Obiettivi</p> <p>Trasmettere le proprie competenze ad alunni della scuola primaria, fornendo supporto didattico alle maestre. Trasformare le proprie conoscenze in un linguaggio facilmente comprensibile e stimolante ad alunni di età inferiore, carpando la loro attenzione e rispondendo alle loro domande</p> |
|---|

ORCHESTRA DEI LICEI MUSICALI DEL VENETO

Progetto della rete
dei Licei Musicali del Veneto

Bisogni educativi cui risponde il progetto

Sviluppo delle competenze tecniche ed interpretative degli allievi - Incremento della pratica della musica d'insieme
- Valorizzazione dei talenti - Collaborazione e confronto costruttivo fra le diverse realtà formative dei Licei Musicali
- Conoscenza, da parte del territorio di riferimento, dell'operato dei Licei Musicali del Veneto - Conoscenza e pratica del ricco repertorio musicale di Autori che hanno lavorato nell'ambito regionale, nazionale e internazionale - Conoscenza delle tradizioni musicali popolari - Utilizzo e valorizzazione di siti culturali di interesse presenti nel territorio
- Esperienza musicale e teatrale.

Risorse professionali, modalità di individuazione, compiti

Individuazione delle figure professionali:

un docente referente di progetto per ogni Istituto, per i contatti e per il coordinamento con gli altri Istituti analoghi;

un referente di rete presso la scuola capofila di rete (Prof.ssa Valeria Giorio, Educandato Statale 'S, Benedetto' di Montagnana),

Direttore d'orchestra (M.o Simone Genuini, Accademia di S. Cecilia in Roma);

un consulente tecnico AFAM (M° Paolo Troncon, Direttore del Conservatorio di Castelfranco Veneto);

un referente regionale (Dott. Antonio Leo, coordinatore del Gruppo di Lavoro per le attività musicali istituito presso USR per il Veneto);

un Comitato Artistico formato dalle figure professionali indicate ai punti precedenti;

docenti preparatori delle sezioni orchestrali nell'ambito di stage e campus preparatori;

formatori per i docenti, in occasione di eventuali corsi implementati;

assemblea dei Dirigenti Scolastici della Rete.

La collaborazione fra i docenti degli Istituti in rete, già sperimentata positivamente per la costruzione della compagine orchestrale e per la scelta dei repertori, prevede anche il coinvolgimento dei docenti di strumento e di discipline musicali degli Istituti dove siano previste manifestazioni, nonché il coinvolgimento dei docenti di altre discipline per l'integrazione delle manifestazioni mediante apporti multidisciplinari.

L'attività orchestrale si sta organizzando attualmente come attività strutturata e permanente, che si sviluppa attraverso più fasi:

1) definizione di un Comitato Artistico (CA), mediante avviso pubblico finalizzato alla individuazione di almeno un docente o un referente di ogni LM; il CA si completa con la presenza del referente di progetto, del referente regionale per le attività, del consulente tecnico AFAM, nonché del Direttore d'orchestra in rapporto alle esigenze da discutere.

Il CA ha il compito di:

definire le linee strategiche di azione dell'attività,

fissare i criteri di individuazione degli orchestrali, mediante le audizioni periodiche, individuando anche nel suo ambito le commissioni che valutano i materiali inviati dagli studenti,

fissare i repertori e il calendario annuale delle attività.

L'insieme delle decisioni costituisce il Piano delle attività dell'orchestra.

2) L'assemblea dei Dirigenti Scolastici della rete approva il Piano delle attività sviluppato dal CA, eventualmente apportando le modifiche ritenute opportune e curando l'inserimento del progetto all'interno della revisione annuale del PTOF d'Istituto.

3) Individuazione, attraverso un avviso pubblico, dei docenti che assumono il ruolo di docenti preparatori, in occasione di stage e campus.

4) Svolgimento delle prove individuali presso l'Istituto di appartenenza, ai fini di produrre il materiale valido come audizione da sottoporre alle commissioni.

5) Organizzazione di stage e campus orchestrali, che siano occasione di formazione individuale e di gruppo relativa allo specifico insieme dell'orchestra degli allievi dei LM del Veneto.

6) Realizzazione delle manifestazioni musicali nel territorio regionale o eventualmente al di fuori della Regione,

secondo il Piano definito.

7) Monitoraggio e valutazione, mediante questionari di gradimento e verifica delle ricadute formative al termine delle varie esperienze.

Come attività collaterale nelle fasi 5 e 6, si potranno organizzare le manifestazioni anche mediante l'individuazione di tematiche unificanti che coinvolgano discipline diverse oltre alla musica e che siano di interesse in rapporto al territorio.

Modalità di utilizzo degli spazi interni alla scuola capofila

Per attività preparatorie (stage e campus) vengono individuati prioritariamente i locali idonei presso l'Educando Statale 'S. Benedetto' di Montagnana, salvo casi di necessità che implicino la scelta di spazi esterni idonei, secondo le esigenze e gli accordi relativi.

Modalità di utilizzo di spazi esterni alla scuola, utilizzo di spazi e strumenti messi a disposizione dai soggetti presenti sul territorio, attraverso accordi e intese

Per le rappresentazioni nei vari LM sono individuati dagli stessi LM interessati gli spazi idonei in ambito scolastico o esterno vicinore (teatri, spazi polivalenti, auditorium, sale concerto o altro).

Per questo scopo si possono cogliere le opportunità già offerte da Enti diversi (ad es. Ente Provincia di Padova) per manifestazioni e concerti presso spazi esterni idonei.

Sono in costruzione accordi, per l'individuazione condivisa di spazi presso località di interesse culturale-artistico nelle diverse Province del Veneto.

Sono possibili scambi per il reperimento di risorse strumentali o professionali, in accordo con le Convenzioni in essere fra i diversi LM e i Conservatori dei territori di riferimento.

Il progetto intende avvalersi della collaborazione dei Conservatori di riferimento, nonché di ex allievi dei LM stessi, ove ci fosse la necessità di reperire risorse strumentali specifiche raramente reperibili nei LM, secondo una modalità già sperimentata, in qualche caso, nelle prime fasi di realizzazione dell'orchestra.

Piano di lavoro delle attività, dei tempi e delle modalità organizzative definiti per l'anno scolastico 2023/2024

Obiettivi formativi e competenze attese al termine del progetto

Coerenza esecutiva ed interpretativa nella musica d'insieme - Creazione di un senso di appartenenza negli allievi attraverso esperienze comuni e coinvolgenti, quali la preparazione e l'esecuzione di musica d'insieme - Sviluppo dell'apprendimento fra pari, anche mediante esperienze di autovalutazione reciproca - Sviluppo di competenze professionali mediante esperienze di PCTO, sia per l'orchestra (competenze tecniche e relazionali) sia per l'Istituto capofila per quanto riguarda gli aspetti gestionali e di marketing per la diffusione dell'attività dell'orchestra.

Tempi di attuazione delle attività

Le fasi preparatorie (5 ed eventualmente 6) si possono svolgere fin dai primi mesi a disposizione e si protraggono normalmente in occasione dei concerti previsti.

Questa scansione per l'anno scolastico 2023-24 produce il seguente calendario:

29 ottobre, stage;

18 e 19 novembre, stage;

7, 8, 9 e 10 dicembre, campus, con eventuale concerto a Padova.

dal 12 al 14 febbraio 2024, campus, con concerto finale a Conegliano;

dal 25 al 28 aprile 2024, campus, con concerto finale a Verona.

Le audizioni hanno cadenza annuale per favorire il ricambio degli studenti e la partecipazione del maggior numero possibile di studenti all'esperienza orchestrale. Le audizioni si collocano all'interno dei mesi di maggio e giugno, per approntare gli elenchi degli idonei entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

Impostazione metodologica condivisa del progetto

Al centro della progettazione c'è lo strumento musicale, come compagno di viaggio inteso quale oggetto da inter-

rogare, interpretare, e eventualmente rielaborare creativamente, connettendo fin dall'approccio iniziale il piano analitico con quello tecnico ed espressivo. I maestri preparatori e il Direttore d'orchestra offriranno adeguati strumenti per la lettura/analisi didattico-formativa e interpretativa del percorso d'insieme scelto dal Comitato Artistico. Lo studente apprenderà, attraverso lo sviluppo di adeguate e consapevoli competenze esecutive e interpretative, il ruolo della musica come linguaggio, nelle sue funzioni e nei suoi valori estetici, storici e sociali.

La partecipazione al campus orchestrale permette allo studente di sviluppare abilità tecniche specifiche di esecuzione/interpretazione dei brani di repertorio oggetto di studio, di conoscere le necessità tecniche strumentali d'insieme (ritmo, intonazione, fraseggi, respiri, diteggiature), di potenziare le competenze specifiche e trasversali peculiari del contesto dell'Orchestra dei Licei Musicali.

L'allievo saprà eseguire correttamente il repertorio di musica d'insieme proposto, con la consapevolezza stilistica e l'adeguata padronanza tecnica, rispettando i ruoli assegnati e in collaborazione con i compagni. Saprà ascoltare e dare un giudizio sulle esecuzioni dei brani, essere in grado di interagire all'interno di un gruppo strumentale eseguendo in modo appropriato le indicazioni del Direttore. Saranno così sviluppate competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, acquisendo l'abitudine ad agire con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Seguendo un metodo euristico-guidato gli allievi potranno ascoltare e valutare sé stessi e gli altri, sia nell'esecuzione solistica sia in quella d'insieme, questo come processo di problem solving piuttosto che di mera esecuzione di indicazioni date.

L'esperienza dell'Orchestra dei LM del Veneto, per i suoi caratteri peculiari, avvicina gli allievi alle competenze che potrebbero, a seconda delle loro scelte future, essere parte della loro vita professionale. Pertanto gli Istituti in rete potranno riconoscere questa attività come PCTO.

Strumenti di documentazione e valutazione inerenti al raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze
La valutazione avverrà attraverso:

- documentazione delle attività esperite;

- questionari in itinere, esplorativi e di gradimento, principalmente in modalità online;

- raccolta di tutto il materiale didattico svolto (audiovisivo e cartaceo) con diffusione attraverso il sito di ogni LM e opportuni collegamenti dal sito dell'USR che ha una sezione dedicata al progetto.

Si ritiene importante la valutazione della ricaduta sulle competenze degli allievi, per come queste si esprimono all'interno dell'Istituto di appartenenza; a tal fine si potranno verificare i livelli raggiunti anche raccogliendo i pareri dei docenti interni ai singoli Istituti.

La valutazione degli esiti sarà condivisa con il C.N.A.P.M e con il Gruppo di Lavoro per le attività musicali presso USR per il Veneto.

Attività previste in relazione al PNSD

Riferimenti Normativi: Legge 107/2015

Articolo 1, comma 56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Articolo 1, comma 57. [...] le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD di cui al comma 56.

Con il D.M. n. 851 del 27.10.2015 è stato adottato il PNSD che promuove iniziative in materia di digitalizzazione della scuola. Si tratta di una strategia complessiva di innovazione della scuola che intende realizzare una scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico. In questo panorama, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando così tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.

L'intento del **D.M.** è quello di integrare l'innovazione digitale nelle metodologie didattiche e nelle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.

Portare la scuola nell'era digitale è una sfida non solo tecnologica, ma anche organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale: è necessario elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti nel sistema scuola verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD rende la programmazione di strategie di innovazione digitale idonee ad essere integrate con gli obiettivi ed i percorsi che la scuola intende adottare.

Attraverso la figura dell'Animatore e del Team digitale l'intero sistema scolastico potrà coordinarsi nel rilevare le opportunità, le necessità e gli spunti per un passaggio sempre più deciso nell'era del digitale.

Il delicato periodo storico e l'introduzione massiccia della DAD hanno inoltre evidenziato alcune criticità ma nello stesso tempo hanno fornito la dimostrazione che gli attori del sistema (allievi, docenti, famiglie, dirigenza) sono comunque pronti ad accettare nuove sfide e che la resistenza al cambiamento, tipica di ogni organizzazione consolidata, è in realtà minore di quanto ci si aspettasse, ed ha rilevato tempi di risposta tutto sommato abbastanza veloci.

In questo contesto, il Liceo XXV Aprile, che ha partecipato e partecipa in maniera continuativa alle varie azioni del PNSD con l'obiettivo principale di modificare gli ambienti di apprendimento e promuovere l'innovazione digitale nella Scuola, intende promuovere una serie di azioni che, partendo dalla situazione presente, sono volte al miglioramento e all'efficientamento dell'intero sistema.

Le aree di intervento, così come individuate dal PNSD in relazione ai compiti dell'Animatore Digitale, si suddividono in:

1. Creazione di soluzioni innovative: azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.
2. Coinvolgimento della comunità scolastica: azioni che promuovono le nuove competenze digitali degli studenti, gli standard degli ambienti online per la didattica, la promozione delle Risorse Educative Aperte e anche le esperienze di PCTO in imprese digitali.
3. Formazione interna: interventi necessari per fare in modo che dirigenti, insegnanti e personale amministrativo siano dotati delle competenze necessarie per governare la digitalizzazione della scuola.

Con riferimento alle aree di intervento di cui sopra, è possibile visualizzare, nella tabella sottostante, le azioni messe in atto e quelle previste per il prossimo futuro

| 1. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE | |
|---|---|
| TRIENNIO 2019-22 E PRECEDENTI | TRIENNIO 2022-25 |
| <p>1.1 Rete e connettività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al progetto PON-FESR 2014-2020 LAN-WLAN per il potenziamento della rete d'Istituto - Cablaggio in fibra ottica in modalità FTTH (sede centrale) | <p>1.1 Rete e connettività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adeguamento della potenza della Rete e risoluzione dei problemi di connessione evidenziati durante il periodo di emergenza sanitaria |
| <p>1.2 Aule potenziate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di strumenti digitali nei laboratori di fisica e chimica - Allestimento del laboratorio multimediale per il Liceo musicale (finanziamento PON) - Manutenzione laboratorio 2 di Informatica (28 PC desktop, aggiornamenti hardware e software) - Acquisto di PC, monitor, webcam, casse per la DAD e la DDI e predisposizione di tutte le aule per le videolezioni - Acquisto di 5 monitor interattivi in sostituzione alle LIM - Acquisto di 25 Apple Ipad (in comodato d'uso agli studenti durante la DAD) - Acquisto di 5 PC laptop (in comodato d'uso agli studenti durante la DAD) - Acquisizione tramite raccolte punti di alcuni supermercati (Coop, ...) di ulteriori attrezzature (Casse bluetooth, due Monitor) | <p>1.2 Aule potenziate</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione (acquisto) di nuovi strumenti digitali nei laboratori di fisica e chimica (attraverso bando PON) - Manutenzione laboratorio 2 di Informatica (aggiornamenti hardware e software) - Allestimento del nuovo laboratorio 1 di Informatica, tramite l'acquisto di 28 PC All In One con tastiere e mouse wireless - Implementazione acquisto di PC, monitor, webcam, casse per la DAD e la DDI e manutenzione e di tutte le aule per le videolezioni - Acquisto di ulteriori 5 monitor interattivi per la realizzazione del progetto Allena/Menti di cui al Piano Estate 2021. - Acquisto di ulteriori 2 PC All In One - Partecipazione all'Avviso "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.acquisto congruo numero di licenze Windows Professional - Installazione della suite office nei PC dei Laboratori e degli Uffici amministrativi <p>In generale si punterà ad aggiornare ed ampliare la strumentazione a disposizione, anche partecipando ad azioni di finanziamento dedicate. Si valuterà anche l'attualità dei software a disposizione e la ricerca di soluzioni opensource</p> |

| | |
|---|---|
| <p>1.3 Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del registro elettronico, accessibile da tutti i PC d'aula e condiviso per le operazioni di segreteria - Utilizzo condiviso della piattaforma Google (in concomitanza con l'avvio della DAD) per: videolezioni, consigli di classe, riunioni a distanza, colloqui coi genitori - Utilizzo condiviso della piattaforma Google per attività di Scuola Aperta | <p>1.3 Strumenti di comunicazione e condivisione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del registro elettronico, accessibile da tutti i PC d'aula - Utilizzo condiviso della piattaforma Google (in concomitanza con l'avvio della DAD) per: videolezioni, consigli di classe, riunioni a distanza, colloqui coi genitori - Utilizzo condiviso della piattaforma Google per attività di Scuola Aperta - Manutenzione dei profili ... @liceoxv.edu.it per tutti gli utenti dell'Istituto - Reimplementazione della Piattaforma di elearning Moodle |
| <p>1.4 Sito web della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola è proprietaria del sito istituzionale www.liceoxv.edu.it e ha subito una variazione dal vecchio dominio ".org". Il sito web è luogo privilegiato di comunicazione di tutte le iniziative della scuola, nonché strumento di condivisione, comunicazione, e interazione tra le varie componenti dell'Istituto - Utilizzo dell'ambiente fornito da Spaggiari per integrare registro elettronico e sito | <p>1.4 Sito web della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ordinaria manutenzione del sito web e dell'integrazione col registro elettronico |

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

| TRIENNIO 2019-22 E PRECEDENTI | TRIENNIO 2022-25 |
|--|--|
| <p>2.1 Libri e contenuti digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutte le discipline si avvalgono dell'adozione di libri di testo anche in formato digitale, a discrezione del docente gli studenti possono condividere ulteriore materiale su piattaforme social o specifiche per elearning (quali, a titolo di esempio, Cloud, registro elettronico, Google Classroom) - Nelle programmazioni disciplinari di diverse classi è previsto l'utilizzo di programmi Open Source come LibreOffice e una serie di risorse online reperibili dalla rete, così come una serie di App e Software elaborati esplicitamente per una didattica laboratoriale e inclusiva (ad esempio per mappe concettuali) - La scuola ha proposto il corso per la preparazione alla patente internazionale del computer ICDL | <p>2.1 Libri e contenuti digitali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto intende incentivare l'utilizzo delle edizioni digitali dei libri di testo, promuovendo metodologie didattiche innovative supportate dai contenuti multimediali previsti in tali edizioni - L'Istituto intende incentivare e potenziare l'utilizzo di programmi e software a sostegno della didattica laboratoriale ed inclusiva - La scuola intende continuare a proporre propone annualmente specifici corsi rivolti agli studenti per la preparazione alla patente internazionale del computer ICDL - Con tutte le dovute cautele e riflessioni sui risvolti sociali, oltre che educativi, sono in corso di sperimentazione forme di impiego didattico dei dispositivi individuali (BYOD) |
| <p>2.2 Utilizzo di dispositivi individuali in classe</p> | <p>2.2 Utilizzo di dispositivi individuali in classe</p> |

| 3. FORMAZIONE INTERNA | |
|---|--|
| TRIENNIO 2019-22 | TRIENNIO 2022-25 |
| <p>3.1 Team Innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'Istituto ha individuato l'Animatore e il Team che hanno offerto il loro contributo per lo sviluppo della dotazione informatica dell'Istituto e la consulenza a colleghi e alunni | <p>3.1 Team Innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – In linea con le azioni previste dal PNSD l'Istituto ha individuato l'Animatore Digitale e i componenti del Team dell'Innovazione – L'Animatore Digitale partecipa ai corsi di formazione e informazione rilasciati dall'ETF |
| <p>3.1 Formazione Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Condivisione di buone pratiche didattiche, divise per forma di didattica e per disciplina/area; | <p>3.1 Formazione Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'Istituto ha intenzione di promuovere esperienze di formazione come processo di "apprendimento in azione" anche attraverso le iniziative messe a disposizione dalla ETF e in coordinamento con le necessità evidenziate dal personale docente – Partecipazione agli Webinar del progetto Innova-Menti (Animatore digitale ed eventuali altri docenti di riferimento) per la successiva proposta progettuale alle classi dell'Istituto. |

ORGANIGRAMMA PNSD (ANNO SCOLASTICO 2021-22)

| RUOLO | NOME E COGNOME | TIPO PERSONALE |
|---|---|--------------------------------|
| Animatore Digitale | Anna Malvezzi | Docente |
| Team per l'innovazione digitale | D'Amico Domenico, Baraviera Nicoletta, Lucia Passador | Docenti |
| Assistente amministrativo | Francesca Barbato, Cristina Cecchetto | Assistenti amministrativi |
| Assistente tecnico | Alessandro Martelli | Assistente Tecnico |
| Referente della rete di Istituto | Anna Malvezzi e Dirigente scolastico | Docente e Dirigente scolastico |

Valutazione degli apprendimenti

Un percorso da seguire

La valutazione costituisce uno dei momenti più delicati dell'azione didattica.

Il Liceo XXV Aprile ha sempre condiviso la necessità della trasparenza nell'informazione sul percorso educativo e scolastico dell'allievo, sui suoi successi e suoi insuccessi e, per questi ultimi, ha cercato di mettere a punto strategie di sostegno, con la collaborazione dello studente stesso e delle famiglie. In tale direzione sono state concepite, ad esempio, tutte le iniziative volte al recupero, che, senza una piena consapevolezza dell'allievo, non fanno scaturire quelle scelte che diventano determinanti nel processo di apprendimento. È appunto guardando allo studente come soggetto con potenzialità e limiti che i docenti si esprimono sulla valutazione del suo livello di apprendimento. Al di là delle griglie che vengono utilizzate nelle diverse discipline e che pure costituiscono il riferimento essenziale nel determinare i livelli di competenza, i docenti considerano soprattutto il confronto con il livello di partenza dell'allievo, le sue conquiste o i passi ancora da fare, nella consapevolezza che il ruolo del docente resta comunque quello di una guida e di un riferimento per l'acquisizione di conoscenze e l'esercizio e la maturazione di competenze.

Che cosa, quanto e quando si valuta

Esistono discipline per le quali la valutazione passa attraverso prove scritte ed orali, altre che prevedono solo prove orali. Nel secondo caso, ferma restando la necessità di stimolare e promuovere nello studente una esposizione orale fluida e coerente, è possibile che, in qualche caso, alcune verifiche vengano sostituite con prove scritte strutturate o semi strutturate. Il numero di verifiche scritte viene stabilito da ogni dipartimento disciplinare, all'interno della progettazione di inizio anno; le prove orali sono fissate in numero di almeno due per quadrimestre, in modo tale che la valutazione complessiva dell'allievo sia frutto di un congruo numero di verifiche, possibilmente di tipologia e carattere diversi, così che sia possibile al docente considerare i molteplici aspetti dell'apprendimento e valorizzare i diversi stili cognitivi di ogni studente.

Il progetto del Consiglio di classe

Per favorire negli allievi un'efficace organizzazione dello studio, e quindi fornire le migliori condizioni di apprendimento, ogni Consiglio di classe, nella fase della programmazione iniziale, provvede alla stesura di un calendario delle prove, in modo che siano distribuite in maniera omogenea e organica durante l'anno scolastico, evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi di lavoro agli studenti. Concorrono a determinare il profitto, oltre agli esiti delle prove, anche la correttezza e la diligenza nello svolgimento dei compiti e dei lavori assegnati dal docente da svolgere autonomamente a casa e, in parte, anche l'ordine e l'aggiornamento dei quaderni e dei materiali di lavoro.

È cura dei docenti e dell'intero Consiglio di classe coordinare anche il carico di lavoro domestico, per evitare che gli studenti trascurino la continuità di studio in qualche disciplina.

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dello studente viene proposta dai docenti alla luce degli obiettivi di apprendimento e dei criteri individuati nelle programmazioni disciplinari.

Le valutazioni si attengono ai criteri di corrispondenza fra voti numerici e giudizi, deliberati dal Collegio dei docenti.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. I docenti progettano specifici percorsi didattici per favorire l'inserimento degli studenti stranieri in un contesto diverso dal punto di vista culturale, linguistico e scolastico. Sono realizzate attività su temi interculturali (interventi di associazioni, testimoni ed esperti).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non ancora determinante nelle attività di inclusione il contributo del gruppo dei pari. La scuola non valorizza adeguatamente la cultura di provenienza degli studenti stranieri inseriti. Non ancora completata una pianificazione a livello di Istituto del processo di inclusione.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Gli obiettivi formativi sono definiti; sono presenti modalità di verifica flessibili degli esiti. L'attività di recupero in orario curricolare si avvale anche dei docenti dell'organico del potenziamento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Nella strutturazione dell'attività didattica non sono presenti i seguenti aspetti:

- gruppi di livello per classi aperte
- condivisione a livello di scuola degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula;
- progettazione attività sistematiche di recupero in orario curricolare.

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

Il GLO è composto da:

1. Dirigente scolastico o suo delegato.
2. I genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
3. Studenti e studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.
4. Team dei docenti (tutti i docenti che lavorano con l'alunno con disabilità)
5. Un rappresentante designato dal direttore sanitario dell'UMV dell'ASL, unità di valutazione multidisciplinare, di residenza dell'alunno oppure del distretto di appartenenza della scuola dell'alunno.
6. Figure professionali specifiche interne alla scuola: ad esempio, psicologo scolastico, funzione strumentale dell'area Inclusione, docenti con incarichi nel GLI. Quando necessario possono partecipare anche i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.
7. Figure professionali specifiche esterne alla scuola: un rappresentante del GIT territoriale, educatori, assistente alla comunicazione e all'autonomia.

Piano annuale di inclusione

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES.

A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Il Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Piano

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione procederà al coinvolgimento di tutte le componenti della scuola per realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli studenti in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27.12.2012 e dalla L. 53/2003.

Ferma restando tale priorità, l'Istituto sottolinea la necessità di un autentico coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio di classe, ai quali spetta:

- essere informati sulle problematiche relative agli alunni con disabilità e/o BES;
- discutere ed approvare la bozza del PEI presentata dall'insegnante specializzato;
- contribuire alla predisposizione del PDP per gli studenti con DSA;
- individuare e segnalare particolari situazioni di bisogno che necessitano di una didattica individualizzata ed, eventualmente, predisporre il relativo piano personalizzato con le misure compensati-

ve e dispensative necessarie, sia sulla base di considerazioni didattiche sia in relazione alle segnalazioni fornite dalla famiglia o dai servizi socio sanitari

Livelli di responsabilità

Dirigente scolastico

- Presiede il GLO,
- Assegna le risorse materiali ed umane necessarie alla gestione dei bisogni,
- Coordina la gestione di situazioni particolarmente problematiche,
- Promuove il miglioramento del livello di inclusività della scuola sulla base degli esiti dell'autovalutazione.

Referente per l'inclusione

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti inclusi quelli di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza educativa e alla comunicazione.
- Concorda con il Dirigente scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per l'organizzazione delle attività del personale ATA (AA e CS) attinenti all'area inclusione.
- Collabora con la segreteria didattica in relazione ad iter burocratici (aggiornamento data base BES e USR, monitoraggi MIUR, stampa, protocollo, firme e controllo PDP e PEI, richieste educatori;...) dell'area INCLUSIONE e per l'archiviazione cartacea e digitale delle certificazioni e dei piani didattici.
- Cura la revisione e/o la produzione di PDP / PEI da sottoporre al Collegio Docenti e di ogni altro modello che si renda necessario nello svolgimento delle attività didattiche.
- Coordina il GLO completo (DS, 3 docenti, docenti di sostegno, rappresentanti dei genitori, rappresentanti assistenti ed educatori).
- Rileva i bisogni formativi dei docenti e, di conseguenza, promuove iniziative di aggiornamento e/o specializzazione.
- Gestisce i rapporti con Enti e strutture esterne che erogano i servizi.
- Si occupa in prima persona di mantenere attivi gli indirizzi di posta elettronica per garantire efficaci e tempestive comunicazioni relative all'area inclusione verso l'esterno (USR, cooperative di servizi, ASL,..) e l'interno (docenti, genitori).

Coordinatore di classe

- Coordina il lavoro di progettazione dei PDP.
- Cura i rapporti con le famiglie per la condivisione del piano.
- Gestisce le eventuali problematiche e si fa supportare dalla funzione strumentale per le situazioni maggiormente critiche.

Docente di sostegno

- Coordina il lavoro di progettazione del PEI.
- Cura i rapporti con le famiglie e il referente medico per la condivisione del piano.
- Gestisce le eventuali problematiche e si fa supportare dalla funzione strumentale e/o dal referente DA per le situazioni maggiormente critiche.

Personale ATA

- Collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività anche attraverso l'osservazione di aspetti non formali dei comportamenti degli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attivazione di interventi di formazione destinati a tutti i docenti e focalizzati principalmente sui seguenti temi ed ambiti d'azione:

- Metodologie didattiche e nuove tecnologie inclusive
- Strumenti compensativi e dispensativi
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- Strumenti per la valutazione

Altri momenti formativi potranno essere previsti su temi specifici, in relazione ai bisogni che via via si presenteranno, a seconda dei nuovi studenti che entreranno nell'Istituto, oppure in base all'evoluzione delle situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni; in modo particolare in una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento.

È necessario personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

Tutte le procedure di valutazione sono costruite in modo da dare a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite ed il loro livello di conoscenza; esse hanno inoltre come scopo la valutazione dei miglioramenti dell'apprendimento.

La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per realizzare una autentica didattica inclusiva è necessario sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi; pertanto l'insegnante deve agire su azioni metacognitive, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, spesso carente negli alunni con difficoltà.

Per tutti gli studenti, ma in modo particolare per chi ha maggiori difficoltà, gli interventi di sostegno devono avvalersi di strumenti didattici chiari e concreti, che dovranno essere predisposti anticipatamente dai docenti di sostegno e possibilmente raccolti dai Referenti H, DSA e BES; nello specifico, sono di grande aiuto:

- forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza: diagrammi, linee del tempo, mappe concettuali;
- risorse iconografiche: illustrazioni significative, flashcard delle regole, indici testuali e analisi delle fonti visive.

Gli interventi di sostegno saranno organizzati nelle seguenti tipologie di lavoro:

1. attività laboratoriali per attuare la metodologia dell'imparare attraverso l'azione (Learning by doing) per porre al centro la consapevolezza delle azioni. Lo studente può così apprendere la lezione attraverso delle simulazioni, le conoscenze si acquisiscono prevalentemente attraverso degli esempi pratici.
2. attività per piccoli gruppi (Cooperative learning e Peer education);
3. interventi individualizzati fuori dalla classe per consolidare, chiarire, simulare verifiche;
4. promozione dell'attività laboratoriale teatrale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il Liceo XXV Aprile collabora attivamente da diversi anni con le realtà e con i servizi presenti nel territo-

rio; nello specifico:

- USL4 Veneto Orientale
- Comune di Portogruaro
- Comuni di provenienza degli studenti
- Associazioni

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli studenti devono essere coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, attraverso la loro partecipazione agli incontri di stesura e verifica dei PEI e dei PDP ma anche mediante una stretta rete di scambio di informazioni e di condivisione di scelte educative. I genitori saranno ascoltati e resi partecipi nel progetto educativo-formativo dei figli, condizione necessaria per favorire un'autentica integrazione dello studente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ciascuno studente con disabilità dovrà essere realizzato un percorso formativo coerente al "progetto di vita" elaborato dai vari soggetti che in vari contesti operano per lo studente.

Per realizzare concretamente la centralità della persona occorre costruire un percorso formativo finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona, i cambiamenti in relazione all'intero percorso didattico-educativo;
- favorire, con azioni mirate, il successo della persona nel rispetto della sua individualità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si parte dall'utilizzo delle risorse interne all'Istituto, sia docenti che personale ATA, che dovranno essere spronate ad un maggiore coinvolgimento ed impegno nel Piano dell'Inclusione, nella consapevolezza che esso riguarda tutti i docenti e non è pertinenza dei soli docenti di sostegno o di coloro che svolgono azioni di coordinamento (referenti e F.S.).

La quasi totale assenza di alunni con disabilità da un lato e la crescita costante del numero di studenti con bisogni educativi speciali (disturbi specifici dell'apprendimento, stati di ansia patologica) pone l'Istituto di fronte a concrete difficoltà di risposta da parte del personale docente.

Il Liceo XXV Aprile si impegna a valorizzare le risorse umane coinvolte nei processi individuati in questo Piano. Sarà comunque necessario attivare progetti finalizzati all'inclusione coinvolgendo anche risorse esterne, mediante reti di scuole e collaborazioni con gli Enti locali e con i soggetti indicati in precedenza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per realizzare l'inclusione, oltre a quanto indicato nel punto 8., l'Istituto si prefigge di:

- collaborare con le Associazioni impegnate in questo ambito e presenti nel territorio, sia per attività formative rivolte ai docenti, sia per l'organizzazione di attività pratiche;
- incrementare le convenzioni per l'attivazione di tirocini e attività di PCTO, allo scopo di valorizzare le specificità dei diversi indirizzi presenti nell'Istituto;
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie nel processo di inclusione scolastica;
- accedere a finanziamenti specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'ingresso nella classe prima dei vari Corsi è preceduto ed accompagnato dalle seguenti azioni:

- incontri in occasione delle iniziative di Orientamento in entrata, es. progetto "scuola aperta", attività laboratoriali, progetto **Anteprima liceo** rivolto agli studenti che iniziano la terza classe della

scuola di primo grado: tali incontri saranno coordinati ed organizzati dal referente all'inclusione e/o dell'accoglienza e dalla FS Orientamento in entrata (compatibilmente con gli obblighi derivanti dalla gestione dell'emergenza sanitaria);

- collaborazione educativa e didattica con i GLHO della scuola secondaria di I grado per la condivisione di documenti e approcci; incontri con i genitori;
- riunioni dei consigli di classe prima dell'inizio della scuola, nel mese di Settembre, per organizzare l'accoglienza degli studenti BES;
- Incontri specifici con le famiglie.

L'Istituto accompagna gli studenti nella delicata fase dell'uscita dalla scuola favorendo soprattutto esperienze di PCTO a partire dalla classe terza.

Attivazione del servizio di scuola in ospedale e/o di istruzione domiciliare

Il Liceo XXV Aprile accantona una quota del fondo di Istituto per le necessità eventuali di intervento a favore di alunni temporaneamente impossibilitati alla frequenza scolastica e predispone la documentazione e i progetti per l'attuazione degli interventi specifici, a garanzia del diritto allo studio e della continuità del rapporto insegnamento – apprendimento, anche ai fini di prevenire l'abbandono scolastico.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno.

Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure.

In questo modo la stesura del documento si configura come progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi dell'alunno diversamente abile o svantaggiato. Il PEI contiene tutti i dati relativi all'alunno in difficoltà e tutti gli interventi specifici da operare per favorire la sua crescita e il suo processo di apprendimento, dando anche indicazioni su come integrare queste disposizioni con il piano di studi programmato per tutto il resto della classe.

In sintesi esso contiene:

- i dati sulla patologia dell'alunno;
- le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc.);
- gli obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni;
- le attività proposte per raggiungere tali obiettivi;
- I metodi più idonei per svolgere queste attività;
- le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi;
- il materiale didattico, multimediale e non da utilizzare a tale scopo;
- le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in atto il PEI;
- le forme e i metodi di verifica adottati.

Il PEI entro maggio è sottoposto a verifica finale, che prevede l'indicazione degli obiettivi raggiunti. Entro giugno viene consegnato in segreteria, insieme ai registri e ai documenti di fine anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Operatori USL
- Operatori addetti all'assistenza;
- Insegnanti curricolari e di sostegno;
- Eventuali Specialisti;

- Famiglia dell'alunno.
- Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Fondamentale per la conoscenza dell'alunno, la famiglia offre ai docenti gli elementi necessari alla stesura dei piani educativi individualizzati; essa partecipa attivamente, insieme alla all'equipe medico-sanitaria, alle scelte relative all'utilizzo di una programmazione educativa individualizzata con obiettivi minimi o differenziata.

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale ATA

Modello organizzativo

Periodo Didattico

Quadrimestri

Figure e Funzioni organizzative

Il Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Il Dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni. Compete al Dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale (D.Lgs 165/2001, art.25; Legge n.107/2015)

I collaboratori del Dirigente scolastico

- Presiedono riunioni interne e partecipano a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente scolastico;
- Collaborano nella predisposizione del piano annuale delle attività, degli incontri di staff e degli OO.CC. e partecipa alle relative riunioni;
- Contribuiscono alla stesura del quadro orario di insegnamento annuale;
- Di concerto con il Dirigente scolastico, occupano della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie;
- Vigilano sull'orario di servizio del personale;
- Organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;
- Redigono alternativamente il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti;
- Curano l'organizzazione complessiva dell'Istituto;
- Coadiuvano il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica;
- Curano i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali;
- Sono membri di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

Al Primo collaboratore spetta in particolare la supervisione e cura delle attività di PCTO. Al secondo collaboratore viene delegata l'elaborazione dell'orario scolastico.

Un terzo collaboratore, compatibilmente con le disponibilità dell'organico dell'autonomia, potrà essere designato con funzioni di ulteriore supporto all'attività organizzativa dell'Istituto.

Il Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Esso

- Elabora il Ptof dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e favorendo il coordinamento interdisciplinare. Esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- Propone il piano annuale delle attività dei docenti;
- Propone il piano annuale di formazione e aggiornamento dei docenti;
- Delibera l'approvazione dei Progetti dell'Istituto; delibera l'adesione al PON;
- formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- Delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe;
- Adotta o promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione.
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- Elege i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- Elege, nel suo seno, due dei docenti che fanno parte del Comitato di valutazione;
- Esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio, in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario del collegio sono attribuite dal Dirigente scolastico (D.Lgs. n.297/1994, Legge n.107/2015).

I docenti coordinatori di Dipartimento

Rappresentano il proprio Dipartimento;

- Sono designati dai rispettivi Dipartimenti;
- Collaborano con gli altri coordinatori di Dipartimento;
- Partecipano all'elaborazione del PTOF;
- Hanno la responsabilità dell'elaborazione e del riesame della Programmazione di Dipartimento
- Presiedono, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- Convocano, d'intesa con la dirigenza, ulteriori riunioni del Dipartimento;
- Programmano le attività da svolgere nelle riunioni;
- Promuovono il confronto tra i docenti del Dipartimento in merito alla programmazione delle attività didattiche, all'individuazione degli obiettivi minimi e dei criteri di valutazione degli apprendimenti anche attraverso l'elaborazione di prove comuni e l'organizzazione di attività di aggiorna-

mento disciplinari e non.

- Raccolgono la documentazione prodotta dal Dipartimento mettendola a disposizione dell'istituzione scolastica;
- Sono punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento;
- Promuovono con i coordinatori degli altri Dipartimenti la ricerca e l'innovazione metodologico didattico con particolare attenzione all'insegnamento per competenze trasversali e disciplinari.

Funzioni strumentali

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali e capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

N. UNITÀ ATTIVE: 4

FUNZIONI:

1. Interventi e servizi per gli studenti
2. Ben-Essere
3. Orientamento in entrata e Orientamento in uscita
4. Informatica.

I docenti coordinatori di Classe

- Curano la stesura del piano di lavoro del Consiglio della classe;
- Si tengono regolarmente informati sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio;
- Sono punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe;
- Hanno un collegamento diretto con la dirigenza e informano il Dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- Mantengono, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori;
- Convocano, su decisione del Consiglio di classe, i genitori degli studenti in difficoltà, sospesi o non ammessi alla classe successiva;
- Controllano regolarmente le assenze degli studenti, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- Presiedono, su delega del Dirigente scolastico, le sedute del Consiglio di classe.

Organico dell'autonomia Docenti di potenziamento

Classi di concorso assegnate:

A011 una unità

A013 una unità

A019 una unità

AB24 una unità
 A029 una unità
 A046 una unità
 A050 una unità
 N. UNITÀ ATTIVE 7

Il personale assegnato, come nei precedenti anni scolastici, non sarà utilizzato esclusivamente per la progettazione extracurricolare e/o del mero potenziamento ma, dove possibile, avrà la responsabilità didattico disciplinare di almeno una classe.

Parte delle quote orarie disponibili saranno finalizzate all'allestimento di sportelli per gli studenti. Faranno eccezione il docente assegnato su A046 (la cui professionalità si è rivelata utile nella predisposizione e cura dei progetti formativi di PCTO, nella stipula delle convenzioni con gli enti esterni, nell'attività di supporto a docenti, allievi e segreteria per la gestione delle svariate attività di tali percorsi) e il docente assegnato su A029 (che potrà comunque costituire garanzia di supporto nel *Liceo musicale*).

Il docente assegnato su A046 dall'anno scolastico 21/22 sarà specificamente utilizzato, per una quota/parte dell'orario di servizio, anche sulla progettazione e realizzazione nelle classi delle attività di Educazione civica.

I progetti di potenziamento, di anno in anno proposti in relazione ai bisogni formativi degli studenti, al pari di ogni altro progetto sono pensati:

- sugli obiettivi del piano di miglioramento (in stretta correlazione con priorità emerse, traguardi previsti e processi ipotizzati);
- sugli obiettivi formativi prioritari individuati dal Collegio dei docenti.

Organizzazione Uffici amministrativi

Responsabile/Ufficio

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni immobili (C.C.N.L. 2006/2009, Tabella A, profili di area del personale ATA).

Piano di formazione del personale docente

La scuola realizza annualmente iniziative che rispondono ai bisogni formativi dei docenti in quanto l'attività di formazione e aggiornamento è un diritto e un dovere degli insegnanti che il comma 124 della L.107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Restano valide le indicazioni del Mi-

nistero dell'Istruzione, in particolare il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;

- a. la formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale triennale per la formazione;
- c. l'inserimento, nel Piano triennale dell'Offerta Formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- e. il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa contiene quindi la previsione delle azioni formative che l'Istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso. L'obbligatorietà si traduce, quindi, nel rispetto del contenuto del piano. Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Le attività di formazione sono programmate in modo tale da dare la possibilità di partecipare ad ogni iniziativa autorizzata dal Ministero, dal Provveditorato agli Studi, dall'INDIRE, dall'Università e a tutte le proposte di corsi riconosciute dall'Amministrazione centrale e periferica a livello provinciale, interprovinciale e nazionale. Inoltre, il Liceo organizza e attua corsi di aggiornamento professionale, metodologico-didattico e culturale per i propri docenti. Oltre a tali attività, i docenti e il personale non docente partecipa alle attività obbligatorie di formazione e aggiornamento in tema di sicurezza (primo soccorso e antincendio; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, trattamento dati e Privacy).

Ambiti prioritari di formazione, autoformazione e aggiornamento che la Scuola intende adottare per i docenti:

1. esperienze di innovazione disciplinare, con particolare riguardo all'insegnamento della Matematica, allo scopo di ricercare un nuovo approccio alla materia e di incrementare i risultati positivi delle prove standardizzate nazionali al termine del primo biennio e del quinto anno del *Liceo scientifico* (cfr. RAV);
2. attività di approfondimento relative agli strumenti metodologici e conoscitivi funzionali alla progettazione didattica, al fine di rafforzare l'applicazione di metodologie attive per l'apprendimento permanente secondo un'ottica inclusiva che ponga in evidenza i punti di forza e dall'altra parte sostenga e recuperi le eventuali criticità;
3. formazione relativa alla didattica per competenze, per consentire allo studente di divenire protagonista e co-costruttore del proprio sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione;
4. approfondimenti relativi ad un'organizzazione interdisciplinare degli insegnamenti, che permetta di mobilitare più discipline, sperimentare la collaborazione tra docenti ed esercitarsi alla sintesi;
5. formazione nell'ambito della valutazione degli apprendimenti ex-ante (valutazione realizzata prima dell'attuazione di un progetto formativo, finalizzata a verificare in primo luogo la fattibilità e la pertinenza dell'intervento educativo e legata all'analisi dei bisogni dei soggetti, del contesto e della committenza), in itinere (valutazione che prende in esame sia lo stato di avanzamento dell'inter-

vento educativo, sia i livelli di apprendimento dei soggetti rispetto alle conoscenze e alle competenze acquisite, concentrandosi sul monitoraggio del processo di apprendimento), ex post (successiva all'intero ciclo di attività formative e a sua volta articolata in valutazione interna e valutazione esterna).

Le modalità di organizzazioni dei corsi possono assumere le forme più varie, a titolo di esempio:

- corsi collettivi in presenza (lezioni frontali);
- attività laboratoriali, tirocini, stages, job-shadowing;
- corsi di formazione online o blended.

I soggetti erogatori possono essere, a titolo di esempio:

- MIUR e suoi organi periferici;
- reti di scuole;
- il nostro Istituto, anche tramite accordi con e cooperative, enti esterni, altri istituti;
- INDIRE;
- Università;
- ogni altro soggetto accreditato MIUR.

Piano di formazione del personale ATA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

1. costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
2. innalzamento della qualità della proposta formativa;
3. valorizzazione professionale.

Il presente Piano di formazione-aggiornamento, redatto sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto, nonché sulla base delle necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse, tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.

Le attività di formazione riguarderanno pertanto:

- Corsi inerenti al PNSD;
- Corsi proposti dall'AMBITO TERRITORIALE 16;
- Corsi inerenti la formazione sulla sicurezza e di primo intervento.

REGOLAMENTI

Regolamento interno Istituto

Regolamento di disciplina alunni

Regolamento del Collegio Docenti

Regolamento viaggi e visite d'istruzione

Liceo musicale: disciplina per l'eventuale cambio di strumento

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

Regolamento per le votazioni e le riunioni degli organi collegiali a distanza

Regolamento interno d'istituto

La scuola, come luogo d'esperienze comuni e di formazione culturale e civile, richiede da parte di tutte le sue componenti l'osservanza delle norme, che regolano una positiva convivenza e che favoriscono un ordinato svolgimento dei vari momenti della vita scolastica.

Le indicazioni che seguono riguardano alcuni degli ambiti della vita scolastica degli allievi; esse saranno punto di riferimento per Docenti, Non Docenti, Famiglie e Allievi.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi, che concorrono alla valutazione del profitto dell'allievo, in sede di scrutinio finale.

Per tutto quanto non espressamente previsto e dichiarato, si fa riferimento alla normativa attualmente in vigore e ai seguenti documenti

- Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
- Piano dell'Offerta Formativa;

di cui il Regolamento Interno d'Istituto è parte integrante.

1. Libretto personale

Ogni allievo, all'inizio dell'Anno Scolastico, riceverà un libretto personale, per la giustificazione delle assenze e dei ritardi, per le comunicazioni tra Scuola e Famiglia, per la richiesta di entrata ritardata o di uscita anticipata.

Il libretto potrà essere ritirato da un genitore (o da chi ne fa le veci), in tal caso il genitore depositerà la propria firma sull'apposita pagina, alla presenza di personale della Scuola opportunamente delegato.

Il libretto può essere anche consegnato direttamente agli alunni. I genitori apporranno la propria firma nella pagina apposita e confermeranno che la firma è stata apposta da loro rispondendo ad apposita circolare nel registro online (le assenze non saranno giustificate e i permessi non saranno concessi in mancanza di tale attestazione di autenticità).

In via transitoria, fino alla consegna del libretto personale, le richieste di giustificazioni per eventuali assenze e/o ritardi, firmate dai genitori, vanno indirizzate al Dirigente Scolastico, in carta semplice.

2. Assenze

La giustificazione delle assenze degli allievi, a meno che non siano maggiorenni, è di esclusiva competenza dei genitori.

Le assenze della durata inferiore ai 4 giorni saranno giustificate in classe dal docente in servizio alla prima ora.

Le assenze della durata di 4 o 5 giorni saranno giustificate dal docente Coordinatore di Classe o, in caso di assenza di questi, dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore Vicario.

Le assenze della durata superiore a 5 giorni saranno giustificate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Il docente Coordinatore di Classe prenderà visione settimanalmente delle assenze degli allievi, concordando con il Dirigente Scolastico le eventuali verifiche con le famiglie.

3. Assenze e giustificazioni nel Liceo musicale

Considerata la particolare strutturazione del Liceo musicale, è opportuno impartire le seguenti istruzioni per la registrazione delle assenze e dei permessi.

1. Allievi che escono da scuola al termine delle lezioni antimeridiane

A. L'alunno assente alle lezioni antimeridiane potrà essere ammesso a quelle pomeridiane (strumento, musica d'insieme, ecc.) e registrato come presente a lezione previa giustificazione dell'assenza della mattina (nel libretto, a fianco del giorno dell'assenza si aggiungerà AM, che sta per "antimeridiano").

B. L'allievo presente alle lezioni antimeridiane e assente a quelle pomeridiane dovrà giustificare l'assenza il giorno successivo (nel libretto, a fianco del giorno dell'assenza si aggiungerà PM, per "pomeridiana").

no”).

2. Allievi che hanno richiesto la permanenza a scuola al termine dell’orario antimeridiano

A. L’assenza alle lezioni antimeridiane e la presenza a quelle pomeridiane sarà possibile alle condizioni elencate al punto 1.A

B. L’uscita da scuola prima dell’effettuazione delle lezioni pomeridiane sarà autorizzata previa richiesta della famiglia tramite il libretto (“uscita anticipata”).

4. Ritardi

Non sono di norma ammessi ritardi: sono tuttavia giustificabili ritardi non abituali indipendenti dalla volontà degli allievi, dovuti all’uso di mezzi pubblici di trasporto: essi dovranno essere registrati dai docenti della prima ora di lezione. L’ingresso posticipato alla seconda ora di lezione, dovuto a imprevisti, sarà autorizzato dal docente presente in classe. L’ammissione alle lezioni sarà annotata sul Giornale di Classe a cura del docente. In caso di ritardi reiterati, il coordinatore né darà segnalazione al Dirigente scolastico. In caso di ritardi ripetuti non dovuti a causa di forza maggiore comporteranno lo studente incorrerà nelle sanzioni disciplinari previste.

L’ingresso eccezionale oltre la seconda ora viene autorizzato dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Il Consiglio d’Istituto del 26 maggio 2022 ha deliberato un massimo di 4 entrate/uscite fuori orario per quadrimestre, non cumulabili. Il superamento di detto limite, che dovrà essere segnalato dal docente coordinatore, prevede l’intervento disciplinare del consiglio di classe.

In casi eccezionali, qualora ne sia stata certificata la necessità, gli allievi possono ottenere un permesso annuale di entrata lievemente posticipata per motivi di trasporto.

5. Uscite anticipate

Le uscite anticipate, non oltre un’ora prima del termine delle lezioni, devono essere considerate eccezionali e motivate da ragioni ineludibili.

Per gli studenti minorenni l’uscita sarà autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato previa consegna del libretto all’inizio della giornata. L’uscita sarà permessa solo in presenza dei genitori o di loro delegato. Il docente della quinta ora annoterà l’uscita nel registro di classe.

Per la richiesta di uscita anticipata degli studenti maggiorenni, il Dirigente Scolastico si riserverà di valutarne i motivi, anche in relazione al suo eventuale ripetersi.

Non sono ammesse, salvo casi eccezionali, entrate alla terza ora e uscite alla quarta ora. In ogni caso i permessi saranno firmati dal Dirigente Scolastico solo in presenza del genitore.

Senza autorizzazione non è consentito lasciare la Scuola prima del termine delle lezioni.

Le richieste scritte vanno in ogni caso presentate all’inizio della prima ora e consegnate al personale addetto a questo compito (Collaboratore Scolastico del piano) e saranno annotate sul Giornale di Classe da parte del docente.

6. Permessi di uscita anticipata dalla Scuola per tutto l’anno scolastico, nell’ultima ora di lezione, per motivi di trasporto

Questi permessi saranno concessi dal Dirigente Scolastico, sulla base di specifica domanda da parte dei genitori e dopo attenta valutazione degli orari e della frequenza dei mezzi di trasporto pubblico, al fine di evitare l’uscita di consistente parte della classe o l’indebita interruzione della lezione.

7. Uscite dalla classe durante l’orario giornaliero di lezione

I docenti non autorizzeranno uscite dalla classe durante la prima e la quarta ora di lezione, fatti salvi eventuali casi eccezionali.

Durante le altre ore, l’uscita sarà autorizzata dal docente, dovrà essere breve e limitata ad un allievo per volta. Durante il cambio dell’ora, gli allievi non sono autorizzati a uscire dalla classe.

8. Spostamenti tra le varie sedi e la palestra

Poiché l'ubicazione delle classi è dislocata in diversi plessi e la palestra ha sede distante dai plessi stessi, gli spostamenti da una sede all'altra saranno frequenti e, pertanto, dovranno svolgersi in modo ordinato, sempre con accompagnamento di personale della Scuola.

L'ingresso alla sede centrale della Scuola avverrà dal portone che dà sull'atrio. Queste norme valgono per tutti gli allievi, anche se maggiorenni.

9. Parcheggi di motorini e di biciclette

Vanno utilizzati gli appositi spazi destinati a parcheggi di motorini e di biciclette (Spazio recintato tra le Scuole Elementari e la Torre di San Gottardo, rastrelliere per le biciclette collocate di fronte alla sede centrale e tra i due edifici della "Nievo", spazi appositi per ciclomotori in Via Martiri).

10. Utilizzo dei distributori di bibite, panini, ecc.

È consentito l'accesso ai distributori solo durante l'intervallo o nei momenti precedenti l'inizio della prima ora di lezione. Nessun allievo è autorizzato ad usufruire di questo servizio durante le ore di lezione o tra un'ora e l'altra. Il personale docente e i collaboratori scolastici vigileranno sul rispetto di questa norma.

11. Cellulari

In riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche fa fede la Direttiva n.104 del 30.11.2007 del Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, che impone il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione; tale disposizione risponde ad una generale norma di correttezza che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello Statuto delle studentesse e degli studenti, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e nella legge 71/2017 relativa al cyberbullismo.

12. Registrazione delle lezioni [Cons. Istituto del 21 maggio 2021]

La registrazione audio della lezione dell'insegnante è consentita solo in casi particolari e previa richiesta. Essa dovrà essere effettuata in modo visibile. Non sono consentite di norma le registrazioni delle interrogazioni e delle interrelazioni tra studenti e docenti all'interno delle lezioni. Il materiale registrato è ad esclusivo uso personale: la sua diffusione costituisce illecito sanzionabile anche penalmente.

13. Fumo in ambienti pubblici

Sarà rigorosamente fatta osservare la normativa in atto vigente sul divieto di fumo in luoghi pubblici con l'applicazione delle sanzioni di norma previste a carico dei contravventori.

Tale divieto è esteso agli allievi, a tutto il personale della scuola, ed anche a eventuali occasionali frequentatori.

14. Ambienti e attrezzature scolastiche

Gli allievi sono tenuti a comportarsi correttamente, mantenendo ordinata l'aula loro assegnata, puliti i banchi, evitando atteggiamenti di noncuranza nei confronti delle attrezzature della Scuola. La Scuola si riserva di chiedere il risarcimento di eventuali danni.

15. Rapporti con estranei

Agli allievi, anche se maggiorenni, non è consentito ricevere visite da estranei nei vari momenti della permanenza a Scuola, compreso il periodo dell'intervallo.

Deve essere cura dello studente portare il materiale scolastico personale (libri, quaderni, vocabolari, ecc.), evitando di farseli recapitare durante l'orario scolastico.

16. Consumo di cibi a scuola

È vietato introdurre cibi nella scuola che non siano prodotti confezionati con etichetta a norma che evidenzia la data di scadenza, gli ingredienti, la responsabilità legale della produzione. È escluso il consumo di cibi di altra provenienza, eccetto la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per il proprio figlio.

Regolamento di disciplina alunni

Individuazione di comportamenti che configurano mancanze disciplinari:

1. ritardi e assenze ripetuti
2. assenze e ritardi non giustificati
3. disturbo dell'attività didattica
4. danni ai locali e agli arredi presenti negli ambienti scolastici
5. falsificazione delle firme
6. utilizzo del cellulare
7. Registrazione della lezione dell'insegnante in mancanza di preventiva richiesta
8. Registrazione di interrogazioni e degli scambi verbali tra studenti e docenti senza il preventivo consenso degli interessati
9. utilizzo di altri materiali non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica
10. linguaggio e/o gesti irrispettosi – irrispettosi - offensivi verso gli altri
11. violenze psicologiche e minacce verso gli altri
12. aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri

Per le infrazioni di cui sopra sono previsti i provvedimenti disciplinari indicati in tabella, che dovranno avere finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e di correttezza nei rapporti interpersonali.

- ***Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica.***
- ***Per le sanzioni che non comportino l'allontanamento per più di un giorno, le decisioni sono assunte dal Dirigente scolastico***
- ***L'allontanamento dalla comunità scolastica entro i quindici giorni è deliberato dal Consiglio di classe alla presenza di tutte le sue componenti.***
- ***Nel caso in cui si preveda un allontanamento superiore ai quindici giorni, la decisione in merito viene assunta dal Consiglio di istituto.***

| | Mancanze Disciplinari | Sanzioni | Organo competente |
|---|---|---|-----------------------------------|
| 1 | ritardi e assenze ripetuti | Richiamo e segnalazione alla famiglia | Coordinatore |
| 2 | assenze e ritardi non giustificati | Ammonizione | Dirigente scolastico/coordinatore |
| 3 | disturbo dell'attività didattica | Ammonizione scritta | Dirigente scolastico/coordinatore |
| 4 | danni ai locali e agli arredi scolastici | Ammonizione e riparazione del danno | Dirigente scolastico |
| 5 | falsificazione delle firme | Ammonizione e 6- 7 in condotta | Consiglio di classe |
| 6 | utilizzo del cellulare per fini estranei all'attività didattica | Allontanamento dalle lezioni per gg. 1 con obbligo di servizio utile alla comunità scol. | Consiglio di classe |
| 7 | Registrazione della lezione dell'insegnante in mancanza di preventiva richiesta | Allontanamento dalle lezioni per gg. 1 con obbligo di servizio utile alla comunità scolastica | Consiglio di classe |

| | Mancanze Disciplinari | Sanzioni | Organo competente |
|----|--|---|---|
| 8 | Registrazione di interrogazioni e degli scambi verbali tra studenti e docenti senza il preventivo consenso degli interessati | Allontanamento dalle lezioni per gg. 1-2. | Consiglio di classe |
| 9 | utilizzo di materiali non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica | Ammonizione e 6-7 in condotta | Dirigente scolastico |
| 10 | linguaggio e/o gesti irrispettosi – irrispettosi - offensivi verso gli altri | Allontanamento dalle lezioni per giorni 2-3 (7 in condotta) | Consiglio di classe allargato a tutte le componenti |
| 11 | violenze psicologiche e minacce verso gli altri | Allontanamento dalle lezioni fino a giorni 15 (6 in condotta) | Consiglio di classe allargato a tutte le componenti |
| 12 | aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri | Allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni | Consiglio di Istituto |

Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni

- Il procedimento per appurare eventuali infrazioni viene avviato dal dirigente scolastico
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni
- Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate solo in presenza di elementi concreti e precisi da cui si desuma la sussistenza di un' infrazione disciplinare da parte dello studente incolpato
- La contestazione di un'infrazione commessa viene formalizzata attraverso un atto scritto e comunicata alla famiglia
- L'irrogazione della sanzione viene effettuata dall'organo competente per l'infrazione contestata
- Il procedimento si conclude con l'emissione di un decreto da inviare alle famiglie e custodire nel fascicolo personale dell'alunno

Impugnazioni

Contro il decreto è ammesso ricorso entro 15 giorni dalla data dell'irrogazione della sanzione ad un organo di garanzia, costituito dalla giunta esecutiva dell'Istituto

Integrazione 3/9/2020 al Regolamento di disciplina

Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto, nelle sedute rispettivamente del 1° e del 3 settembre 2020, hanno deliberato all'unanimità la seguente integrazione al Regolamento di Disciplina:

Tra i comportamenti che si configurano quali gravi mancanze disciplinari, nello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, sono oggetto di sanzione

1. L'inosservanza dell'obbligo di indossare la prescritta mascherina;
2. L'inosservanza degli obblighi igienici (lavaggio accurato delle mani prima di ogni accesso alle aule);
3. L'inosservanza delle vigenti norme relative al distanziamento in assenza di adeguata protezione.

I comportamenti citati, poiché si configurano come azioni potenzialmente rischiose per la salute propria e degli altri, alterano il rapporto di fiducia sul quale poggia la convivenza nella comunità scolastica e comportano l'allontanamento immediato (tramite l'intervento di un familiare nel caso di minorenni) dell'alunno che li abbia posti in essere.

L'alunno, per essere riammesso in classe, dovrà presentare certificazione medica indicante l'assenza di infezione.

Regolamento del Collegio Docenti

Riferimenti normativi (vigenti al 29-10-2013):

- Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416 “Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica”
- Circolare Ministeriale 16 aprile 1975, n. 105
- Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”

Art. 1 - Composizione

Il Collegio è composto da tutti i docenti in servizio a tempo determinato ed indeterminato alla data della riunione e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

Gli estranei non possono partecipare alle sedute del Collegio dei Docenti.

È consentito l'intervento di esperti esterni incaricati dall'Istituto con funzioni relative a consulenze e servizi; è inoltre prevista la partecipazione alle sedute da parte di tirocinanti nella scuola.

Art. 2 - Competenze

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, educativo e formativo dell'istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante. Elabora il P.O.F. e cura la programmazione dell'azione educativa, anche ai fini di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più idoneo alla tipologia e ai ritmi di apprendimento degli allievi.

Inoltre:

- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione delle classi, per l'assegnazione dei docenti alle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, per l'utilizzo ottimale degli spazi didattici, tenendo conto dei criteri generali indicati dal Consiglio di Istituto;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo delle attività didattiche per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmatici, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento del servizio;
- provvede all'adozione dei libri di testo, alla scelta dei sussidi didattici, sentiti i consigli di classe e i gruppi disciplinari, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Istituto;
- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione e i progetti didattici;
- decide la possibilità di iscrivere per la terza volta uno studente alla stessa classe, sentito il parere del consiglio di classe;
- promuove e delibera iniziative di aggiornamento per i docenti dell'istituto;
- elegge i docenti Funzioni Strumentali, i docenti che faranno parte del Comitato di valutazione del personale insegnante, i docenti membri delle Commissioni;
- approva, anche su proposta dei Consigli di classe interessati, le misure più opportune per le iniziative di recupero e sostegno;
- ratifica i regolamenti dei laboratori e ne vota le eventuali modifiche;
- delibera sulle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa dalla normale attività didattica.

Art. 3 - Presidenza

Il Collegio è presieduto dal Dirigente Scolastico e, in sua assenza, dal docente suo vicario.

In seno al Collegio il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- formula l'ordine del giorno, esamina le eventuali proposte dei membri del Collegio e degli altri organi collegiali della scuola;
- convoca e presiede il Collegio;
- accerta il numero legale dei presenti;
- apre la seduta;
- riconosce il diritto d'intervento ad ogni docente ed ha la facoltà di togliere la parola per validi e giustificati motivi;
- garantisce l'ordinato sviluppo del dibattito;
- garantisce il rispetto delle norme contenute nel presente regolamento e le disposizioni legislative;
- chiude la discussione allorché ritiene essere stata esauriente;
- -a votare sulle singole proposte o deliberazioni e proclama i risultati delle stesse;
- -ffida le funzioni di Segretario del Collegio ad un membro dello stesso;
- -esigna i relatori degli argomenti posti all'o.d.g. qualora si rendano necessari;
- -ttua tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione democratica della scuola e la piena realizzazione dei compiti propri del Collegio;
- -utentica con la propria firma i verbali delle adunanze redatti dal Segretario del Collegio.

Art. 4 - Validità della seduta e dell'organo

Il numero legale per la validità della seduta del Collegio è la metà più uno dei docenti in servizio.

Il numero legale deve esistere anche al momento della votazione.

Ogni membro del Collegio può chiedere che si proceda alla verifica del numero legale dei presenti.

Art. 5 - Convocazione

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il calendario proposto dal D.S. e votato dal Collegio.

Le sedute del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione e sono, di norma, prioritarie rispetto a qualsiasi altra attività.

Le riunioni del Collegio non possono superare, di norma, le tre ore. Il Collegio può decidere, all'unanimità, che la seduta può superare la durata prevista e in tal caso stabilisce il tempo necessario per completare i lavori. In caso contrario la seduta è riconvocata non prima del terzo giorno successivo.

Il D.S., entro il mese di settembre, propone al Collegio dei Docenti il piano annuale delle attività comprensivo delle date di massima in cui si terranno le sedute e la loro durata.

Il Collegio può essere altresì convocato in seduta straordinaria, su richiesta di almeno 1/3 dei componenti, entro cinque giorni dalla richiesta.

Il Collegio può essere anche convocato in seduta straordinaria dal D.S. qualora ne ravvisi la necessità. In tal caso la convocazione deve avvenire con un preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data della riunione.

Art. 6 - Ordine del giorno

Il D.S. è tenuto ad inserire come punto all'o.d.g. del Collegio successivo gli argomenti proposti da almeno un terzo dei membri del Collegio.

La comunicazione dell'o.d.g. deve essere data con almeno sette giorni di preavviso.

In caso di sopravvenuti problemi urgenti, l'o.d.g. può essere integrato, con comunicazione scritta, fino a tre giorni prima della data di convocazione.

La documentazione necessaria all'esame degli argomenti all'o.d.g. e le proposte di delibera del D.S. o dei docenti (pervenute al D.S.) vengono messe a disposizione dei membri del Collegio, nella bacheca della sala insegnanti della sede centrale, almeno tre giorni prima della data di convocazione.

Il Presidente mette in discussione i punti all'o.d.g. così come sono stati elencati nella convocazione.

L'inversione dell'ordine è proposta e messa in votazione (e approvata a maggioranza dei presenti) all'i-

nizio della seduta.

L'inserimento di punti all'o.d.g. non previsti può avvenire solo se, messo in votazione all'inizio della seduta, viene approvato senza alcun voto contrario.

Al termine di ogni seduta possono essere proposti ed elencati argomenti da inserire nell'o.d.g. della riunione successiva.

Art. 7 - Discussione

La discussione di ogni punto all'o.d.g. è aperta da una relazione del Presidente o da un docente.

Essa dovrebbe aprirsi per ogni argomento da esaminare secondo un dispositivo che riassume e facilita la deliberazione.

Ogni intervento successivo alla presentazione del punto all'o.d.g., al fine di favorire la più ampia partecipazione alla discussione, deve ispirarsi a criteri di sinteticità.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione quando sono esauriti gli interventi.

Art. 8 - Deliberazione

La deliberazione è l'atto tipico del Collegio; ad essa si perviene tramite le fasi della proposta, discussione e votazione.

La deliberazione collegiale è esecutiva dal momento in cui i componenti del Collegio hanno espresso le loro determinazioni e non dalla seduta successiva, quando viene approvato il verbale o redatto materialmente il provvedimento, in quanto la volontà dell'organo si forma, si concretizza e si manifesta a votazione appena conclusa.

Non si ritengono valide le deliberazioni adottate con l'adesione sottointesa degli aventi diritto.

Art. 9 - Mozione

È mozione qualsiasi valutazione, espressione di giudizio e/o di volontà preferibilmente proposta in forma scritta da un componente del Collegio dei Docenti.

Di norma la mozione va presentata in forma scritta al D.S. almeno due giorni prima della seduta del Collegio; il D.S. provvede a informarne il Collegio dei Docenti. La mozione deve indicare i proponenti e l'eventuale punto all'o.d.g. a cui fa riferimento e, se richiesto dal proponente, messa in votazione.

Art. 10 - Emendamenti

Emendamenti (soppressivi, modificativi o aggiuntivi) relativi alle proposte di delibera (si veda Art. 6, comma 4) devono essere presentati, preferibilmente in forma scritta, almeno un giorno prima della seduta del Collegio.

Qualora se ne ravvisi la necessità, essi possono essere presentati durante la seduta, nel corso della discussione sull'oggetto.

Gli emendamenti possono essere discussi e devono essere votati singolarmente, secondo le modalità previste all'Art. 14 del presente Regolamento, prima del voto generale sulla proposta di deliberazione cui fanno riferimento.

Art. 11 - Mozione d'ordine

Durante la discussione possono essere sollevate mozioni d'ordine per ricondurre la discussione sugli argomenti da esaminare.

È mozione d'ordine il richiamo alla legge, al regolamento o a fatto personale, e la stessa ha la precedenza nell'ordine di discussione.

L'ammissibilità della mozione d'ordine è decisa dal Collegio dei Docenti a maggioranza dei presenti, senza discussione.

Art. 12 - Sospensione e rinvio

Durante la seduta, su proposta di un componente, la trattazione di un argomento può essere sospesa

per consentire approfondimenti e confronti tra docenti.

La proposta di sospensione si intende approvata se nessuno si oppone. In caso contrario viene sottoposta al voto del Collegio dei Docenti e approvata a maggioranza dei presenti.

Nella stessa seduta sono ammesse complessivamente non più di due sospensioni, con il limite di una sola per argomento.

Qualora un argomento, per la sua complessità, richieda dei tempi più ampi per la discussione, il Collegio potrà esprimersi, a maggioranza semplice, sul rinvio della sua trattazione all'incontro successivo previsto nel piano annuale delle attività.

Art. 13 - Dichiarazioni di voto

Chiusa la discussione, chi vuole dichiarare e motivare il proprio voto, anche nel caso di votazione segreta, può chiedere la parola.

Art. 14 - Modalità di voto

Al termine della discussione il Presidente mette in votazione la proposta di delibera. Prima della votazione può essere richiesta al Presidente la verifica del numero legale.

Le votazioni avvengono per voto palese.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in cui la votazione riguarda le persone come, ad esempio, l'elezione dei componenti del Comitato di valutazione, delle Commissioni e delle Funzioni Strumentali del P.O.F. (ad ogni componente del Collegio sarà data una scheda per ogni Funzione Strumentale da eleggere), la votazione è segreta.

Per le votazioni che non riguardano le persone, un componente del Collegio può chiedere il voto segreto. Il Presidente lo concede solo nel caso in cui il numero dei favorevoli a tale modalità di votazione superi quello dei contrari.

Per le votazioni segrete il Presidente costituisce un seggio per le operazioni di voto, formato da tre docenti.

La delibera è adottata solo se votata a maggioranza semplice; in caso di parità in una votazione palese, prevale il voto del Presidente.

Quando si eleggono delle persone, in caso di parità, prevale il docente più anziano d'età.

Se su un singolo argomento su cui deliberare esiste una sola proposta, viene votata la singola proposta, che risulta approvata se ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Se su un singolo argomento esistono due proposte in alternativa, il D.S. mette ai voti le due proposte e risulta approvata quella che ottiene più voti (non si può votare a favore di entrambe).

Se su un singolo argomento esistono più di due proposte, il D.S. mette ai voti tutte le proposte: risulterà approvata quella che avrà ottenuto più voti (si può votare a favore di una sola proposta).

Conclusa la votazione, che non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri componenti, il Presidente proclama immediatamente il risultato. I punti trattati e votati non potranno più essere ammessi alla discussione.

Art. 15 - Varie ed eventuali

Le varie ed eventuali possono essere oggetto di discussione, ma non di votazione.

Gli argomenti possono essere proposti dal Presidente o da un componente del Collegio.

La discussione di tali argomenti non può andare oltre i termini di tempo prefissati, a meno che il Collegio decida diversamente (si veda Art. 5, comma 3).

Art. 16 - Verbale

Di ogni seduta del Collegio viene redatto e sottoscritto, su apposito registro a pagine numerate, un processo verbale, che costituisce documento giuridico, a cura del verbalizzante dell'organo stesso.

In mancanza del verbale è nulla la stessa attività dell'organo, né può essere sostituita da altri mezzi di prova.

E' data facoltà ai membri del Collegio di far verbalizzare, dopo averne dato lettura, dichiarazioni precedentemente preparate o dettare testualmente le dichiarazioni personali ed altrui, che si intendono essere messe a verbale.

La redazione materiale del verbale, per prassi ormai consolidata, può avvenire anche successivamente; la lettura e l'approvazione sono rimandate alla successiva seduta come primo punto all'ordine del giorno.

Entro il decimo giorno lavorativo successivo ad ogni riunione del Collegio, il relativo verbale sarà affisso in bacheca interna alla sala insegnanti della sede centrale, anche al fine di richiedere, in forma scritta, eventuali rettifiche per la definitiva approvazione nella seduta successiva.

Il verbale resterà affisso fino al giorno del Collegio dei Docenti successivo.

Art. 17 - Atti

Copia integrale del testo delle deliberazioni adottate e delle mozioni approvate dal Collegio dei Docenti deve essere affissa nella bacheca della sala insegnanti della sede centrale e deve rimanere esposta per un periodo di almeno dieci giorni.

Art. 18 - Validità

Il presente Regolamento entra in vigore dal momento della sua approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

Art. 19 - Modifiche

Eventuali modifiche o sostituzioni del presente regolamento dovranno essere presentate, in un progetto redatto in articoli, da almeno un terzo dei componenti del Collegio ed approvate a maggioranza dei due terzi dei componenti.

Copia del presente regolamento deve essere esposta in bacheca delle sale insegnanti dei vari plessi, sul sito della scuola e distribuita, a cura del Presidente, a tutti gli insegnanti di nuova nomina.

Art. 20 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni normative vigenti.

Regolamento viaggi e visite d'istruzione

[Consiglio d'Istituto del 24.05.2019]

Condizioni per l'effettuazione di viaggi e visite d'istruzione

1. Il viaggio d'istruzione nasce da un progetto educativo e didattico di uno o più docenti della classe in coerenza con la Programmazione didattica ed educativa della classe;
2. Il progetto deve essere condiviso con gli allievi e approvato dal Consiglio di Classe allargato a tutte le componenti;
3. Il progetto, redatto su apposito stampato, oltre a riportare le finalità e gli obiettivi di natura educativa e didattica che si intendono raggiungere ed ogni altro elemento utile a qualificarlo (meta, periodo, luoghi di visita, attività previste, servizi richiesti, ecc.), deve indicare i nomi dei docenti della classe che hanno dato la disponibilità all'accompagnamento:
 - n. 2 docenti + n. 1 docente sostituto in caso di viaggio di una sola classe;
 - almeno n. 1 docente + n. 1 docente sostituto in caso di viaggio in abbinamento con altre classi (i viaggi approvati per l'anno successivo devono prevedere quali accompagnatori docenti a T.I.);
4. Il docente accompagnatore può partecipare a viaggi e visite d'istruzione per non più di 7 giorni durante un anno scolastico (eventuali limitate e motivate deroghe potranno essere concesse dal Dirigente scolastico al fine di garantire l'equilibrata partecipazione delle classi alle visite d'istruzione);
5. Le classi dalla prima alla quarta effettueranno viaggi in Italia;
6. le classi quinte privilegeranno mete italiane;
7. Il periodo di effettuazione sarà quello più adatto, anche al fine del contenimento dei costi, e, comunque, entro il mese di aprile.
Al fine del loro contenimento, sarà posta particolare attenzione ai costi complessivi delle uscite didattiche (quantificando con chiarezza anche le spese che gli allievi partecipanti dovranno sostenere direttamente in loco);
8. I costi a carico degli allievi partecipanti per i viaggi delle classi quarte e quinte non potranno superare complessivamente la cifra di Euro 700,00, comprensiva dell'eventuale contributo a carico dell'Istituto (il contributo a carico dell'Istituto è quantificato in € 50,00 per ciascun allievo della classe quinta che abbia effettuato il versamento del contributo volontario indicato dal Consiglio d'Istituto per l'anno in corso).
9. I costi dovranno tener conto delle spese di viaggio, vitto, pernottamento, nonché dei costi per gli ingressi ai luoghi di visita ed per gli eventuali servizi di guida.

| | VIAGGI D'ISTRUZIONE | | USCITE DIDATTICHE | |
|-----------------------|---------------------|---|--------------------|---------------------------|
| | n. uscite per anno | DURATA | n. uscite per anno | NOTE |
| Classi prime | 1 | 1 giorno | 2 | in giorni non consecutivi |
| Classi seconde | 1 | 1-2 giorni (max. 1 pernottamento) | 2 | |
| Classi terze | 1 | 1-2 giorni (max. 1 pernottamento) [anziché un solo giorno, in via sperimentale per l'a. s. 2019/20] | 2 | |
| Classi quarte | 1 | 7 giorni in totale, con max. 5 pernottamenti in totale | 2 | |
| Classi quinte | 1 | | 2 | |

Liceo musicale: disciplina per l'eventuale cambio di strumento

Il liceo musicale, così come definito dal PDR 89/2010 e dalle correlate Indicazioni Nazionali, prevede che ogni studente nella disciplina Esecuzione e Interpretazione affronti due diversi strumenti (“Nel corso del quinquennio lo studente dovrà sviluppare notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari - polifoniche, ovvero monodiche”).

Tali strumenti, come è noto, sono scelti in sede di esame di ammissione: per il primo strumento è prevista una prova attraverso cui lo studente deve dimostrare una competenza ben definita.

La scelta è sempre frutto di attenta valutazione delle competenze possedute in entrata e del loro prevedibile sviluppo nel corso dei cinque anni del liceo.

I cambi di strumento

Non è preclusa la possibilità di un cambio di strumento nel corso degli studi liceali, ma essa va considerata e valutata con grande attenzione, deve essere esaurientemente motivata e deve essere approvata da un'apposita commissione presieduta dal dirigente scolastico, previa analisi di fattibilità in termini di organico e mantenimento delle cattedre di diritto esistenti.

Esistono due diverse possibili tipologie di cambio:

1. inversione tra Primo e Secondo strumento;
2. sostituzione di uno dei due strumenti.

Il liceo ha definito il proprio curriculum verticale per esecuzione e interpretazione: la richiesta di passaggio ad altro strumento non è possibile senza un'accurata valutazione, da parte dei docenti, del livello di competenze sviluppato dall'allievo in relazione al curriculum di Istituto.

Gli studenti che chiedono il passaggio a un **diverso Primo strumento** sono tenuti pertanto a sostenere un esame di idoneità che attesti il possesso di abilità e competenze adeguate alla prosecuzione degli studi e, in prospettiva, tali da permettere il conseguimento degli obiettivi formativi richiesti in entrata dalle istituzioni AFAM.

Per un prima razionale considerazione in merito all'opportunità di richiedere una variazione del proprio percorso di studio, si invitano gli allievi a consultare i programmi degli esami di idoneità, disponibili nel registro elettronico nella sezione Programma.

Anche nel caso di richiesta di passaggio ad un Secondo strumento del tutto nuovo, l'allievo dovrà effettuare il prescritto esame di idoneità dimostrando di possedere le competenze specificamente previste dal curriculum di Istituto per quello strumento.

Va da sé che qualora sia richiesta la mera inversione tra primo e secondo strumento, la commissione d'esame dovrà valutare solamente che le competenze sviluppate nel secondo strumento siano tali da permettere che esso diventi primo strumento (si dà per scontato che il programma previsto per il secondo strumento sia assorbito in quello già affrontato come “primo”).

Modalità e tempi degli esami integrativi

Tutto ciò premesso si definiscono qui di seguito i tempi e le scansioni relative agli esami integrativi.

1. Lo studente deve esprimere le proprie intenzioni agli insegnanti di strumento che dovranno successivamente riportare un loro parere scritto al dirigente scolastico.
2. La richiesta dello studente e il parere dei docenti di strumento saranno resi noti e verbalizzati nel

primo consiglio di classe utile.

3. I docenti non devono proporre inversioni o cambi di strumento direttamente agli alunni.
4. Nel caso ritengano che lo studio di uno strumento diverso costituisca un'opportunità di crescita per l'allievo, presenteranno una relazione scritta al Dirigente, al docente dell'altro strumento coinvolto e al Consiglio di classe.
5. All'esito positivo della discussione del consiglio di classe sul merito di tale relazione sarà possibile prospettare all'alunno e alla famiglia la possibilità del cambio di strumento.
6. Dopo aver ottenuto il parere favorevole del consiglio di classe, lo studente – entro il 31 gennaio - dovrà inoltrare al dirigente apposita domanda di cambio di strumento.
7. La prova di idoneità, che dovrà essere effettuata entro la seconda metà di febbraio, si svolgerà presso il liceo alla presenza di una commissione formata dai docenti di strumento interessati e dal dirigente scolastico.

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018 e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 9/2 del 12 dicembre 2019;
- CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

Il Consiglio d'Istituto delibera l'approvazione del presente
Regolamento per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1

1. Finalità, ambito di applicazione e informazione

- 1.1. Il presente Regolamento determina le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Liceo statale XXV Aprile di Portogruaro
- 1.2. Il Regolamento è stilato tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
- 1.3. Il Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2

2. Premesse

- 2.1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni nella Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
- 2.2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
- 2.3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di nuovo lockdown, di quarantena e di isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo loro di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
- 2.4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a eventuali diverse esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti (cfr. assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, ecc.).
- 2.5. La DDI consente di arricchire la didattica quotidiana in presenza, permettendo:
 - 2.5.1 Approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - 2.5.2 La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
 - 2.5.3 Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
 - 2.5.4 Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (cfr. preferenze ambientali; modalità sensoriali; stili cognitivi);
 - 2.5.5 Di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).
- 2.6. Le attività a distanza, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti, possono essere distinte in attività sincrone e asincrone: esse concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

- 2.7. Le attività sincrone, prevedono l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti, e comprendono:
 - 2.7.1 videolezioni in diretta (sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti);
 - 2.7.2 Svolgimento di compiti - quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati - con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- 2.8. Le attività asincrone, che non prevedono l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, comprendono
 - 2.8.1 Attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - 2.8.2 Visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - 2.8.3 Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work assegnato e predisposto dal docente.
- 2.9. Le attività didattiche asincrone sono attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.
- 2.10. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona (anche nell'ambito della stessa lezione). Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.
- 2.11. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti di eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.
- 2.12. Il materiale didattico fornito agli studenti deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare nell'ambito della didattica speciale, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.
- 2.13. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida, dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
- 2.14. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
- 2.15. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
- 2.16. Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- 2.17. Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche

attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3

3. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

- 3.1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono
- 3.1.1 Il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- 3.1.2 La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- 3.2. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.
- 3.3. Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione assegnate. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
- 3.4. In Agenda ogni insegnante riporterà con precisione tutti i compiti assegnati agli studenti (in corrispondenza del giorno stabilito per la consegna), come pure indicherà l'eventuale prevista verifica orale o scritta.
- 3.5. Anche nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano – sempre in Agenda - in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta (ad es. "Consegna degli elaborati su Kierkegaard e l'esistenzialismo") avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

Art. 4

4. Quadri orari settimanali e organizzazione della Didattica a distanza

- 4.1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza (ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero uno o più gruppi classe) la programmazione delle attività didattiche in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di attività a distanza sincrona comprendente almeno 20 unità didattiche di 45 minuti, separate ciascuna da intervalli di 5 o 10 minuti:

| | |
|--|--|
| Prime due unità di lezione | 8:15-9:00 - intervallo 5' - 9:05-9:50 - intervallo 10' |
| terza e quarta unità di lezione | 10:00-10:45 - intervallo 5' - 10:50 -11:35 - intervallo 10' |
| ultima unità di lezione | 11:45-12:30 |

- 4.2. Ciascun docente, in relazione al proprio orario settimanale, offrirà alle proprie classi uno sportello in orario pomeridiano per il recupero e il chiarimento di contenuti affrontati nel corso delle lezioni.
- 4.3. Ogni insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con attività in modalità asincrona.

- 4.4. La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita
- 4.4.1 Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- 4.4.2 Per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
- 4.5. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata, essendo deliberata
- 4.5.1 per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza
- 4.5.2 per far fronte a cause di forza maggiore con il solo utilizzo degli strumenti digitali
- 4.5.3 per la necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti sia del personale docente.
- 4.6. Di ciascuna attività asincrona l'insegnante valuta l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere mediante l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
- 4.7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, come pure le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone riguardanti differenti discipline.
- 4.8. Le consegne relative alle attività asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 5

5. Modalità di svolgimento delle attività sincrone

- 5.1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet: gli allievi si collegheranno utilizzando il codice di accesso assegnato alla propria classe.
- 5.2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
- 5.3. In caso di lezione in presenza, l'allievo che ha richiesto di potersi connettere a distanza per problematiche varie (quarantena, isolamento, positività, altro...) deve accedere alla lezione senza ritardo. Il docente che ne accerta l'assenza nei primi dieci minuti disconnette la classe da Meet e prosegue la lezione in presenza.
- 5.4. L'allievo che intende partecipare dalla seconda ora deve giustificare il ritardo tramite comunicazione alla dirigenza, che provvederà ad informare il docente per la connessione d'aula.
- 5.5. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
- 5.6. Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- 5.7. Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.

- 5.8. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
- 5.9. L'allievo che risulta presente alla prima ora e si disconnette nelle ore successive senza averne preventivamente chiesto il permesso (o senza successiva adeguata giustificazione del caso) sarà sottoposto a provvedimento disciplinare (si ricorda che possono essere concessi permessi di "uscita" limitatamente all'ultima ora di lezione, se non per documentati gravi motivi).
- 5.10. Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- 5.11. Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- 5.12. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e previa richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante, da effettuarsi prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
- 5.13. Non è consentita la videoregistrazione delle lezioni.
- 5.14. Il permesso per l'eventuale registrazione audio di una lezione (anche nel caso di BES) deve sempre essere richiesto al docente interessato.

Art. 6

6. Modalità di svolgimento delle attività asincrone

- 6.1. Gli insegnanti, coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, progettano (anche su base plurisettimanale) e realizzano in autonomia le attività in modalità asincrona.
- 6.2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
- 6.3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili.
- 6.4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
- 6.5. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7

7. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

- 7.1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno

avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

- 7.2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi estranei alle attività didattiche, per ragioni che non riguardino la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale e di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
- 7.3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.
- 7.4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8

8. Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

- 8.1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
- 8.2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, potrà essere attivata l'erogazione a distanza della didattica contestualmente alla predisposizione di percorsi didattici personalizzati, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
- 8.3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, può essere ugualmente attivata l'erogazione a distanza della didattica contestualmente alla predisposizione di percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
- 8.4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 9

9. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

- 9.1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente

mente predisposto dal Dirigente scolastico.

- 9.2. In merito alla possibilità di garantire la prestazione lavorativa anche a distanza, per il personale docente in condizione di fragilità (individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente) in ordine alle misure da adottare si seguiranno le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10

10. Criteri di valutazione degli apprendimenti

- 10.1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
- 10.2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
- 10.3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
- 10.4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11

11. Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

- 11.1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, sulla base di un apposito Regolamento.

Art. 12

12. Aspetti riguardanti la privacy

- 12.1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
- 12.2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- 12.3. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- 12.4. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Regolamento per le votazioni e le riunioni degli organi collegiali a distanza

[Collegio docenti del 20 settembre 2022, Consiglio d'Istituto del 27 ottobre 2022]

A seguito del lungo periodo di emergenza sanitaria è stata esperita per causa di forza maggiore la modalità a distanza di funzionamento degli organi collegiali.

Il Collegio docenti del Liceo XXV Aprile ritiene che tale modalità possa essere utilmente affiancata a quella in presenza ordinariamente prevista, qualora la dirigenza ne ravvisi la necessità o l'opportunità per ragioni pratiche, per favorire la maggiore partecipazione di tutte le componenti interessate, in caso di convocazione straordinaria con breve preavviso.

A tale scopo il Collegio docenti, ai sensi dell'articolo 40 del TU della scuola (il D. L.vo 297 del 1994) approva il seguente

Regolamento

Art. 1- Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento a distanza, in modalità telematica, delle riunioni degli Organi Collegiali del Liceo XXV Statale Aprile di Portogruaro, che si affianca alla modalità in presenza ordinariamente prevista.

Art. 2 - Definizione

Ai fini del presente regolamento, per "riunioni in modalità telematica" nonché per "sedute telematiche", si intendono

- le riunioni degli OO.CC., di cui all'art.1, per le quali è prevista la possibilità che uno o più componenti dell'organo partecipino anche a distanza, da luoghi diversi dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione;
- le riunioni degli OO.CC. in cui tutti i soggetti interessati partecipino da luoghi diversi esprimendo la propria opinione e/o il proprio voto mediante l'uso di tools o piattaforme residenti nel Web.

Art. 3 - Requisiti tecnici minimi

La partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

I componenti dell'organo che non sono in grado di garantire tale personale disponibilità sono tenuti a partecipare in presenza.

1. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono assicurare la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di:
 - b. visione degli atti della riunione;
 - c. intervento nella discussione;
 - d. scambio di documenti;
 - e. votazione;
 - f. approvazione del verbale.
2. Sono considerate tecnologie idonee:
 - c. teleconferenza
 - d. videoconferenza

- e. posta elettronica
- f. chat
- g. moduli Google.

Art. 4 - Argomenti oggetto di deliberazione in modalità telematica

L'incontro a distanza può essere utilizzato da ciascun Organo Collegiale per deliberare su tutte le materie di propria competenza.

Art. 5 - Convocazione

La convocazione degli organi collegiali a distanza segue le medesime regole della convocazione delle riunioni in presenza: essa dovrà avvenire tramite circolare pubblicata nel Registro elettronico almeno cinque giorni prima della data dell'incontro, e indicherà giorno, ora, durata e argomenti all'ordine del giorno. La medesima circolare comunicherà la modalità precisa di partecipazione (con i relativi codici o altro) e il tipo di piattaforma da utilizzare.

Art. 6 - Svolgimento delle sedute

Per la validità dell'adunanza telematica, e delle relative delibere, restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:

1. Regolarità della convocazione di tutti i componenti, comprensiva dell'elenco degli argomenti all'o.d.g.;
2. Partecipazione della maggioranza dei convocati (quorum strutturale);
3. Raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (quorum funzionale);
4. Indicazione a verbale, in merito a ciascun oggetto di delibera, del numero di quanti si sono espressi a favore, si sono astenuti o hanno espresso parere contrario.
5. Qualora richiesto dall'interessato, il verbale dovrà riportare le eventuali motivazioni di voto.
6. La votazione sui singoli punti all'ordine del giorno potrà avvenire direttamente, in modo palese o tramite alzata di mano in chat, o attraverso la compilazione di appositi moduli Google di cui il Presidente della riunione garantisce la riservatezza.
7. La regolarità della riunione sarà verificata e garantita da chi presiede l'Organo Collegiale e dal Segretario che ne fa menzione nel verbale di seduta.

Preliminarmente alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti con la specificazione, a verbale, delle modalità di partecipazione dei vari membri (se in presenza o in via telematica).

In caso di problemi di connessione durante una votazione, in mancanza di possibilità di ripristino del collegamento in tempi brevi il Presidente può stabilire l'organizzazione delle operazioni di voto tramite posta elettronica, sulla base di un format preimpostato, purché le stesse si svolgano al massimo entro 2 ore dal termine previsto nella convocazione della seduta;

Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto per problemi tecnici, la riunione può svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento;

Durante la seduta, tutti i componenti, tranne il Presidente, mantengono i microfoni spenti fino a quando non abbiano ottenuto il permesso di intervenire.

Art. 7 - Verbale di seduta

Della riunione dell'organo collegiale viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:

- a. l'indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;

- b. I nominativi dei componenti assenti;
- c. l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'organo sulla valida costituzione dell'organo;
- d. la chiara indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- e. il contenuto della deliberazione formata su ciascun argomento all'ordine del giorno;
- f. la modalità di votazione e la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione stessa.

Il verbale della riunione telematica, firmato dal Presidente e dal Segretario, è trasmesso, tramite posta elettronica e in formato pdf, a tutti i componenti l'organo per l'esplicita approvazione durante la seduta successiva, ovvero è letto durante la seduta stessa per l'immediata approvazione.

Art. 8 – Elezioni degli organi collegiali e votazioni all'interno dei medesimi

Al fine di favorire la più ampia partecipazione di tutte le componenti interessate, le elezioni degli organi collegiali e le votazioni necessarie all'acquisizione di delibere (consigli di classe, consiglio di Istituto, Consulta provinciale studentesca, ecc.) possono essere effettuate a distanza, attraverso specifiche modalità che garantiscano, quando necessaria, la segretezza del voto.

ACCORDI E CONVENZIONI

Convenzione con gli istituti comprensivi Pascoli, Bertolini, Tito Livio

La convenzione che segue è stata stipulata a inizio anno scolastico 2023/24:

Convenzione

Il Liceo “XXV Aprile” di Portogruaro

e

L’Istituto Comprensivo [Pascoli - Bertolini - Tito Livio]

concordano quanto segue:

1. Ambito territoriale e durata

La Convenzione prevede l’impegno da parte delle due Istituzioni firmatarie di attuare e mantenere rapporti di collaborazione didattica per iniziative comuni:

- nell’ambito territoriale del Comune di Portogruaro;
- nell’ambito territoriale delle iniziative promosse dalla Rete degli Istituti ad Indirizzo Musicale della Città Metropolitana di Venezia
- nell’ambito territoriale delle iniziative promosse dagli Enti Culturali con cui i due i due Istituti abbiano delle collaborazioni (Fondazione Musicale Santa Cecilia, Conservatorio Statale “B. Marcello”, Università degli Studi “Ca Foscari”, o altri).

La durata della convenzione è di tre anni. L’accordo si rinnoverà tacitamente, per un ugual periodo, salvo disdetta di una delle parti, da comunicare all’altra con preavviso di sei mesi prima della scadenza.

In caso di disdetta dovrà essere comunque garantito il completamento delle attività che hanno già avuto inizio.

2. Gruppo di lavoro comune tra docenti

Il gruppo di lavoro ha funzioni consultive e propositive per un reale ed efficace raccordo con gli obiettivi formativi dei due istituti. Esso inoltre favorisce e promuove l’attività di orientamento.

Il gruppo è formato da due docenti del Liceo “XXV Aprile” e da due docenti dell’Istituto Comprensivo [Pascoli - Bertolini - Tito Livio] nominati dai rispettivi Dirigenti Scolastici.

3. Impegni del liceo musicale e dell’istituto comprensivo

3.1 Ogni docente delle due Istituzioni può proporre delle collaborazioni didattiche nel corso dell’anno scolastico (saggi, attività di musica d’insieme, lezioni di ascolto etc.) finalizzate al miglioramento dell’offerta formativa e basate sull’esperienza della condivisione.

3.2 Le proposte, presentate a tutti i soggetti istituzionali coinvolti (dirigenti, docenti, famiglie degli alunni) una volta approvate dal gruppo di lavoro comune implicano la copertura assicurativa degli alunni che si spostano da un Istituto all’altro e devono prevedere elenchi degli alunni coinvolti e una verifica dell’attività svolta in termini di presenza degli alunni.

3.4 Le proposte dovrebbero essere prioritariamente indirizzate all’orientamento degli alunni della secondaria di primo grado e all’esperienza P.C.T.O per gli alunni del secondo grado e coinvolgere il maggior numero possibile di alunni, a prescindere dallo strumento studiato.

3.5 Il Liceo XXV Aprile e l’Istituto Comprensivo [Pascoli - Bertolini - Tito Livio], compatibilmente con la specificità delle loro esigenze organizzative, si impegnano a mettere a disposizione strumenti, materiali, strutture ed ambienti, in occasione di progetti condivisi.

Accordo di rete tra i licei musicali del Veneto e l'istituto tecnico "Amministrazione Finanza e Marketing" di Montagnana (PD)

Accordo di Rete del 27 ottobre 2021

- Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone : "le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- Visto l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;
- Visto che l'art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 e l'art.1 co 70-71 della la Legge 107/2015 consentono espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse;
- Atteso che l'art. 45 del D.l. n. 129/2018 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi
- Considerato che le Istituzioni scolastiche indicate in calce al presente intendono collaborare per l'attuazione di iniziative comuni previste nelle azioni ricomprese nel Piano delle Arti per il triennio 2020-2021-2022
- Preso atto che l'adesione al presente accordo è deliberata dai competenti Organi Collegiali delle Scuole aderenti;
- Atteso che l'Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing di Montagnana PD si è reso disponibile a curare gli aspetti organizzativi, promozionali e contabili inerenti le attività della Rete;

i seguenti Istituti Scolastici della regione Veneto, nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici:
Veronese Emanuela – Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing (Montagnana PD) C.F.82006350282

Anesin Viola – Licei Statali Giustina Renier (Belluno) C.F.80003140250

De Vincenzis Franco – Liceo Classico Statale Giorgione (Castelfranco Veneto) TV C.F.81002250264

Da Ros Stefano – Istituto Superiore Statale G.Marconi (Conegliano Veneto) TV C.F.82003370267

Pedrina Elisa – Istituto Superiore Statale C.Marchesi (Padova) C.F.80010680280

Dazzan Daniele – Liceo Classico Statale XXV Aprile (Portogruaro VE) C.F.83003670276

Sansone Matteo– Liceo Statale C.Montanari (Verona) C.F.80011840230

Guatieri Roberto – Liceo Classico Statale A.Pigafetta (Vicenza) C.F.80015090246

Cesari Maria Rosaria – Istituto Superiore Statale M.Polo (Venezia) C.F.80011910272

CONVENGONO

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

ART. 2 - DEFINIZIONE

Per "istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa.

ART. 3 - DENOMINAZIONE

E' istituito il collegamento in Rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di "ORCHESTRA DEI LICEI MUSICALI DEL VENETO".

ART. 4 - FINALITA'

Il presente accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse alla progettazione e di

realizzazione di percorsi artistico-musicali, di formazione per i docenti e per gli studenti e di realizzazione di un'orchestra giovanile regionale, a prosecuzione di quanto sviluppato negli anni precedenti.

ART. 5 - OGGETTO

Obiettivo dell'accordo è la costituzione di un'orchestra composta dagli studenti dei Licei Musicali del Veneto, quale azione prevista dall'Avviso 1571 del 7/09/2021 e la sua promozione divulgativa attraverso modalità multimediali.

La collaborazione tra i partner della Rete, la riflessione comune, lo scambio di esperienze saranno il valore aggiunto della Rete.

ART. 6 - DURATA

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione e fino all'esaurimento delle attività..

ART. 7 - SCUOLA CAPOFILA

L'Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing assume il ruolo di capofila della Rete.

ART. 8 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

La Scuola capofila si impegna a organizzare la Rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività. Ciascun Liceo aderente si impegna a partecipare alle attività ed a socializzare le migliori pratiche didattiche e organizzative di cui è portatore.

ART. 9 - RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie derivano dall'acquisizione dei fondi di cui al sopra citato Avviso. Le scuole aderenti alla Rete incentiveranno l'attività dei docenti coinvolti nelle attività collegate al progetto con le risorse eventualmente disponibili nella Rete.

Si deciderà, di volta in volta, sul finanziamento comune di eventuali iniziative concordate e la gestione dei fondi finalizzati alle singole iniziative sarà curata dalla Scuola capofila.

ART. 10 – NORME FINALI

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.l.vo n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 Del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Letto, confermato e sottoscritto

Montagnana, 26/10/2021

Dirigente Scolastico Veronese Emanuela

Dirigente Scolastico Anesin Viola

Dirigente Scolastico De Vincenzis Franco

Dirigente Scolastico Da Ros Stefano Dirigente Scolastico Pedrina Elisa

Dirigente Scolastico Dazzan Daniele

Dirigente Scolastico Sansone Matteo

Dirigente Scolastico Guatieri Roberto

Dirigente Scolastico Cesari Maria Rosaria

Accordo di rete tra i licei musicali del Veneto e l'educandato "San Benedetto" di Montagnana (pd)

Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990, che dispone: "le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"

Visto il D. Lgs 16/04/1994 n. 297, 'Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione'

Visto l'art. 21 della Legge n. 59/1997, relativo all'attribuzione dell'autonomia funzionale e della personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche

Visto l'articolo 7 del D. P. R. n. 275/1999 'Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche'

Visto il D. Lgs 30/03/2001 n. 165 e ss. mm. ii. 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche'

Visto il D. P. R. 15/03/2010 n. 89 'Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'art. 64 comma 4 della Legge n. 133/2008'

Vista la Legge 13/07/2015 n. 107 'Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti', e in particolare l'art. 1, comma 7 lettere c) f) i) m) o) p), i commi 70 e 71, i commi 180 e 181 lettera g)

Visto il D. Lgs n. 60/2017, recante 'Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività'

Visto che, a norma degli artt. 5 e 17 comma 2 del citato D. Lgs n. 60/2017, è stato adottato il Piano delle Arti, emanato con D. P. C. M. 12.05.2021, nonché i Decreti Dipartimentali costituenti Avvisi pubblici per il finanziamento delle misure previste dal medesimo Piano

Visto l'art. 45 del D. L. n. 129/2018, che prevede che il Consiglio d'Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi

Visto il D. M. 11 maggio 2018 n. 382, concernente la 'Armonizzazione dei percorsi formativi della filiera artistico-musicale', adottato ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs n. 60/2017

Visto il Progetto denominato 'Orchestra dei Licei Musicali del Veneto', con il quale le Istituzioni scolastiche indicate in calce al presente Accordo di Rete intendono promuovere iniziative comuni e attività coordinate presso i Licei Musicali del Veneto, finalizzate allo sviluppo di un'Orchestra giovanile con finalità artistiche e formative

Considerato che l'Orchestra dei Licei Musicali del Veneto, nata nel 2019, ha ripreso la sua attività nel 2022 a seguito dell'interruzione dovuta alle difficoltà legate alla diffusione della pandemia, e che l'attività è stata finanziata a norma del citato Piano delle Arti

Preso atto che i competenti Organi Collegiali hanno elaborato e approvato il PTOF delle Scuole firmatarie appartenenza, documento contenente il Progetto citato

Preso atto che l'adesione al presente Accordo di Rete che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai Consigli di Istituto delle medesime Scuole e dal Consiglio di Amministrazione dell'Educandato 'San Benedetto' come Scuola capofila

Atteso che l'Educandato Statale 'San Benedetto' con sede in Montagnana (PD) si è reso disponibile a curare gli aspetti organizzativi, promozionali e contabili inerenti alle attività della Rete

i sotto elencati Istituti Scolastici della regione Veneto, nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici:
Veronese Emanuela – Educandato Statale San Benedetto (Montagnana, PD) - C.F.82006350282

Anesin Viola – Licei Statali Giustina Renier (Belluno) - C.F.80003140250
De Vincenzis Franco – Liceo Classico Statale Giorgione (Castelfranco Veneto, TV) - C.F.81002250264
Da Ros Stefano – Istituto di Istruzione Superiore Statale G. Marconi (Conegliano Veneto, TV) - C.F.82003370267
Giannini Michele - Istituto di Istruzione Superiore Statale C. Marchesi (Padova) - C.F.80010680280
Dazzan Daniele – Liceo Classico Statale XXV Aprile (Portogruaro, VE) - C.F.83003670276
Sansone Matteo– Liceo Statale C. Montanari (Verona) - C.F.80011840230
Guatieri Roberto – Liceo Classico Statale A. Pigafetta (Vicenza) - C.F.80015090246
Cesari Maria Rosaria – Istituto di Istruzione Superiore Statale M. Polo (Venezia) - C.F.80011910272

CONVENGONO

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Art. 2 - Definizione

Per 'Istituzioni scolastiche aderenti' si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa.

Art. 3 - Denominazione

È istituito il collegamento in Rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di 'ORCHESTRA DEI LICEI MUSICALI DEL VENETO'.

Art. 4 - Finalità

Il presente Accordo trova fondamento nella condivisione, da parte degli Istituti aderenti, dell'importanza di favorire progettazione e realizzazione di percorsi artistico-musicali, di formazione per i docenti e per gli studenti, mediante la realizzazione di un'Orchestra giovanile regionale, a prosecuzione di quanto sviluppato negli anni precedenti.

Gli Istituti riconoscono altresì, all'Orchestra così formata, peculiari potenzialità formative e didattiche nell'ambito della musica d'insieme, sia per le dimensioni dell'esperienza sia per gli scambi professionali o fra gli stessi allievi, che vengono agevolati dall'Accordo di Rete e dalle azioni conseguenti e coerenti.

Art. 5 - Durata

Il presente accordo ha validità di tre anni scolastici dalla data di sottoscrizione.

Art. 6 - Scuola capofila

Come Istituto capofila di rete viene individuato l'Educando Statale 'San Benedetto' con sede in Montagnana (PD).

Art. 7 - Progettazione delle attività

L'attività orchestrale viene progettata dal Comitato Artistico di cui al Progetto di riferimento del presente Accordo, con cadenza annuale, coincidente e coerente con l'anno scolastico, e approvata dall'Assemblea dei DS della rete, nei tempi idonei per l'inclusione dell'attività nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa.

Le iniziative e le loro date possono essere modificate o ampliate in base ad occasioni di iniziative e proposte non previste inizialmente, con le medesime modalità di cui al capoverso precedente.

Annualmente si svolgono altresì le audizioni, a cui sono invitati gli allievi dei Licei Musicali aderenti, con la finalità di agevolare il naturale ricambio della formazione orchestrale. Il Comitato Artistico cura la regolamentazione delle audizioni.

L'attività preparatoria consiste in stage e campus orchestrali, realizzati con le modalità specificate nel Progetto di riferimento.

Sia per la diffusione delle attività e il necessario coordinamento con la Rete, sia per la realizzazione di azioni di monitoraggio e valutazione, vengono periodicamente individuati, come referenti di Istituto, docenti, prioritariamente di strumento e delle varie sezioni orchestrali, mediante avviso pubblico.

Art. 8 - Gestione delle attività

La Scuola capofila si impegna a organizzare le attività approvate dalla Rete, definendo i tempi e i modi in cui si svolgerà l'attività. Ciascun Liceo aderente s'impegna a partecipare alle attività e a socializzare le migliori pratiche

didattiche e organizzative di cui è portatore.

Le attività comprendono esecuzioni pubbliche, preparate mediante stage e campus orchestrali.

La partecipazione degli allievi costituisce attività scolastica, ancorché realizzata in giorni festivi o nel tempo del trasporto degli allievi verso e da i luoghi scelti per le esecuzioni o per attività preparatorie. Tali contesti sono pertanto coperti dall'assicurazione del singolo Liceo Musicale.

Ai Docenti preparatori è affidata la sorveglianza, durante l'attività, di tutti gli allievi presenti, appartenenti o meno allo stesso Liceo del docente preparatore, secondo le disposizioni dell'Istituto ospitante. Tale attività viene riconosciuta mediante un compenso a carico della rete, fondo a cui contribuiscono i singoli Licei Musicali mediante la quota definita all'art. 9 del presente Accordo.

Possono partecipare altresì ex allievi dei Licei Musicali o esterni, reclutati nella singola situazione a seconda di necessità contingenti della formazione orchestrale. In tali casi viene stipulata un'assicurazione per l'attività da parte della Scuola capofila.

In occasione di esecuzioni nei territori dei singoli Licei, i Licei interessati s'impegnano a reperire strumentazioni di difficile trasporto come contributo fattivo all'attività.

Art. 9 - Risorse finanziarie

I fondi necessari all'attività vengono reperiti mediante diverse fonti: Avvisi ministeriali, ricerca di fondi mediante Accordi o mediante partecipazione a bandi, presso Enti, Associazioni e Fondazioni, nonché mediante i contributi dei singoli Licei stabiliti nel presente Accordo.

Le risorse finanziarie sono destinate a coprire le spese derivanti da: vitto e alloggio degli allievi presso l'Educando scuola capofila; vitto e alloggio dei docenti preparatori; compensi al Direttore d'Orchestra, ai docenti preparatori, ai docenti referenti di Istituto; sorveglianza; spese di organizzazione delle esecuzioni (trasporto, noleggio eventuale di strumenti, ristoro orchestrali e accompagnatori); spese per l'organizzazione generale e la diffusione dell'attività (es. materiali, parti, supporti materiali, eventuali server ...).

I singoli Istituti concordano di destinare, come contributo al funzionamento della Rete per l'anno scolastico 2023-24, la somma di € 300, da versare a bilancio della Scuola capofila. La quota può essere ridefinita annualmente dall'Assemblea dei DS.

Si deciderà, di volta in volta, sul finanziamento comune di eventuali ulteriori iniziative concordate e la gestione dei fondi finalizzati alle singole iniziative sarà curata dalla Scuola capofila.

Art. 10 – Norme finali

Il presente Accordo viene inviato alle scuole aderenti per gli adempimenti di competenza finalizzati alla definitiva sottoscrizione.

Una volta definitivo, l'Accordo viene pubblicato all'albo di ogni Istituto.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'Ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete garantiscono che i dati personali acquisiti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti e per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente Accordo, ai sensi e per gli effetti delle norme sulla protezione dei dati di cui al D. Lgs n. 196/2003, come aggiornato dal D. Lgs n. 101/2018 (adeguamento della normativa nazionale al GDPR UE 2016/679) e dalla Legge n. 205/2021, nonché ai sensi e per gli effetti del D.M. n. 305/2006 (Regolamento recante individuazione dei dati sensibili e giudiziari trattati dal Ministero della pubblica istruzione).

Letto, confermato e sottoscritto

Montagnana, _____

Dirigente Scolastico Veronese Emanuela

Dirigente Scolastico Anesin Viola

Dirigente Scolastico De Vincenzis Franco

Dirigente Scolastico Da Ros Stefano

Dirigente Scolastico Giannini Michele

Dirigente Scolastico Dazzan Daniele

Dirigente Scolastico Sansone Matteo

Dirigente Scolastico Guatieri Roberto

Dirigente Scolastico Cesari Maria Rosaria

Convenzione di tirocinio con l'Università di Trieste

**PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 5 E 13 DEL DECRETO 10 SETTEMBRE 2010 N. 249
CONVENZIONE DI TIROCINIO**

TRA
Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi Umanistici (d'ora innanzi denominata "UNITS-DiSU"), con sede a Trieste, via del Lazzaretto Vecchio 8, PEC dsu@pec.units.it, nella persona della Direttrice, Prof.ssa Elisabetta Vezzosi, nata a Firenze il 25.05.1955

E
L'Istituto LICEO STATALE XXV APRILE (d'ora innanzi denominato "Istituto"), C.F. 83003670276, con sede legale in Via MARTIRI D. LIB. 13, pec: vepco50007@pec.istruzione.it, inserito nell'elenco dell'Ufficio Scolastico Regionale della Regione Veneto, rappresentato dal Dirigente Scolastico prof. Daniele Dazzan, nato/a Concordia Sagittaria il 19/10/1958, insieme denominate "Le Parti"

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 10 settembre 2010, n. 249, recante regolamento concernente: "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" e successive modifiche e integrazioni, in particolare gli artt. 5 e 13 che disciplinano criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;

VISTO l'art. 12 comma 1 del citato D.M. n. 249/2010 che stabilisce che per lo svolgimento delle attività di tirocinio è prevista la predisposizione di un elenco regionale delle Istituzioni scolastiche accreditate con cui le Università stipulano apposite convenzioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 settembre 2011 recante "Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 30 novembre 2012, n.93, recante "Definizione delle modalità di accreditamento delle sedi di tirocinio" e in particolare l'art. 8 che stabilisce che gli atenei riconoscono alle istituzioni scolastiche una quota del contributo di iscrizione;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 1 dicembre 2016, n. 948, recante disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del citato D.M. n. 249/2010, che ha dato avvio ai percorsi per l'a.a. 2016/17 e, in particolare l'art. 3, comma 1 lett. e) che dispone che la percentuale della quota di iscrizione da attribuire alle istituzioni scolastiche sedi di tirocinio non può essere inferiore al 10% del totale accertato; **VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca relativo all'anno accademico in corso di avviamento, che ha autorizzato gli atenei ad attivare i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado, nei limiti dei posti fissati e per le sedi autorizzate di cui all'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del Decreto e ha fissato le date per l'espletamento dei test preliminari per l'accesso ai medesimi percorsi di formazione per l'a.a. di riferimento e per la conclusione dei relativi corsi;

VISTO lo stesso Allegato A, definito ai sensi dell'art. 2, commi 2, 3 e 4 del DM 948/2016, che assegna all'Università degli Studi di Trieste n. 50 posti per il sostegno nella scuola secondaria di primo grado e n. 50 posti per il sostegno nella scuola secondaria di secondo grado;

PRESO ATTO che l'Università degli Studi di Trieste, ai sensi del Decreto ministeriale 30 settembre 2011, ha istituito ed attivato presso il Dipartimento di Studi Umanistici dei Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA), nella scuola secondaria di I e II grado, che comprendono un periodo di tirocinio diretto da svolgere presso le Istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale dell'istruzione;

VISTO che l'Istituto è incluso nell'elenco degli Istituti accreditati per l'accoglienza dei tirocinanti per lo svolgimento del tirocinio finalizzato al conseguimento della specializzazione sul sostegno predisposto dall'Ufficio Scolastico Regionale competente per territorio ai sensi del DM 93 del 30 novembre 2012

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. Soggetti e finalità

La Parti si impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a coordinare i propri interventi al fine di realizzare nelle scuole le attività di tirocinio didattico previste dall'allegato B del DM 30.09.2011, per qualificare la funzione di docente specializzato e la relativa formazione professionale con una preparazione che, unitamente a itinerari formativi teorici, offra spazi per progettualità ed esperienze concrete.

Art. 2. Attività di Tirocinio

Il Tirocinio diretto è da espletarsi in non meno di 5 mesi e viene effettuato presso l'Istituto, sotto la guida di un tutor, scelto dal Dirigente Scolastico tra i docenti dell'Istituto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il Tirocinio, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d) della legge n. 196 del 1997 non costituisce rapporto di lavoro.

Il Tirocinio deve essere svolto al di fuori dell'eventuale orario di servizio. Le attività di tirocinio si svolgono presso l'Istituto nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza.

Sarà cura del tirocinante, qualora lo si reputi necessario, presentare al Dirigente Scolastico un certificato medico rilasciato dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, da cui risulti che il tirocinante è esente da malattie che possono mettere in pericolo la salute pubblica.

L'attività di tirocinio comprende: attività di osservazione, ricostruzione e analisi di pratiche educativo didattiche nelle scuole e nelle sezioni/classi; analisi, progettazione e partecipazione, anche guidate, a interventi, esperienze e progetti didattici disciplinari e interdisciplinari, di classe, interclasse e di scuola; conduzione e valutazione delle esperienze, in collaborazione con i docenti della scuola, e in particolare di quelli specializzati per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali.

Il tirocinante partecipa alle attività istituzionali, ivi comprese quelle degli organi collegiali e quelle extracurricolari, esclusivamente in compresenza con i docenti dell'Istituto, ed è tenuto a mantenere il segreto professionale su quanto osservato nell'Istituto durante l'attività di tirocinio.

Le attività di Tirocinio diretto possono prevedere modalità operative basate su "progettualità" proposte da UNITS-DiSU o dall'Istituto.

Le progettazioni sono coerenti con le finalità del percorso formativo di specializzazione per le attività di sostegno, con particolare attenzione alla crescita professionale degli operatori attivi nelle Istituzioni coinvolte nel processo.

L'attività di tirocinio diretto si conclude con un certificato di avvenuto svolgimento del tirocinio rilasciato dal Dirigente Scolastico, attestante il numero delle ore effettivamente svolte, che deve essere pari a quello richiesto dalla normativa vigente. Per accedere all'esame finale, il candidato dovrà aver conseguito il tirocinio diretto con un voto non inferiore a 18/30.

Art. 3. Ruolo dell'Istituzione scolastica

L'Istituto si rende disponibile ad accogliere presso le sue strutture, su proposta del soggetto promotore e verificata la disponibilità allo svolgimento della funzione di tutor di un docente in servizio con contratto a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.M. 249/2010, gli studenti del Percorso di specializzazione per le attività di sostegno per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

L'Istituto si impegna a predisporre un Progetto di accoglienza al tirocinio, a condividerlo con UNITS-DiSU e ad inserirlo nel Piano dell'Offerta Formativa (POF). Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, l'Istituto metterà a disposizione materiali, attrezzature, sussidi didattici e tecnologico-multimediali e il personale tecnico eventualmente necessario per il loro utilizzo.

Art. 4. Ruolo dell'Università

UNITS-DiSU si impegna a mettere a disposizione gli spazi e le attrezzature per la preparazione e l'organizzazione dell'attività teorica e pratica del tirocinio indiretto svolto presso UNITS-DiSU.

Il tirocinio indiretto comprende attività di supervisione svolte da parte dei docenti del corso ovvero dei docenti dei laboratori, dei tutor coordinatori e dei tutor dei tirocinanti.

Tali attività riguardano:

- rielaborazione dell'esperienza professionale condotta in sede di tirocinio diretto;

-rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psico-motivazionale con la guida di un tutor coordinatore e del tutor dei tirocinanti.

Nelle attività di tirocinio indiretto è compresa un'attività pratica sull'utilizzo delle nuove Tecnologie, applicate alla didattica speciale (TIC).

Art. 5. Adempimenti del tirocinante

Il tirocinante sarà munito di una Scheda di Tirocinio per il monitoraggio delle presenze, rilasciata da UNITS-DiSU. Sarà cura del tirocinante compilarla indicando le ore e l'attività svolta presso le istituzioni scolastiche. La scheda sarà firmata dal tirocinante, dal tutor del tirocinante e dal Dirigente Scolastico, che a conclusione del periodo di tirocinio attesterà lo svolgimento delle attività in qualità di responsabile e sarà trasmessa ad UNITS-DiSU.

Il tirocinante dovrà impegnarsi al rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali e sensibili di cui potrebbe venire a conoscenza durante il tirocinio. A tal fine, su liberatoria fornita dall'Istituto, dovrà dichiarare di aver preso visione dell'informativa privacy fornita dall'Istituto o pubblicata sul sito istituzionale dell'Istituto.

Qualora si verificassero da parte del tirocinante comportamenti lesivi di diritti o interessi dell'Istituto, questo potrà, previa informazione ad UNITS-DiSU, sospendere e interrompere lo svolgimento del tirocinio.

Nel caso di cessazione anticipata del Progetto di tirocinio per iniziativa del tirocinante, il tirocinante è tenuto a darne comunicazione scritta alle Parti.

Art. 6. Copertura assicurativa

UNITS garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, con il sistema della copertura assicurativa per conto dello Stato (T.U. INAIL D.P.R. n. 1124/65 e D.P.R. n. 156/99) e, per quanto attiene alla responsabilità civile, assicura presso Compagnia assicurativa operanti nel settore gli studenti per i danni da essi arrecati a terzi, in relazione allo svolgimento della loro attività di formazione mentre operano fuori sede, rimanendo esclusa la copertura della RC all'interno delle strutture universitarie.

Art. 7. Riconoscimento economico

UNITS-DiSU riconoscerà all'Istituto l'importo onnicomprensivo di € 300,00 (trecento/=) per ciascun tirocinante. La corresponsione della somma dovuta sarà subordinata alla conclusione e all'attestazione dell'attività svolta dal tirocinante da parte del Dirigente scolastico, che comunicherà le relative coordinate per il versamento.

Art. 8. Validità e durata della Convenzione

La presente convenzione, valida per l'anno accademico in corso, è da intendersi tacitamente rinnovata, di anno in anno, salvo che una parte non ritenga di recedere dandone tempestiva comunicazione entro il mese di agosto.

La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986, con spese di registrazione a carico della Parte richiedente.

Bollo assolto ai sensi del DM 17.06.2014, con spese di bollo sostenute da UNITS-DiSU.

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione le Parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Per il Dipartimento di Studi Umanistici
dell'Università degli Studi di Trieste
La Direttrice
Prof.ssa Elisabetta Vezzosi

Il Dirigente scolastico
del Liceo XXV Aprile di Portogruaro
prof. Daniele Dazzan
[firmato digitalmente]

Accordo tra il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e il Liceo XXV Aprile

“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”

COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVESTIMENTO

1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” MODELLO DI ACCORDO SCUOLA – UNIVERSITA’/AFAM1

L’Istituzione AFAM Conservatorio di Musica “Benedetto Marcello” di Venezia Codice Fiscale 80012990273 rappresentato dal Direttore M° Roberto Gottipavero, Rappresentante legale, nato a Venezia, il 04.11.1959, C.F. GTTRRT-59S04L736Z, domiciliato per sua carica presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, all’indirizzo San Marco 2810, Venezia

E

La l’Istituto di Istruzione Superiore LICEO STATALE XXV APRILE con sede in (città) PORTOGRUARO prov. VE all’indirizzo MARTIRI DELLA LIBERTÀ n. 13, codice fiscale 83003670276, codice meccanografico VEPC050007, rappresentata dal Dirigente scolastico prof. DANIELE DAZZAN, nato a CONCORDIA SAGITTARIA il 19/10/1958 cod. fisc. DZZDNL58R-19C950N;

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 relativo a “Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”

VISTO il d.d. di attuazione del d.m. 934/2022;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto dell’accordo

L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento 1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per l’a.s. 2023-2024 e promossi dall’Ateneo/Istituzione AFAM CONSERVATORIO DI MUSICA “BENEDETTO MARCELLO” in favore degli alunni del Liceo musicale XXV Aprile di Portogruaro. In particolare, nel corso del citato a.s. 2023-2024 saranno realizzati corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di un totale di n. 40 alunni.

Articolo 2 - Tipologia di corsi di orientamento

Come previsto dal piano di orientamento presentato dall’Ateneo/Istituzione AFAM al MUR per l’a.s. 2023/2024 in data 21/07/2023, i corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l’opportunità di:

- a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Articolo 3 – Obblighi dell’Ateneo/Istituzione AFAM

L’Ateneo/Istituzione AFAM è tenuto a:

- Gestire le risorse assegnate per l'attuazione del d.m. 934/2022, in qualità di soggetto attuatore sulla base dell'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi sottoscritto;
- Offrire i corsi secondo le caratteristiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente accordo e nel rispetto del programma di orientamento presentato al MUR;
- Tracciare, in collaborazione con la Scuola, la partecipazione degli alunni ai corsi, assicurare la trasmissione delle informazioni relative al corso agli alunni e ai docenti referenti della Scuola nonché assicurare adeguata informativa agli alunni in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento sulla privacy (rif. articolo 7 del presente accordo);
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, la frequenza del corso da parte degli alunni e rilasciare, al termine del corso, l'attestato di partecipazione a tutti quelli che hanno partecipato ad almeno il 70% delle attività;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti ai corsi, fatte salve eventuali attività svolte presso la Scuola o diversi accordi presi con la stessa sempre garantendo la copertura assicurativa degli alunni;
- Individuare, laddove opportuno, un referente per l'attuazione del presente accordo che affianchi il referente dell'Ateneo/Istituzione AFAM per il programma di orientamento nelle interazioni con la Scuola;
- Individuare un referente accademico per ciascun corso offerto, se più di uno, che interagisca con il referente scolastico al fine di assicurare l'erogazione del corso da parte di personale qualificato ed adeguatamente formato rispetto alle finalità del corso stesso;
- Incentivare la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione ed erogazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Assicurare il supporto organizzativo e amministrativo alla realizzazione del corso;
- Rimborsare alle Scuole, a valere sulle risorse di cui all'articolo 6, gli eventuali costi dalle stesse sostenute per la erogazione dei corsi, sulla base di specifiche intese operative fra Ateneo/Istituzione AFAM e l'Istituzione scolastica per la realizzazione dei percorsi formativi di orientamento;
- Informare gli alunni, in collaborazione con la Scuola, degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso;
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR, investimento 1.6;
- Conservare la documentazione relativa alla presentazione e realizzazione dei corsi di orientamento oggetto della presente convenzione, anche ai fini di successivi controlli da parte degli organismi competenti.

Articolo 4 – Obblighi della Scuola

La Scuola è tenuta a:

- Promuovere la partecipazione degli alunni ai corsi e facilitare le comunicazioni tra questi e l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Favorire l'integrazione dei percorsi di orientamento all'interno della propria offerta formativa, anche nell'ambito dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO), delle misure introdotte dalla riforma dell'orientamento prevista nel PNRR e attuata con le modifiche al d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, introdotte dalla l. 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, commi 551 e 555, nonché dalle Linee Guida per l'orientamento adottate con d.m. 22 dicembre 2022, 328 e del curriculum dello studente;
- Promuovere la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell'orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Individuare un referente scolastico per l'attuazione del presente accordo che interagisca con l'equivalente referente per l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Individuare, se necessario, almeno un referente scolastico per ciascun corso, se più di uno, che interagisca con il relativo referente accademico;
- Cooperare con l'Ateneo/Istituzione AFAM per l'organizzazione del corso, anche eventualmente mettendo a disposizione i propri locali e individuando congiuntamente meccanismi opportuni di verifica degli obblighi di frequenza ai fini del rilascio dell'attestazione;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti nel caso in cui le attività si svolgano presso la Scuola e anche in altre sedi, se così concordato con l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Facilitare la comunicazione agli alunni degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso, in collaborazione con l'Ateneo/Istituzione AFAM;
- Collaborare con l'Ateneo/Istituzione AFAM nella verifica che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR, investimento 1.6.

Articolo 5 – Obblighi degli alunni

Gli alunni partecipanti ai corsi di orientamento sono tenuti a:

- Partecipare attivamente ai corsi di orientamento a cui sono ammessi per l'a.s. 2023-2024;
- Al fine del rilascio dell'attestato di frequenza, prendere parte ad almeno il 70% delle attività del corso;
- Partecipare al corso unicamente se non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR, investimento 1.6;
- Rispettare le indicazioni ricevute dal referente accademico e dal referente scolastico per la partecipazione al corso.

Articolo 6 – Costi ammissibili e oneri finanziari

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del d.m. n. 934/2022, i costi dei corsi sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione degli stessi. Tali costi sono ricompresi nell'unità di costo standard indicata nel medesimo comma (massimo di 250 euro per alunno, corrispondente a un costo orario pro-capite pari a circa 16,67 euro). Ulteriori eventuali costi sono posti a carico dei bilanci delle Istituzioni.

Articolo 7 – Obblighi derivanti dall'attuazione del PNRR

L'Ateneo/Istituzione AFAM assicura il rispetto degli obblighi in materia di:

- Comunicazione e informazione, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento UE 241/2021, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea, eventualmente in congiunzione con il logo dell'Istituzione o del progetto;
- Protezione e trattamento dei dati. Il titolare del trattamento (cfr. titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR) è tenuto a fornire all'interessato adeguate informazioni necessarie ad assicurare un trattamento corretto e trasparente, prendendo in considerazione le circostanze e il contesto specifico in cui i dati personali sono trattati.

Venezia, 9 ottobre 2023

Il Direttore del Conservatorio
Benedetto Marcello di Venezia
M° Roberto Gottipavero

Il Dirigente Scolastico
Liceo Statale XXV Aprile di Portogruaro
Prof. Daniele Dazzan

Convenzione con l'Università degli Studi di Trieste

CONVENZIONE PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO – EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

TRA

Liceo Statale XXV Aprile con sede in via Martiri della Libertà 13 – 30026 Portogruaro (VE), codice fiscale 83003670276, d'ora in poi denominato "Istituzione scolastica" o "soggetto promotore", rappresentato dal Dirigente Scolastico, Prof. Daniele Dazzan, nato a Concordia Sagittaria (VE) il 19/10/1958, codice fiscale DZZDNL58R19C950N;

E

Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Piazzale Europa, 1 – 34127 Trieste (TS), codice fiscale 80013890324 e P. IVA 00211830328, d'ora in poi denominato "Soggetto ospitante" oppure "Ateneo" o "Università", rappresentata dal Rettore, Prof. Roberto Di Lenarda, nato a Udine (UD), il 17/06/1965, Codice Fiscale DLNRRT65H17L483Q, in qualità di Legale Rappresentante,

Premesso che

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"

- ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;

- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

Si conviene quanto segue:

Art. 1.

Il Soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture un numero di soggetti da concordare nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento su proposta dell'istituzione scolastica.

Art. 2.

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.

2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente inserito nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.

3. L'attività di formazione ed orientamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno.

4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

Art. 3.

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

- b) assiste e guida lo studente nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa il percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe; e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

Art. 5

1. L'Istituzione Scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnala-

re l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nei percorsi;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Art. 7

1. La presente convenzione ha durata triennale.

2. È in ogni caso riconosciuta facoltà a entrambe le parti di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Art. 8

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente convenzione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare alla controparte mediante raccomandata a.r. o PEC. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi sei mesi dalla notifica dello stesso. Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente convenzione prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è comunque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso o dello scioglimento.

Art. 9

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (Ue) 2016/679 ("Regolamento") entrambe le parti, in qualità di titolari del trattamento, si danno atto che i dati personali dei legali rappresentanti e dei referenti dell'accordo verranno trattati esclusivamente per l'esecuzione di tutte le operazioni e le attività connesse alla presente convenzione e per ottemperare ad adempimenti di legge riguardanti l'attività di gestione dell'accordo stesso. Le parti si impegnano a

comunicare la presente informativa anche ai propri legali rappresentanti e referenti dell'accordo. La base giuridica del trattamento è rappresentata dall'art. 6.1.b) del Regolamento ("adempimento del contratto"). I dati verranno conservati per tutta la durata dell'accordo e per i successivi 10 anni.

Art. 10

1. La presente convenzione costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico. Eventuali spese, imposte e tasse inerenti il presente atto sono ripartite fra le Parti.

2. L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 17/6/2014.

3. La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Art. 11

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, ai sensi dell'art. 133, lettera a), punto 2) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, la giurisdizione esclusiva spetta al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle parti, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni.

Per il Soggetto ospitante
(legale rappresentante)
Prof. Roberto Di Lenarda

Per il Soggetto promotore
(legale rappresentante)
Prof. Daniele Dazzan

Convenzione con l'Università degli Studi di Padova

**“PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 “Istruzione e ricerca”
COMPONENTE 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” INVE-
STIMENTO 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”**

L'Università degli Studi di Padova (PARTITA IVA 00742430283) rappresentato dalla Rettrice prof.ssa Daniela Mapelli, nata a Lecco il 02.04.1965 C.F. MPLDNL65D42E507L, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Padova (Padova) prov. Padova all'indirizzo Via 8 Febbraio n. 2 (35122, PD)

E

L'Istituzione Scolastica LICEO STATALE XXV APRILE con sede in PORTOGRUARO prov. VE all'indirizzo VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

n. 13, codice fiscale 83003670276, codice meccanografico VEPC050007, rappresentata dal Dirigente Scolastico prof. DANIELE DAZZAN, nato a CONCORDIA SAGITTARIA (VE) il 19 OTTOBRE 1958 cod. fisc. DZZ-DNL58R19C950N

VISTO il decreto ministeriale del 3 agosto 2022, n. 934 relativo a “Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”

VISTO il d.d. di attuazione del d.m. 934/2022;

STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto dell’accordo

L’Oggetto del presente accordo sono i percorsi di orientamento realizzati nell’ambito del PNRR, Investimento

1.6 “Orientamento attivo scuola-università” proposti per l’a.s. 2022/2023 e promossi dall’Università degli Studi di Padova in favore degli alunni della Scuola LICEO STATALE XXV APRILE PORTOGRUARO.

In particolare, nel corso del citato a.s. saranno realizzati n.2 corsi della durata di 15 ore ciascuno con il coinvolgimento di n. 160 alunni.

Articolo 2 - Tipologia di corsi di orientamento

Come previsto dal piano di orientamento presentato dall’Ateneo al MUR per l’a.s. 2022/2023 in data 28.10.2022, i corsi di orientamento promossi mirano a dare agli alunni l’opportunità di:

a) conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;

b) fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;

c) autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;

d) consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;

e) conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite

Articolo 3 – Obblighi dell’Ateneo

L’Ateneo è tenuto a:

- Offrire i corsi secondo le caratteristiche di cui agli articoli 1 e 2 del presente accordo e nel rispetto del programma di orientamento presentato al MUR;
- Tracciare, in collaborazione con la Scuola, la partecipazione degli alunni ai corsi, assicurare la trasmissione delle informazioni relative al corso agli alunni e ai docenti referenti della Scuola nonché assicurare adeguata informativa agli alunni in relazione al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento sulla privacy (rif. articolo 7 del presente accordo);
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, la frequenza del corso da parte degli alunni e rilasciare, al termine del corso, l’attestato di partecipazione a tutti quelli che hanno partecipato ad almeno il 70% delle attività;
- Individuare, laddove opportuno, un referente per l’attuazione del presente accordo che affianchi il referente dell’Ateneo per il programma di orientamento prof./prof.ssa nelle interazioni con la Scuola;
- Individuare un referente accademico per ciascun corso offerto, se più di uno, che interagisca con il referente scolastico al fine di assicurare l’erogazione del corso da parte di personale qualificato ed adeguatamente formato rispetto alle finalità del corso stesso;
- Incentivare la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione ed erogazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell’orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Assicurare il supporto organizzativo e amministrativo alla realizzazione del corso;
- Rimborsare alle Scuole, a valere sulle risorse di cui all’articolo 6, gli eventuali costi dalle stesse sostenute per la erogazione dei corsi, sulla base di specifiche intese operative fra Ateneo e l’Istituzione scolastica per la realizzazione dei percorsi formativi di orientamento;
- Informare gli alunni, in collaborazione con la Scuola, degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso;
- Verificare, in collaborazione con la Scuola, che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR, investimento 1.6;
- Conservare la documentazione relativa alla presentazione e realizzazione dei corsi di orientamento oggetto della presente convenzione, anche ai fini di successivi controlli da parte degli organismi competenti.

Articolo 4 – Obblighi della Istituzione Scolastica

L’Istituzione Scolastica è tenuta a:

- Promuovere la partecipazione degli alunni ai corsi e facilitare le comunicazioni tra questi e l’Ateneo;
- Favorire l’integrazione dei percorsi di orientamento all’interno della propria offerta formativa, anche nell’ambito dei “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” (PCTO), delle misure introdotte dalla riforma dell’orientamento prevista nel PNRR e del curriculum dello studente;
- Promuovere la partecipazione dei docenti della Scuola alla programmazione dei corsi offerti al fine di fornire occasioni informative e formative per il consolidamento dell’orientamento attivo anche al termine del periodo;
- Individuare un referente scolastico per l’attuazione del presente accordo che interagisca con l’equivalente referente per l’Ateneo;
- Individuare, se necessario, almeno un referente scolastico per ciascun corso, se più di uno, che interagisca con il relativo referente accademico;
- Cooperare con l’Ateneo per l’organizzazione del corso, anche eventualmente mettendo a disposizione i propri locali e individuando congiuntamente meccanismi opportuni di verifica degli obblighi di frequenza ai fini del rilascio dell’attestazione;
- Garantire la copertura assicurativa agli alunni partecipanti alle attività previste;
- Facilitare la comunicazione agli alunni degli obblighi derivanti dalla partecipazione al corso, in collaborazione con l’Ateneo;
- Collaborare con l’Ateneo nella verifica che gli alunni partecipanti al corso non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR, investimento 1.6.

Articolo 5 – Obblighi degli alunni

Gli alunni partecipanti ai corsi di orientamento sono tenuti a:

- Partecipare attivamente ai corsi di orientamento a cui sono ammessi per l'a.s. 2022/2023 ;
- Al fine del rilascio dell'attestato di frequenza, prendere parte ad almeno il 70% delle attività del corso;
- Partecipare al corso unicamente se non siano già stati beneficiari della stessa opportunità a valere sulle risorse stanziare dal PNRR, investimento 1.6;
- Rispettare le indicazioni ricevute dal referente accademico e dal referente scolastico per la partecipazione al corso.

Articolo 6 – Costi ammissibili e oneri finanziari

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del d.m. n. 934/2022, i costi dei corsi sono relativi ai compensi della docenza coinvolta e alle spese necessarie per l'organizzazione e l'attuazione degli stessi.

A favore delle scuole che aderiscono al presente accordo è previsto un contributo da parte dell'Università proporzionale al numero di studenti e studentesse coinvolti/e, destinato a sostenere sia le spese gestionali e organizzative collegate alla partecipazione che l'impegno delle/dei docenti referenti presso le scuole.

Il contributo sarà erogato a conclusione delle attività con riferimento ai soli partecipanti che abbiano ottenuto l'attestato di frequenza¹.

Per ciascuna ora di corso rendicontabile sono previsti i seguenti contributi, proporzionali al numero di partecipanti:

- da 12 a 15 partecipanti 40,00 euro/ora> per l'intera durata del corso (15 ore) 600,00 euro
- da 16 a 25 partecipanti 52,00 euro/ora> per l'intera durata del corso (15 ore) 780,00 euro
- da 26 a 35 partecipanti 85,00 euro/ora> per l'intera durata del corso (15 ore) 1.275,00 euro
- da 36 a 50 partecipanti 118,00 euro/ora> per l'intera durata del corso (15 ore) 1.770,00 euro
- oltre i 50 partecipanti 130,00 euro/ora> per l'intera durata del corso (15 ore) 1.950,00 euro

Articolo 7 – Obblighi derivanti dall'attuazione del PNRR

L'Ateneo assicura il rispetto degli obblighi in materia di:

- Comunicazione e informazione, ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento UE 241/2021, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea, eventualmente in congiunzione con il logo dell'Istituzione o del progetto;
- Protezione e trattamento dei dati. Il titolare del trattamento (cfr. titolare ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e degli Artt. 13-14 del GDPR) è tenuto a fornire all'interessato adeguate informazioni necessarie ad assicurare un trattamento corretto e trasparente, prendendo in considerazione le circostanze e il contesto specifico in cui i dati personali sono trattati.

Data 06 GIUGNO 2023

Firma del legale rappresentante dell'Ateneo

Firma del legale rappresentante della Scuola